

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

EXECUTIVE SUMMARY

In questa sezione il Nucleo di Valutazione, prima di analizzare in dettaglio gli specifici ambiti in cui si articola la Relazione, sottolinea alcuni aspetti di carattere generale, riassumendo i principali spunti emersi dalle attività svolte durante l'anno e nel corso della preparazione della Relazione, anche sulla base dell'analisi della documentazione, degli incontri avvenuti con il Rettore, Vice Rettori, Direttore Generale e Organi di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, e dei contributi ricevuti dalle Direzioni amministrative dell'Ateneo.

Il Nucleo sottolinea che il periodo di riferimento della Relazione, rappresenta per l'Ateneo un momento di transizione fra il mandato 2018-2024 del Rettore prof. Guido Saracco, terminato a marzo 2024, ed i primi mesi del mandato 2024-2030 del nuovo Rettore prof. Stefano Corgnati. Il Nucleo di Valutazione è stato informato riguardo allo stato di avanzamento della pianificazione strategica dal Vice Rettore di riferimento ed ha potuto constatare l'evoluzione dei processi che porteranno entro la fine del 2024 alla definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo. Il Nucleo sottolinea con apprezzamento alcune azioni che l'Ateneo ha portato avanti nel periodo di riferimento della Relazione. In particolare:

- la preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, svolta con un costante e puntuale coordinamento fra tutte le strutture coinvolte, supportata efficacemente dallo Steering Board che ha seguito tutte le azioni in stretta collaborazione con il PQA e che ha curato fra l'altro la compilazione dell'autovalutazione sui Punti di Attenzione di AVA3 per un monitoraggio preventivo;*
- il risultato molto positivo conseguito dall'Ateneo nella visita di accreditamento periodico ANVUR, conclusasi a marzo 2024, che ha confermato l'attenzione alla pianificazione strategica, alle tematiche di Assicurazione di Qualità e agli aspetti gestionali, evidenziando il senso di appartenenza e lo spirito di squadra che animano lo svolgimento di tutte le attività;*
- l'efficace monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, che nella calendarizzazione ha tenuto in considerazione anche l'avvicendamento dei Direttori di Dipartimento ed il cambio di mandato rettorale;*
- la riorganizzazione amministrativa dei Distretti Dipartimentali effettuata dalla Direzione Generale, entrata in vigore il 1° gennaio 2024, realizzata con modalità analoghe a quelle adottate per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale del 2022, accompagnata dalla revisione costante della strutturazione amministrativa, frutto del monitoraggio continuo dei risultati conseguiti e dell'efficienza delle strutture;*
- il percorso di sviluppo dei Cruscotti di Ateneo, che ha portato all'ulteriore miglioramento dei Cruscotti già esistenti ed alla predisposizione di nuovi, che costituiscono un supporto fondamentale per il costante monitoraggio delle attività dell'Ateneo e per la pianificazione strategica;*
- l'efficacia del GEAP (Gender Equality Action Plan), accompagnato dal monitoraggio in itinere e periodico di ogni azione, ridefinito annualmente e interamente inserito nell'Action Plan;*
- il processo di monitoraggio sulle attività svolte dai Centri Interdipartimentali e sui progetti per il loro secondo ciclo di vita, che ha portato ad ulteriori miglioramenti della loro gestione ed attività.*

Il Nucleo nel suo ruolo di accompagnare l'Ateneo al miglioramento continuo, ritiene di indicare alla Governance i seguenti ambiti in cui poter intervenire:

- implementare, anche attraverso il supporto del PQA e del Nucleo di Valutazione stesso, le azioni suggerite dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico;*
- consolidare i sistemi di monitoraggio della pianificazione strategica di Ateneo e dipartimentale, programmati nel documento "Linee Guida per la programmazione strategica e il Riesame – Ateneo e Dipartimenti";*
- prevedere un sistema integrato di Ateneo per il monitoraggio delle azioni realizzate dai Dipartimenti in ambito di Terza Missione e Impatto Sociale;*

- completare il percorso di strutturazione del sistema di AQ del Dottorato, in particolare tempistiche e modalità delle attività di Riesame, che tengano in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- elaborare strategie e modalità per la presa in carico delle opinioni degli studenti da parte di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato, con modalità definite in accordo con il PQA in appositi documenti programmatici;
- definire uno strumento attuativo del Piano Strategico (Action Plan) sulla base dell'efficace modello già adottato nel precedente mandato;
- nell'apprezzare le attività finora svolte dal Centro Studi e l'importante supporto fornito alla pianificazione strategica, mantenere le funzionalità e le attività di supporto alla Governance di Ateneo ed alle strutture anche con i nuovi Centri Studi istituiti con il nuovo mandato rettorale.

INTRODUZIONE

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione è redatta in ottemperanza all'art. 14 d.lgs 19/2012 e secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2024", pubblicate da ANVUR il 18 aprile 2024.

Al fine di monitorare nel modo più efficace possibile lo stato del sistema di AQ e le azioni dell'Ateneo secondo le indicazioni di ANVUR, il Nucleo di Valutazione articola ciascuna sezione della Relazione secondo i punti di attenzione del modello ANVUR di "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studi universitari - AVA 3".

La Relazione riporta le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione nell'arco temporale compreso fra ottobre 2023 – ottobre 2024.

Il testo, ove possibile, prevede l'inserimento di richiami alle evidenze già disponibili in Ateneo (link a pagine del sito web o a documenti), come suggerito da ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione.

Le sezioni della Relazione sono state inserite nella piattaforma CINECA secondo le scadenze indicate nelle Linee Guida ANVUR per le Relazione annuale 2024 e sono state approvate nelle riunioni del Nucleo di Valutazione svoltesi nelle seguenti date:

- riunione del 22 aprile 2024: capitolo 5.1. - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi;
- riunione del 25 giugno 2024: Indicatori ANVUR (Allegato 5);
- riunione del 16 luglio 2024: sezione Valutazione della Performance;
- riunione del 3 ottobre 2024: approvazione del testo completo.

Composizione del Nucleo di Valutazione

I componenti del Nucleo di Valutazione per il mandato 2022-2025, riportati nella tabella sottostante, sono stati nominati con D.R. 74/2022 del 31 gennaio 2022 e successivi aggiornamenti; il Rappresentante degli Studenti in carica è stato nominato con D.R. 556/2023 del 6 giugno 2023.

Prof. Amilcare Porporato (Presidente) Princeton University

Prof.ssa Emidia Vagnoni (Vice Presidente) Università degli Studi di Ferrara

Dott. Alberto Domenicali Università IUAV di Venezia

Prof. Paolo Miccoli, Professore Emerito dell'Università di Pisa

Sig. Alessandro Scurti, Rappresentante della popolazione studentesca dal 6 giugno 2023

Ufficio di Supporto

Il supporto amministrativo alle attività del Nucleo di Valutazione è fornito dal Servizio Strategia, Valutazione e Qualità, afferente alla Direzione amministrativa Persone, Programmazione e Sviluppo (PEPS), dal 1° luglio 2024 diventata Direzione Programmazione Strategica, Internazionalizzazione e Qualità (PROSIQ):

- Dott.ssa Mahée Ferlini - Dirigente Direzione PEPS – dal 1/7/2024 Direzione PROSIQ - Direttrice Generale Vicaria del Politecnico di Torino
- Dott.ssa Antonina Maria Marino - Vice Responsabile Direzione e Responsabile Servizio Strategia, Valutazione e Qualità - Direzione PROSIQ già PEPS
- Dott.ssa Annamaria Bigatto - Servizio Strategia Valutazione e Qualità - Direzione PROSIQ già PEPS - Esperta Dominio Qualità
- Dott. Luigi Erriquens - Servizio Strategia Valutazione e Qualità - Direzione PROSIQ già PEPS - Esperto Dominio Valutazione e Valorizzazione produzione scientifica.

PRIMA SEZIONE - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)

Il Piano Strategico PoliTO4Impact 2018-2024 (<https://www.pianostrategico.polito.it/>), è stato il documento di riferimento e di indirizzo per lo sviluppo dell'azione strategica dell'Ateneo per il periodo del mandato rettorale concluso a marzo 2024, sulla base del quale è stato impostato, a valle della sua adozione, il processo di elaborazione dei Piani Strategici dipartimentali, e sono stati anche definiti gli obiettivi specifici dell'Ateneo lungo tutto l'arco temporale del mandato. L'Action Plan, di cui l'Ateneo si è dotato a partire dall'anno 2020, è stato lo strumento attuativo di programmazione e monitoraggio, contenente gli obiettivi articolati con una declinazione puntuale, tramite il quale è stato realizzato anche il monitoraggio periodico e la valutazione dei risultati, come analizzato e descritto dal Nucleo anche nelle Relazioni annuali degli scorsi anni.

Il Nucleo sottolinea che nella fase conclusiva del mandato rettorale, anche allo scopo di fornire al nuovo Rettore ed alla squadra di Governo un quadro di sintesi, la Governance di Ateneo ha realizzato un Final Assessment, nel quale sono state raccolte tutte le attività di monitoraggio svolte in Ateneo in tutti i principali ambiti previsti nel Piano Strategico.

Figura 1: Schema riassuntivo delle attività di monitoraggio svolte dalla Governance di Ateneo nel periodo di mandato rettorale 2018-2024.

Il percorso realizzato è descritto in Figura 1, dove sono riepilogate tutte le azioni di pianificazione e monitoraggio svolte nel corso del mandato rettorale, nonché gli strumenti utilizzati per effettuarli.

Sempre nell'ambito delle attività di monitoraggio di fine mandato, il Nucleo sottolinea in particolare il monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali realizzato nella seconda metà del 2023 e conclusosi nel mese di novembre, di cui si è trattato in dettaglio nella Relazione dello scorso anno, condiviso con il CARTT, gli Organi di Governo ed il PQA.

Il percorso è stato organizzato in due fasi (AS IS: situazione esistente entro settembre 2023; TO BE: integrazioni e programmi per il futuro, entro novembre 2023), tenendo conto del cambio di mandato dei Direttori di Dipartimento avvenuto a ottobre 2023, ma anche proprio al fine di costituire un ponte verso il nuovo mandato rettorale e la conseguente nuova pianificazione strategica di Ateneo e dipartimentale.

Al fine di indirizzare le scelte strategiche e le dinamiche di miglioramento continuo con il contributo degli stakeholders coinvolti nelle missioni dell'Ateneo, nel mese di dicembre 2023 è stata formalizzata la rinnovata composizione della Consulta di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/consulta-di-ateneo>). Il 21 febbraio 2024 è stato inoltre organizzato il primo incontro, momento di discussione e confronto su temi di ampio respiro su tutte le missioni dell'Ateneo. All'incontro hanno partecipato sia il Rettore uscente, prof. Guido Saracco, che il Rettore eletto prof. Stefano Corgnati, benché il mandato non fosse ancora iniziato, proprio allo scopo di dare un segnale di continuità, per la condivisione di progetti e avviare il confronto anche con uno sguardo al futuro.

Il 18 marzo 2024 ha avuto inizio il mandato rettorale del Magnifico Rettore prof. Stefano Corgnati per il periodo 2024-2030. La nuova squadra di governo (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/vicerettrici-vice-rettori-e-deleghe-rettorali>) è stata presentata all'Ateneo nella cerimonia di insediamento svoltasi il 22 marzo 2024. Già in fase di candidatura il futuro Rettore aveva raccolto i principi del proprio mandato disponibili online al link Politointransition (<https://politointransition.eu/>): il programma è stato elaborato tramite un intenso confronto e dialogo con la comunità dell'Ateneo, e contiene proposte di azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi, con un allegato specifico dedicato alle azioni, aperto e predisposto per una continua evoluzione. I principi contenuti in Politointransition sono il riferimento per la preparazione del nuovo Piano Strategico in atto, avviata dalla squadra di governo nelle settimane appena successive all'inizio del mandato.

Nella riunione del 17 settembre 2024, il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Vice Rettore per il Piano Strategico, che ha illustrato il percorso e le tempistiche previste per la programmazione strategica. Il Vice Rettore ha informato che il nuovo Piano Strategico pone le sue basi a partire dal programma del nuovo mandato rettorale PoliToInTransition e fisserà i termini dello sviluppo del Politecnico per i prossimi sei anni, delineandone la missione, gli indirizzi e gli obiettivi. La roadmap per la costruzione e l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2030, riportata in Figura 2, sta coinvolgendo tutta la comunità politecnica, attraverso l'organizzazione di workshop con stakeholder interni (di cui 7 già svolti) ed esterni (in programma a partire da fine settembre), che costituiscono momenti fondamentali di confronto e di restituzione per la stesura del documento finale. L'obiettivo è portare in approvazione agli Organi di Governo il nuovo documento programmatico entro la fine del 2024.

Figura 2: Timeline generale per la redazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2030.

Fra gli input tenuti in considerazione per la programmazione strategica, il Vice Rettore ha sottolineato in particolare i seguenti aspetti:

- la definizione di Linee Guida per la pianificazione strategica, in condivisione con il Presidio della Qualità, come anche richiesto da ANVUR, sia per l'Ateneo che per i Dipartimenti;
- la descrizione, nel documento di pianificazione strategica, del ciclo di AQ nei suoi vari passaggi (anche per pianificazione dipartimentale), incluso il momento del «Riesame» per tutti gli attori coinvolti nel sistema;
- l'individuazione di indicatori di monitoraggio;
- la previsione di un Piano Strategico di Ateneo con pianificazione annuale a scorrimento dopo i primi 3 anni (3 + 1 + 1 + 1), e a partire dal quarto anno con aggiornamento annuale;
- la programmazione di un primo Action Plan che costituisca un «ponte» tra vecchia e nuova programmazione, che

avrà in seguito monitoraggio semestrale con l'inserimento di eventuali azioni correttive.

Il Vice Rettore ha informato inoltre che è in fase di definizione il documento "Linee guida per la pianificazione strategica e il Riesame – Ateneo e Dipartimenti", già condiviso con il PQA nella riunione del 12 settembre 2024. Il testo illustra i processi di pianificazione, monitoraggio e Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in ottica integrata a livello di Ateneo e di Dipartimenti. Nell'ultima sezione del documento viene riportato uno schema di sintesi delle attività di Riesame previste per le missioni istituzionali dell'Ateneo, ancora in fase di definizione. Il documento verrà condiviso con il Nucleo di Valutazione non appena definito.

Dopo i primi 100 giorni della nuova squadra di Governo, sono stati pubblicati sul sito i primi aggiornamenti tematici, #100giorni (<https://www.polito.it/ateneo/comunicazione-e-ufficio-stampa/poliflash/poliflash-tag?tag=100giorni>), che testimoniano l'impegno immediato dell'Ateneo per portare avanti i nuovi progetti sui vari filoni strategici individuati: Piano Strategico e risorse, Internazionalizzazione, Benessere e qualità della vita, Politiche territoriali, nazionali ed europee, Comunità, società, sostenibilità e comunicazione, Innovazione scientifico-tecnologica, Infrastrutture di ricerca e Transizione digitale, Formazione, Qualità e Politiche interne. Sul sito di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/comunicazione-e-ufficio-stampa/comunicati-stampa/i-primi-100-giorni-del-mandato-rettoriale-2024-2030>) sono stati inoltre pubblicati con comunicato del Rettore gli impegni assunti e le attività avviate nei primi 100 giorni del mandato. Fra le attività si sottolinea l'introduzione del Consiglio Direttori e Direttrici di Dipartimento, tavolo di confronto periodico con i Direttori (Collegio dei Direttori).

In particolare nei primi mesi è stata definita la roadmap per la costruzione e l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2030 entro la fine del 2024, con un percorso che sta coinvolgendo tutta la comunità politecnica, attraverso l'organizzazione di sette workshop, ciascuno dedicato ai temi ritenuti centrali nella struttura del Piano. È stata inoltre definita la relazione tra il Piano Strategico di Ateneo e i Piani Strategici Dipartimentali, che comprenderà lo sviluppo di progetti incentivanti a livello dei Dipartimenti. In collaborazione con la Direzione PROSIQ e in condivisione con i Vicerettori di riferimento è stata portata avanti l'analisi degli indicatori strategici per il Piano. In particolare, è stata analizzata la situazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, di assegnazione del Fondo di Finanziamento Dipartimentale e dei dati e indicatori trasversali, al fine di definire possibili punti chiave per la definizione dei piani strategici globale e dei Dipartimenti.

La visita di accreditamento periodico di ANVUR ricevuta dall'Ateneo fra febbraio e marzo 2024 ha contraddistinto la fase finale del mandato rettorale. La preparazione della visita, iniziata già nel corso del 2023 e descritta anche nella precedente Relazione annuale del Nucleo, ha visto la finalizzazione dei documenti di autovalutazione da parte di tutte le strutture coinvolte (Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato selezionati per la visita), richiesti dalla CEV come documentazione preliminare e consegnata dall'Ateneo entro il 17 gennaio 2024. Il Nucleo ha rilevato che la loro predisposizione è stata occasione per l'Ateneo per una riflessione sulla strutturazione dei processi sempre più coordinata, anche ma non solo in chiave di Assicurazione della Qualità. Il Nucleo è stato costantemente informato dal PQA riguardo alle azioni in corso e programmate ed ha in particolare apprezzato il coordinamento effettuato dallo Steering Board istituito per la visita con lo stesso PQA, che hanno efficacemente monitorato ed organizzato le attività. Già dalla prima restituzione della CEV avvenuta il 14 marzo 2024, a cui alcuni componenti del Nucleo hanno assistito, sono emersi primi spunti di miglioramento sui quali l'Ateneo si è subito attivato, dettagliati ulteriormente da ANVUR con l'invio della Relazione preliminare della visita, pervenuta il 21 giugno 2024 e di cui si tratterà in dettaglio nel paragrafo successivo.

In ambito Performance, la Relazione sulla Performance 2023 è stata presentata al Nucleo nella riunione del 20 marzo 2024 e che ha rilevato contenere un'efficace sintesi dei principali risultati conseguiti dall'Ateneo nel periodo di riferimento, tenendo conto delle evoluzioni normative e gli indirizzi dell'Agenzia ANVUR. Come ribadito anche nel PIAO 2024-2026 (https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/Default.asp?id_documento_padre=248565), la strategia dell'Ateneo è fondata sul Piano Strategico e sulla sua realizzazione attraverso lo strumento attuativo dell'Action Plan, a scorrimento annuale. Il Nucleo ribadisce, come già avvenuto negli scorsi anni, che per ciascun ambito dell'Action Plan sono chiaramente individuati e costantemente monitorati processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target. Nel PIAO sono infatti contenute e definite chiaramente le modalità e il monitoraggio degli esiti, che avvengono con cadenza periodica tenendo anche conto dell'impatto sugli utenti tramite rilevazioni effettuate periodicamente (ad es. il Questionario Good Practice - <https://www.polito.it/ateneo/qualita/valorizzare-la-qualita/good-practice>). Il Nucleo sottolinea infine che, da quanto risulta anche nella stessa pianificazione, le azioni previste nel PIAO sono pianificate e realizzate in coerenza con le disponibilità del Bilancio di Ateneo ed eventuali indisponibilità che si sono presentate in corso d'anno sono state rilevate e riportate in fase di monitoraggio del PIAO stesso con i relativi adeguamenti.

Il Nucleo conferma il giudizio positivo sulla pianificazione strategica effettuata dall'Ateneo, sia per la conclusione del mandato rettorale fino a marzo 2024, sia per la programmazione delle azioni all'inizio del nuovo mandato. Il Nucleo apprezza anche il sistema di monitoraggio e di riesame delle attività, programmato con cadenza periodica, con la previsione di un attento riesame dei risultati conseguiti rispetto ai target proposti per ogni ambito di azione. L'attenzione al monitoraggio degli obiettivi e all'efficacia dei processi impiegati per il loro raggiungimento costituisce uno dei punti fondamentali anche della nuova programmazione strategica.

Il Nucleo conferma il giudizio positivo sulla pianificazione strategica effettuata dall'Ateneo, sia per la conclusione del mandato rettorale fino a marzo 2024, sia per la programmazione delle azioni all'inizio del nuovo mandato. Il Nucleo apprezza anche il sistema di monitoraggio e di riesame delle attività, programmato con cadenza periodica, con la previsione di un attento riesame dei risultati conseguiti rispetto ai target proposti per ogni ambito di azione. L'attenzione al monitoraggio degli obiettivi e all'efficacia dei processi impiegati per il loro raggiungimento costituisce uno dei punti fondamentali anche della nuova programmazione strategica.

Lo Statuto (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/e-regolamenti>), la cui ultima versione è stata approvata il 26 luglio 2019, riporta le finalità istituzionali dell'Ateneo, i principi di riferimento ed i principi organizzativi, oltre alla descrizione delle competenze degli Organi di Governo e l'articolazione interna delle strutture.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo sono il Rettore, il Direttore Generale, il Senato Accademico (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/senato-accademico>), il Consiglio di Amministrazione (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/consiglio-di-amministrazione>). L'organizzazione dell'Ateneo è chiaramente strutturata e descritta sul sito di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione>). Sono presenti gli organi di controllo, il Nucleo di Valutazione (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/nucleo-di-valutazione>) e il Collegio dei Revisori dei Conti (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/collegio-dei-revisori-dei-conti>). Sono inoltre previsti il Comitato Unico di Garanzia (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/comitato-unico-di-garanzia>), il Garante degli Studenti (<https://www.polito.it/didattica/servizi-e-vita-al-politecnico/accoglienza-inclusione-e-sostegno/garante-studenti>), il Garante della Trasparenza e il Collegio di Disciplina.

Per la realizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, il Politecnico è strutturato in 11 Dipartimenti (<https://www.polito.it/ricerca/luoghi/dipartimenti>) e in 13 Centri Interdipartimentali (<https://www.polito.it/ricerca/luoghi/centri-interdipartimentali>), costituiti al fine anche di rendere sistematica la collaborazione interdisciplinare fra i diversi ambiti culturali, tecnologici e scientifici.

Nell'organizzazione dell'Ateneo sono presenti le Scuole, strutture dedicate alla formazione: Scuola di Dottorato (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione>), Scuola di Master e Formazione Permanente (<https://www.polito.it/didattica/master-e-formazione-permanente>), Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (<http://www.scuolabap.polito.it/>).

Per ciascun Organo è pubblicato sul sito di Ateneo il Regolamento di funzionamento, che ne chiarisce ove necessario anche compiti, funzioni e modalità di funzionamento.

La gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo è affidata alla Direzione Generale. L'Amministrazione (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione>) supporta tutte le attività dell'Ateneo e si compone di strutture di I livello di linea (Direzioni), strutture di I livello di staff (Aree e Strutture in staff alla Direzione Generale), due Nuclei rispettivamente a supporto del Dottorato e dei Servizi Multimedia. Completano l'organizzazione le strutture di supporto ai dipartimenti (Distretti dei Dipartimenti). La struttura dell'Amministrazione è stata riorganizzata per rispondere alle mutate esigenze strutturali e funzionali, come illustrato chiaramente sul sito di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione>) e descritto nei paragrafi successivi della Relazione.

Il Nucleo di Valutazione rileva come il modello organizzativo e l'articolazione delle strutture amministrative risultino adeguate ed efficaci per l'attuazione delle missioni e la realizzazione delle strategie dell'Ateneo. L'Ateneo effettua un monitoraggio continuo dell'efficienza delle proprie strutture amministrative, efficace, a cui viene dato seguito con azioni di miglioramento. Il Nucleo ricorda di prevedere la programmazione delle attività di riesame del Sistema di Governo, come suggerito dalla CEV nel Rapporto preliminare della visita di accreditamento periodico.

La struttura e l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/qualita>) sono stati verificati dal Nucleo anche in occasione dei molteplici incontri svolti durante l'anno con la/il Presidente del Presidio della Qualità ed in particolare in occasione della preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, terminata il 14 marzo 2024. La composizione degli organi e delle strutture è stata adeguata in base all'evoluzione delle attività ed in particolare in seguito alla pubblicazione di ANVUR del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3, con una chiara definizione dei ruoli e delle funzioni. L'efficacia del sistema di AQ è costantemente monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo (di seguito anche PQA <https://www.polito.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>).

Il Nucleo ha avuto interazioni e occasioni di collaborazione nel corso dell'anno con la Vice Rettore per la Qualità, il Welfare e le Pari opportunità e con il PQA che hanno permesso di rilevare l'efficacia in particolare dei flussi di comunicazione da e verso gli Organi di Governo, Vice Rettori, Delegati e Referenti del Rettore e le strutture dell'Ateneo, monitoraggio dei processi interni di Assicurazione della Qualità, diffusione della cultura della Qualità anche tramite numerose azioni di informazione e formazione, che quest'anno sono state dedicate in particolare alla preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR.

Il Presidio della Qualità predispose e aggiorna le Linee Guida e la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame delle attività di AQ degli attori di Ateneo, assicurando un costante ed efficace supporto sia metodologico che operativo, pianificando azioni di monitoraggio e di periodica revisione critica del funzionamento dei processi, progettando azioni di miglioramento nel caso in cui se ne riscontri la necessità. Tutte queste azioni sono chiaramente e dettagliatamente descritte nelle Relazioni annuali del Presidio della Qualità regolarmente predisposte e condivise con il Nucleo di Valutazione e con gli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il Presidio si confronta periodicamente con il Nucleo di Valutazione, come riportato nei verbali delle riunioni del Nucleo, condividendo programmazione di azioni ed esiti delle loro implementazioni, recependo e monitorando i suggerimenti ricevuti. Maggiori dettagli sulle attività svolte dal PQA sono riportati nel paragrafo dedicato all'Assicurazione della Qualità.

Di seguito vengono brevemente descritti i principali attori del sistema di AQ, oltre al Nucleo di Valutazione. Ulteriori dettagli sono riportati nel documento "L'Assicurazione della Qualità al Politecnico di Torino"

(<https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale>) e sono ripresi nelle sezioni della presente Relazione dedicate.

- Vice Rettore/Vice Rettore per la Qualità, anche Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/vicerettrici-vice-rettori-e-deleghe-rettoriali>).

- Presidio della Qualità (PQA <https://www.polito.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>): composto da docenti esperti in ambito di Assicurazione della Qualità e rappresentanti delle Aree scientifiche dell'Ateneo, da un docente componente del Consiglio della Scuola di Dottorato, dalle Responsabili amministrative dei Servizi di supporto per la Qualità della Didattica e della Ricerca e da componenti del PTAB esperti in ambito di Qualità. In seguito al nuovo mandato rettorale la composizione del PQA (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>) è stata aggiornata con Decreto Rettorale 728 del 1° luglio 2024.

- Comitato Paritetico per la Didattica (CPD <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>): l'art. 25 dello Statuto di Ateneo prevede un'unica Commissione paritetica docenti-studenti, il "Comitato Paritetico per la Didattica" (CPD), istituito allo scopo di monitorare la qualità della didattica in modo integrato, in virtù della omogeneità culturale e di approccio metodologico, caratteristica che distingue il Politecnico da università generaliste. Il CPD provvede al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, come descritto in dettaglio nel capitolo 5 della Relazione.

- Commissione istruttorie per il coordinamento dell'attività didattica e formativa (<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione>) che, secondo quanto previsto dallo Statuto all'art. 21, comma 1, svolge attività di coordinamento dei Collegi dei Corsi di Studio. La Commissione è stata delegata dal CdA nel 2013 anche alla gestione di "aspetti tecnici generali relativi alla gestione delle carriere degli studenti e all'organizzazione della didattica". La Commissione è presieduta dalla Vice Rettore per la Formazione e riunisce con cadenza mensile i Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Studio.

- Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio (CARTT <https://www.polito.it/ateneo/qualita/qualita-della-ricerca/gli-attori-della-qualita/comitato-di-ateneo-per-la-ricerca-trasferimento-tecnologico>), presieduto dal Vice Rettore per la Ricerca, ha funzioni di coordinamento tra i Dipartimenti e tra loro e le altre strutture, fra cui i Centri Interdipartimentali, per le attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio. Secondo quanto previsto nell'art. 28 dello Statuto, il CARTT coordina i Dipartimenti nell'attuazione delle linee di indirizzo individuate da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nel campo della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio, promuove e favorisce le iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnica, al trasferimento tecnologico e alla creazione di impresa. Inoltre, nell'ambito della Terza Missione, il CARTT promuove e organizza le iniziative per la diffusione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, tecnologico, museale, bibliotecario e archivistico dell'Ateneo.

- Referenti dipartimentali per la Qualità della didattica e della ricerca, la cui nomina avviene da parte dei Direttori dei Dipartimenti. Il loro ruolo è quello di rafforzamento e coordinamento delle attività di AQ nei CdS e nei Dipartimenti in dialogo con il PQA. Sono previsti referenti sia per la componente docente che per il personale PTAB; in alcuni casi il referente per la qualità della didattica può coincidere con quello della ricerca. Il PQA ricorda periodicamente ai Dipartimenti l'eventuale aggiornamento dei nominativi.

- Gruppi di Riesame: dichiarati nelle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio, composti da docenti dell'Ateneo, dai Rappresentanti della popolazione studentesca e dal personale tecnico amministrativo, hanno il compito di svolgere, in collaborazione con i Coordinatori di Collegio di Corso di Studio e i Referenti dei Corsi di Studio, il monitoraggio annuale e periodico dei CdS secondo quanto previsto dalla normativa e dalle attività dell'Ateneo. Le strutture amministrative specificamente dedicate al supporto delle attività di Assicurazione della Qualità sono di seguito descritte.

- Servizio Strategia Valutazione e Qualità (https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_struttura=S2920N) (Direzione PEPS, dal 1/7/2024 Direzione PROSIQ https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_padre=PROSIQ).

Il Servizio supporta la programmazione strategica nei contesti attuativi e di monitoraggio, le attività legate ai processi di assicurazione della qualità e di valutazione dell'Ateneo, alla valorizzazione della produzione scientifica, in raccordo con gli Organi di Governo e con le altre strutture. Cura lo sviluppo di analisi e strumenti a supporto delle decisioni, in raccordo con il Centro Studi di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/strategia/centro-studi-per-le-strategie-di-ateneo>) e tramite lo sviluppo di cruscotti direzionali sui principali indicatori delle missioni di Ateneo. Il Servizio presidia i flussi informativi tra gli organi interni di riferimento sulle specifiche tematiche di AQ, curandone direttamente anche il supporto tecnico-specialistico: in particolare fornisce supporto tecnico e organizzativo al Nucleo di Valutazione ed al Presidio della Qualità di Ateneo, coordinando i processi di Assicurazione della Qualità, in rispondenza alle direttive di ANVUR e delle Agenzie di accreditamento internazionali. Il Servizio coordina inoltre i processi di valutazione della Qualità della Ricerca e delle pubblicazioni, con funzione di raccordo per lo sviluppo dei relativi cruscotti.

- Servizio Sviluppo della Formazione e Qualità della Didattica (https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_struttura=S2946) (Direzione STUDI - https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_padre=STUDI2).

Il Servizio si occupa di coordinare e supportare i processi di Assicurazione della Qualità e di Sviluppo della

Formazione, supporta la progettazione e gestione dei corsi di studio, l'innovazione della didattica, l'orientamento in ingresso. Fa parte del Servizio l'Ufficio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, che cura i processi connessi all'offerta formativa e qualità della didattica, gestisce le procedure di Qualità e accreditamento dei corsi di studio in riferimento anche alle azioni del Presidio della Qualità, fornisce supporto tecnico e organizzativo alla Commissione Istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa e il Comitato Paritetico per la Didattica. Supporta la progettazione e gestione dell'offerta formativa e gestisce le banche dati di Ateneo e ministeriali sull'offerta formativa.

- Nucleo Dottorato di Ricerca (https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_padre=NUDOTTO)
Il Nucleo Dottorato di Ricerca supporta gli Organi di Governo e i Distretti nell'implementazione delle politiche di sviluppo del Dottorato di Ricerca; presidia, coordina e gestisce le attività per istituzione, attivazione, amministrazione e Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, nonché i bandi per l'ammissione.

Il Nucleo ribadisce, come già avvenuto negli scorsi anni, l'efficacia del supporto amministrativo ai processi di AQ e rileva come il contributo costituisca un importante punto di riferimento per il coordinamento tra le strutture e per la realizzazione delle iniziative programmate dalla Governance e dalle strutture di Ateneo. Il Nucleo sottolinea con apprezzamento quanto rilevato dalla CEV in occasione della prima restituzione al termine della visita di accreditamento periodico, riguardo al forte senso di appartenenza dimostrato da tutte le componenti della comunità di Ateneo: tale aspetto è stato rilevato dal Nucleo stesso nel corso degli incontri avuti durante l'anno.

Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (A.3)

Il monitoraggio periodico dell'Action Plan relativamente allo scorso mandato rettorale è avvenuto ogni 6 mesi e, dopo l'analisi effettuata dal Direttore Generale, è stato portato all'attenzione degli Organi di Governo ai fini della definizione di eventuali azioni correttive. Il Nucleo ritiene adeguate ed efficaci le azioni di presidio e di monitoraggio periodico, che nel corso degli anni hanno previsto anche revisioni sia dei contenuti che degli obiettivi in vista della rimodulazione dell'Action plan effettuata con cadenza annuale.

Il Centro studi 4Impact@Polito, ora Centro Studi per le Strategie di Ateneo

(<https://www.polito.it/ateneo/strategia/centro-studi-per-le-strategie-di-ateneo>), struttura istituita nel 2019 che si avvale di competenze accademiche e amministrative in tema di analisi dati, ha avuto l'obiettivo di fornire informazioni certificate e loro elaborazioni a supporto delle decisioni della Governance di Ateneo e di monitorare i principali indicatori delle azioni programmate, quali gli indicatori strategici ministeriali che intervengono nella assegnazione delle risorse (FFO, PRO3), gli indicatori che definiscono il posizionamento all'interno di ranking nazionali e internazionali, ecc., ma anche di elaborare analisi puntuali che consentono di monitorare i principali fenomeni di interesse per l'Ateneo. Il Centro Studi ha continuato a realizzare il piano di sviluppo di Cruscotti direzionali: il Cruscotto Didattica è stato arricchito con sezione sugli studenti stranieri individuati in base anche allo stato del titolo di provenienza; sono stati rilasciati un primo Cruscotto Dottorato con analisi relative a iscritti, immatricolati e conseguimento titoli e un cruscotto di analisi degli indicatori di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISP, ISEF, Indebitamento); è stato realizzato un cruscotto a supporto del processo della raccolta contatti accademici e industriali per il Ranking QS.

In seguito alla revisione delle strutture e alla pianificazione delle strategie effettuata all'avvio del nuovo mandato rettorale, anche tenuto conto dell'esperienza positiva del Centro 4Impact@Polito istituito negli scorsi anni, è stata prevista la costituzione di altri Centri Studi, focalizzati su altre specifiche tematiche: Centro Studi di Genere, Centro Studi per l'Internazionalizzazione della Ricerca e della Formazione, Centro Studi su Open Science, Centro Studi per l'impulso alla Ricerca Europea, Centro Studi per il coordinamento delle attività di internazionalizzazione incoming e outgoing di studenti e docenti. La loro attività è in fase di avvio. Anche la funzione del Centro Studi 4Impact, ora denominato "Centro Studi per le Strategie di Ateneo" è stata rivista alla luce delle nuove strategie dell'Ateneo. Il Nucleo constata che il sistema di monitoraggio delle strategie dell'Ateneo è molto efficace, supportato dalla individuazione e misurazione di un consistente numero di indicatori che coprono tutti gli ambiti di azione. Tale sistema ha permesso all'Ateneo nel corso degli anni di fornire evidenze a tutti gli attori dei processi di Assicurazione della Qualità, nonché ai singoli docenti, utili per il miglioramento continuo: il Nucleo pertanto suggerisce di mantenere la funzionalità del Centro Studi per le strategie di Ateneo nella rinnovata composizione e di valutare l'efficacia dei nuovi Centri Studi istituiti.

Dal punto di vista della gestione e del monitoraggio delle Performance, il Nucleo sottolinea l'importanza della continua implementazione e miglioramento del Sistema Informativo della Performance (SIP), che permette di seguire efficacemente le diverse fasi del ciclo previste dalla normativa e/o dalle regole interne definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP -

https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/default.asp?id_documento_padre=97738). Il SIP permette di gestire in modo condiviso e facilmente accessibile le fasi di definizione obiettivi, assegnazione obiettivi, monitoraggio, valutazioni intermedie e finali per le diverse tipologie di obiettivi presenti nel modello della performance di Ateneo. I rapporti vengono compilati dai responsabili delle strutture amministrative e da coloro che hanno funzioni organizzative, favorendo la diffusione della cultura della Performance e la consapevolezza della rilevanza di obiettivi e risultati da parte di ciascuno.

Per verificare il livello di soddisfazione di studentesse e studenti, personale docente, dottorandi, assegnisti di ricerca,

personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sui servizi tecnici ed amministrativi erogati e confrontare gli esiti fra le Università, il Politecnico eroga il questionario Good Practice (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/valorizzare-la-qualita/good-practice>), aderendo al progetto fin dalla sua costituzione nel 1999: nell'edizione 2023-2024 GP ha coinvolto oltre 58 Atenei e 4 Scuole Superiori.

Il questionario si sviluppa su due differenti aree:

- analisi di efficacia percepita di ciascun servizio erogato (oggetto di questo report), misurata attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- analisi di efficienza di ciascun servizio, misurata sulla comparazione dei costi totali ed unitari sostenuti per la loro erogazione.

A queste due aree principali di analisi vengono affiancati, a seconda delle edizioni del progetto, laboratori sperimentali su specifici ambiti di interesse comune alle università aderenti.

Per quanto riguarda la rilevazione 2023-2024, la partecipazione da parte del PTAB del Politecnico di Torino conferma il trend in crescita, attestandosi al 57%; stabile la partecipazione complessiva del personale docente, 27%, così disaggregata nelle sue componenti coinvolte: professori e ricercatori 42%, dottorandi 16%, assegnisti di ricerca 14%.

Figura 3: Report riassuntivo sugli esiti del questionario Good Practice 2024 (personale docente e PTAB)

Gli esiti, pubblicati anche sul sito di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/valorizzare-la-qualita/good-practice>) e riassunti nella tabella riportata in Figura 3, per il personale PTAB rilevano una crescita della soddisfazione sull'ambito della gestione del personale, mentre è in lieve calo su approvvigionamenti, servizi logistici e contabilità. Si riscontrano livelli sempre migliori rispetto al "sistema" nel confronto con gli altri Atenei. Per il personale docente nel suo complesso non si riscontrano particolari modifiche rispetto alla rilevazione precedente, con un livello di soddisfazione sempre positivo e in generale migliore su quasi tutti gli ambiti rispetto agli altri Atenei.

Figura 4: Report riassuntivo sugli esiti del questionario Good Practice 2024 (popolazione studentesca)

Dai dati emersi dalla compilazione della componente studentesca, emerge ancora il limite del basso tasso di compilazione, 10%, nonostante siano state messe in atto alcune azioni di incentivazione alla compilazione del questionario.

Come riportato nella Figura 4, risultano ancora in crescita i valori di soddisfazione per i servizi di comunicazione, sistemi informativi, servizi per la didattica, dati superiori alla media degli altri Atenei. Si riscontra una leggera flessione per i servizi logistici, biblioteche, diritto allo studio e job placement, anche se in alcuni casi il livello risulta ancora superiore alla media degli altri Atenei.

Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo (A.4)

Nel corso delle proprie attività il Nucleo ha avuto modo di constatare che l'Ateneo monitora costantemente ed efficacemente la propria organizzazione, sia dal punto di vista del Sistema di Governo che del Sistema di Assicurazione della Qualità, apportando aggiornamenti quando necessario.

Come descritto nelle Relazioni annuali del PQA, per quanto riguarda il Sistema di Assicurazione della Qualità l'Ateneo ha provveduto alla revisione periodica della composizione del PQA, al fine di adeguare le competenze presenti al suo interno in riferimento alle mutate esigenze riscontrate. Nel 2024 la composizione del PQA è stata rivista anche in seguito al nuovo mandato rettorale ed alla conseguente scadenza del mandato di alcuni suoi componenti, pur mantenendone la stessa struttura, con i referenti per ambito culturale dell'Ateneo ed esperti in tema di AQ: in questa occasione è stata rafforzata la presenza della componente amministrativa al fine di supportare in modo sempre più efficace i processi in cui il PQA è coinvolto.

Ruolo attribuito agli studenti (A.5)

Il Nucleo conferma quanto riscontrato negli scorsi anni riguardo al coinvolgimento dei Rappresentanti della popolazione studentesca in tutti i principali processi decisionali, constatando che è prevista la loro partecipazione come componenti negli Organi accademici, strategici e di gestione della didattica dell'Ateneo. I/le Rappresentanti sono presenti oltre che nel Comitato Paritetico per la Didattica, nelle Commissioni di indirizzo e di gestione dell'Ateneo, come per esempio nel Presidio della Qualità, nei Gruppi di Riesame dei CdS, nel Comitato per lo Sport, nella Commissione disciplinare per gli studenti, nel Green Team (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/chi-siamo>), nel Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio di Genere (<https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/genere-diversity-e-inclusione/politiche-di-genere>), ecc. Le studentesse e gli studenti del Politecnico eleggono inoltre un loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio (E.Di.S.U.) della Regione Piemonte e due rappresentanti all'interno del Consiglio del Centro Universitario Sportivo di Torino (CUS Torino).

Il Nucleo di Valutazione inoltre, nel corso degli incontri avvenuti per lo svolgimento delle proprie attività, ha avuto modo di incontrare in varie occasioni i/le rappresentanti e di constatare il loro ruolo attivo nelle strutture di cui fanno parte, verificando l'effettivo coinvolgimento e la loro partecipazione, come per altro avviene per il rappresentante componente dello stesso Nucleo.

La presenza dei/delle Rappresentanti degli Organi di Governo dell'Ateneo prevede talora una numerosità anche maggiore rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e costituisce un punto di riferimento per studenti/studentesse in caso di necessità. Tramite la partecipazione dei Rappresentanti alle attività, gli studenti e le studentesse del Politecnico hanno la possibilità di far pervenire proposte e suggerimenti e la presa in carico da parte degli Organi delle loro istanze è riscontrabile nelle verbalizzazioni degli incontri e nelle iniziative perseguite. Il Nucleo rileva che, in seguito alla Raccomandazione della CEV sull'istituzione del Consiglio degli Studenti, l'Ateneo si è immediatamente attivato al fine di sollecitare i Rappresentanti della popolazione studentesca all'organizzazione di un incontro del Consiglio stesso, previsto nell'art. 20 dello Statuto sia nella composizione che nelle funzioni, ma non ancora riunitosi. Nell'art. 20 c. 1 dello Statuto infatti è riportato che il Consiglio ha "... funzioni propositive e consultive nei confronti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Svolge altresì funzioni di raccordo tra i rappresentanti degli studenti del Politecnico nelle strutture centrali e periferiche. Ha competenze in materia di didattica, servizi agli studenti, contribuzione studentesca, disciplina degli accessi e diritto allo studio".

Il Nucleo sottolinea l'importanza di continuare a promuovere azioni per incentivare le candidature degli studenti/studentesse alle elezioni, affinché siano rappresentati il più possibile tutti i Corsi di Studio erogati dall'Ateneo.

Gestione delle risorse (Ambito B)

Risorse umane (B.1)

Il Nucleo rileva che la programmazione delle risorse di personale costituisce parte integrante del PIAO (https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/?id_documento_padre=205142), che descrive il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito "Organizzazione e Capitale umano". I dati sulla consistenza del personale sono oggetto di monitoraggio continuo, anche tramite analisi effettuate attraverso i cruscotti proprietari predisposti a supporto. A questo proposito il Nucleo ribadisce l'impegno dell'Ateneo, anche in termini di investimento economico, di dotarsi di cruscotti direzionali per monitorare la qualità delle missioni istituzionali e, in particolare in ambito di gestione del personale docente e di valutazione della qualità della ricerca. I cruscotti "pubblicazioni" consentono, in primis alla governance centrale, ma anche a quella dipartimentale, di monitorare i contributi alla ricerca del nuovo personale, aspetto che impatta sugli indicatori ministeriali (politiche di reclutamento).

L'Ateneo, per rispondere all'esigenza di rendere sempre più efficace la didattica erogata, nell'ambito della formazione all'insegnamento ha affidato al Teaching and Language lab (TLLab - <https://www.polito.it/didattica/teaching-lab>) la promozione di "specifiche iniziative di formazione sull'innovazione della didattica. Il TLLab studia, sperimenta e promuove l'utilizzo di diversi strumenti, spazi e metodi didattici, sia nuovi sia consolidati, che mettano lo studente al centro dell'insegnamento, nella prospettiva dell'equità educativa, dell'inclusione e della multiculturalità, dello sviluppo del pensiero critico e della creatività". Il TLLab ha effettuato una programmazione pluriennale delle attività di formazione dal 2018 e ha realizzato diverse iniziative rivolte ai docenti dell'Ateneo (<https://www.polito.it/didattica/teaching-lab/formazione-docenti>). I docenti hanno la possibilità di intraprendere diversi percorsi formativi di base, di formazione esperta e di formazione continua. A livello Internazionale i componenti del TLLab partecipano a programmi europei di ricerca e sviluppo della formazione universitaria come il programma OCSE e Unite!. Il TLLab organizza periodicamente la "Settimana della Didattica" (<https://www.polito.it/didattica/teaching-lab/eventi>) giunta a marzo 2024 alla quarta edizione. Anche nell'ultima edizione, come già avvenuto nelle precedenti, è stato proposto un percorso di esperienze e buone pratiche, con la presentazione di iniziative sperimentate da altri Atenei, al fine di condividere pratiche e approcci, stimolare il comune interesse verso il miglioramento costante della didattica, creando collaborazioni nella comunità dei docenti. Il Nucleo sottolinea l'importanza delle attività svolte dal TLLAB, apprezza le iniziative, aperte al confronto anche con gli altri Atenei, e suggerisce di estendere le esperienze di didattica innovativa anche ai Corsi di Dottorato, in collaborazione con la Scuola di Dottorato.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane ed in particolare nell'architettura dell'amministrazione e dei servizi dell'Ateneo, nella Relazione annuale dello scorso anno il Nucleo ha riportato fra le best practice il processo di riorganizzazione delle strutture amministrative (<https://www.polito.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/assetto-organizzativo-dell-amministrazione>) che si è concluso con l'applicazione del nuovo modello organizzativo a partire dal 1° novembre 2022. Il processo è continuato con il D.D.G n. 136/2023 di ridefinizione delle unità organizzative centrali, dei rapporti e dei collegamenti tra i Distretti e l'Amministrazione e della figura del Responsabile Gestionale.

Per la riorganizzazione dei Distretti l'Ateneo ha scelto di adottare un approccio analitico. Le analisi quantitative sono state svolte dalla Direzione PEPS (Servizio Processi e Programmazione Integrata e Servizio Gestione e Sviluppo delle Persone e dell'Organizzazione). Per le analisi qualitative l'Ateneo ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro composto da figure professionali tecniche e amministrative operanti nei Distretti, attivato con D.D.G. n. 867 del 21 aprile 2023, che ha concluso i lavori a settembre 2023. Il processo, come già avvenuto per la riorganizzazione del 2022, è stato il risultato anche di un'ampia condivisione e di incontri del Direttore Generale con tutte le

componenti dell'Ateneo coinvolte.

Figura 5: Organigramma teorico dei Distretti, con posizioni attivabili (da D.D.G. 1871/2023 - <https://www.polito.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/assetto-organizzativo-dell-amministrazione>).

A valle delle analisi effettuate dal Gruppo di Lavoro e delle successive valutazioni, come descritto in dettaglio nel D.D.G. n. 1871 del 15 settembre 2023, è stato definito il nuovo modello organizzativo dei Distretti dipartimentali (riportato nella Figura 5) e a seguire è stata attivata la procedura di Job Posting, con le stesse modalità utilizzate nel 2022 per l'Amministrazione Centrale. Infine, con decorrenza 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo modello organizzativo dei singoli Distretti dei Dipartimenti, riportati nel D.D.G. n. 3060 del 15 dicembre 2023 (<https://www.polito.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/assetto-organizzativo-dell-amministrazione>).

L'Ateneo inoltre ha riscontrato la necessità di aggiornamento della macro-organizzazione e della micro-organizzazione di alcune Strutture dell'Amministrazione Centrale, anche al fine di "far aderire assetto e mission dell'organizzazione al programma del nuovo mandato rettorale in vista della realizzazione degli obiettivi contenuti", come riportato nel DDG 1842/2024. In seguito alle valutazioni effettuate, a partire dal 1° luglio 2024 è stato attivato quindi un nuovo assetto delle Direzioni e delle Aree in Staff alla Direzione Generale (<https://www.polito.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/assetto-organizzativo-dell-amministrazione>).

Nella Figura 6 è riportato lo schema dell'articolazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale in vigore dal 1° luglio 2024.

Figura 6: schema organizzativo contenuto nell'art 2 del D.D.G n.1842/2024.

Le proposte di revisione delle strutture sono state valutate con i Responsabili delle Direzioni e delle Aree in Staff coinvolte nel processo, anche con riferimento all'aggiornamento e la razionalizzazione di alcune funzioni, e sono state condivise dalla Direzione Generale con i responsabili e con il personale direttamente coinvolto nei vari processi.

Il Nucleo apprezza il modello adottato dall'Ateneo per la revisione dell'organizzazione amministrativa che nel 2023 ha riguardato anche i Distretti dipartimentali, e sottolinea come all'implementazione sia seguito un continuo monitoraggio che, in taluni casi, ha portato a modifiche per ottimizzare il risultato. Il Nucleo inoltre sottolinea, come già avvenuto lo scorso anno, che il processo si è realizzato coinvolgendo tutte le componenti dell'Ateneo, e apprezza la volontà dell'Ateneo di valorizzare le competenze del personale PTAB. Il Nucleo ribadisce inoltre come best practice il processo di Job Posting e le modalità con cui è stato gestito, anche per la riorganizzazione del personale PTAB afferente ai Dipartimenti. Il Nucleo rileva l'attenzione dell'Ateneo al monitoraggio continuo sull'adeguatezza delle strutture alle esigenze di funzionamento, testimoniato anche dalla revisione dell'assetto delle Direzioni amministrative in seguito all'avvio del nuovo mandato rettorale.

Il Nucleo constata che l'Ateneo ha mantenuto ed in alcuni casi anche implementato le iniziative in ambito di welfare (<https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/welfare>), fra cui si ricordano: il Conto Welfare (borsellino elettronico con credito utilizzabile tra i servizi e i benefit disponibili sulla piattaforma dedicata), le polizze assicurative e l'erogazione di rimborsi per alcune tipologie di spese sanitarie, i servizi in ambito culturale (ad es. abbonamento Musei), i sussidi economici, l'assistenza ai genitori (micronido Policino e il baby sitting a domicilio, i servizi di supporto per la cura parentale), i contributi per i trasporti (abbonamenti ai trasporti pubblici) e per la mobilità sostenibile. Inoltre si riscontra che, a partire da marzo 2022, il Lavoro Agile è applicato secondo quanto definito dallo specifico Regolamento di Ateneo (<https://www.polito.it/sites/default/files/2022-10/Regolamento%20Telelavoro-Lavoro%20Agile%20-%20-%20f.pdf>) e ne usufruisce circa l'80% del personale PTAB. L'Ateneo inoltre, tenuto conto della normativa vigente, individua annualmente le posizioni attivabili con modalità di telelavoro.

L'Ateneo ha ulteriormente incrementato le attività di formazione rivolte al PTAB, intese come strumento di potenziamento per il raggiungimento dei risultati. A tale scopo è presente una struttura dedicata in Ateneo ed è stato previsto un piano di formazione del personale, declinato in dettaglio nel testo del PIAO (https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/default.asp?id_documento_padre=97736).

Il Nucleo periodicamente incontra la Presidente del Comitato Unico di Garanzia - CUG (<https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/comitato-unico-di-garanzia-cug>) per ricevere informativa nell'ambito di quanto definito per l'attuazione dei principi del Codice Etico per la tutela della dignità delle lavoratrici, dei lavoratori della comunità studentesca e al monitoraggio effettuato dall'Ateneo ed in particolare dal CUG. Il Nucleo sottolinea le numerose iniziative e le azioni di monitoraggio e miglioramento attuate, testimonianza della costante attenzione dell'Ateneo alle tematiche di Welfare, Pari opportunità e Benessere, pubblicizzate con chiarezza anche sul sito di Ateneo e con attività di comunicazione rivolte al personale ed alla popolazione studentesca.

Il Nucleo conferma l'importanza della somministrazione del questionario sulla qualità della vita organizzativa, Questionario Benessere (<https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/benessere-organizzativo>), progetto coordinato dal CUG e realizzato con un'équipe del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino: il questionario viene erogato tramite una piattaforma che garantisce il rispetto della privacy e la raccolta dei dati in forma aggregata. Attraverso l'analisi dei dati l'Ateneo dispone di una fotografia del benessere organizzativo e

raccolge le percezioni di chi lavora e studia al Politecnico di Torino e definiscono la Qualità della vita organizzativa. Gli esiti della rilevazione vengono elaborati in particolare dal CUG per proporre azioni, formulare interventi di supporto al personale, proporre o modificare gli interventi di Welfare e formativi per il personale.

Risorse finanziarie (B.2)

Il Nucleo predispose annualmente la Relazione al Conto Consuntivo ai sensi dell'art.5 della L 537/93 (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/nucleo-di-valutazione>): la Relazione riguardante l'esercizio 2023 è stata approvata nella riunione del 25 giugno 2024. Anche quest'anno, come già avvenuto negli anni precedenti, il Nucleo ha potuto constatare che l'Ateneo, riguardo alla Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, affianca ai documenti di bilancio anche l'analisi storica e l'analisi previsionale delle maggiori poste di bilancio, come indicato anche nel modello di Accreditamento periodico AVA3. L'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica che consente di monitorare la provenienza delle risorse a copertura dei costi dell'Ente e di supportare gli Organi di Governo nelle scelte strategiche di utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. Il Nucleo rileva inoltre che l'Action Plan del Piano Strategico di Ateneo, aggiornato e approvato dagli Organi di Governo ogni anno, per ogni azione e relativi progetti attuativi prevede le risorse economiche necessarie per il conseguimento degli obiettivi, secondo tempistiche definite. Inoltre i prospetti con i dati del budget economico e degli investimenti sono coerenti con la pianificazione strategica e recepiscono le ricadute economico-patrimoniali e finanziarie, se presenti. Il Nucleo ha inoltre rilevato che il bilancio viene redatto in forma chiara, in modo da consentire di esprimere un parere informato sull'utilizzazione delle risorse da parte dell'Ateneo e sulle sue capacità di acquisire adeguate fonti di finanziamento. Il Nucleo ha preso visione del buon andamento degli indicatori ministeriali inseriti nella Nota Integrativa, monitorati dal MUR per l'assegnazione delle risorse relativi a: spese di personale, sostenibilità economico finanziaria, indebitamento. Il Nucleo ha riscontrato che i documenti di Budget e Bilancio (<https://www.polito.it/amministrazione-trasparente/bilanci>) sono correttamente pubblicati nella sezione del sito internet di Ateneo "Amministrazione trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 per i contenuti previsti dall'art. 29, c.2.

La struttura organizzativa e contabile ed i ruoli dell'Ateneo sono chiaramente desumibili dal "Regolamento Finanza e Contabilità" (<https://www.polito.it/sites/default/files/2023-01/Regolamento%20di%20Finanza%20e%20Contabilit%C3%A0%20del%20Politecnico%20di%20Torino%20-%20Emanato%20con%20DR%20n.%201301%20del%2012-12-2022.pdf>), aggiornato a dicembre 2022, e da quanto pubblicato riguardo al processo di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale nell'organigramma aggiornato. L'Ateneo ha istituito un Servizio Controllo che nel corso dell'anno produce reportistica sullo stato di avanzamento del budget, presentata anche agli Organi di Governo, come pure simulazioni e aggiornamenti sulle stime di chiusura, grazie anche all'uso di cruscotti e a strumenti dedicati.

Strutture (B.3)

La crescita dell'Ateneo nelle attività di Ricerca e l'aumento costante del numero di studenti ha posto oramai da anni il tema degli spazi come uno degli obiettivi e dei nodi strategici fondamentali per accompagnare lo sviluppo dell'Ateneo. Il Nucleo ha avuto modo di constatare che anche nel PIAO l'Ateneo affronta in dettaglio il tema degli spazi, non solo collegato alla loro disponibilità, ma anche alla qualità e fruibilità, elementi strategici per l'Ateneo e per il suo inserimento nel contesto locale e internazionale.

Nell'ambito dell'attività svolta al fine della validazione degli spazi di Ateneo, effettuata per la richiesta di finanziamento ministeriale per infrastrutture edilizie e grandi attrezzature scientifiche, il Nucleo nella riunione del 25 giugno 2024 ha avuto conferma dell'utilità del sistema informatico "POLIMAP - Sistema Informatico su spazi e servizi di Ateneo" che fornisce la mappatura degli spazi dell'Ateneo per le attività didattiche, di ricerca e amministrative, utilizzato anche al fine di monitorare le criticità ed effettuare valutazioni strategiche sull'adeguatezza e consistenza delle strutture. In tale occasione il Nucleo è stato inoltre informato dell'attività edilizia in costante sviluppo in Ateneo e dell'efficacia delle azioni di autovalutazione delle iniziative di gestione e manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Il Nucleo sottolinea che l'Ateneo, per affrontare in modo strutturato e condiviso tutte le attività in ambito di edilizia, fin dal 2017 ha avviato il progetto Masterplan (<https://www.polito.it/impatto-sociale/masterplan>), che opera per progettare scenari, accompagnare le scelte, contribuire alla mediazione sia con gli interlocutori interni che con quelli esterni, costituiti principalmente dagli stakeholder territoriali. Dal 2018 il Masterplan è coordinato dal gruppo di ricerca e gestione del Masterplan Team, che collabora con la Direzione Progettazione, Edilizia e Sicurezza (PROGES - https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_padre=PROGES2) e il Green Team (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/chi-siamo>) per lo sviluppo di un Campus sostenibile. Il Masterplan Team integra competenze su "Building program management", "Energy program management", "Time&Cost program management", per il coordinamento e monitoraggio della programmazione degli interventi, delle risorse stanziare e delle prestazioni attese, relazionando periodicamente agli Organi di Governo.

Alla prima fase di ricognizione della disponibilità e adeguatezza degli spazi che ha permesso anche di individuare le

principali criticità, è seguita la progettazione e l'inizio della realizzazione di nuove strutture, come descritto sul sito di Masterplan (<https://www.masterplan.polito.it/progettualita>), con un notevole impegno economico dell'Ateneo, supportato da finanziamenti privati e pubblici, locali e ministeriali. Parallelamente a queste nuove strutture, continuano gli interventi di ristrutturazione di spazi esistenti, quali ad esempio la riqualificazione della Biblioteca centrale d'Ingegneria, di sale studio e aule didattiche, dedicate anche alla Didattica innovativa, di laboratori informatici e di Ricerca di eccellenza (progetti ERC). Secondo quanto previsto dal DM-455/2023, è in corso lo sviluppo di un programma di lavori su strutture e impianti per adeguare efficienza, affidabilità, consumi e sistemi di gestione della sicurezza. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avvengono secondo il "Programma triennale dei lavori pubblici", anche in base agli obiettivi del Piano di Decarbonizzazione (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/azioni-per-il-clima/piano-di-decarbonizzazione>), prevedendo interventi come la riqualificazione energetica di coperture di fabbricati, la sostituzione di impianti di condizionamento, ecc., attività definite con il supporto dell'Energy Manager.

Il Nucleo sottolinea l'attenzione specifica dell'Ateneo allo sviluppo di un Campus sostenibile (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile>) e all'impegno per lo scambio di conoscenze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Numerose iniziative sono rivolte alla promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, che prevedono la predisposizione di servizi e convenzioni. Dal 2019 il Politecnico è alla presidenza della Rete italiana delle Università per lo Sviluppo sostenibile, coordinandone le attività: dal 2023 guida il Gruppo di Lavoro dedicato alle tematiche di mobilità. L'Ateneo inoltre ha aderito all'Agenda 2030 dell'ONU (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/monitoraggio/agenda-2030-polito>) ed ha intrapreso un percorso di integrazione dei principi di sostenibilità e degli SDGs nelle sue attività (didattica, ricerca, terza missione e gestione dei campus). Il percorso verso un Campus Sostenibile è presidiato dal Green Team (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/chi-siamo>), HUB di raccolta di competenze e sensibilità relative ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinati all'ambito universitario.

Attrezzature e tecnologie (B.4)

Il Piano per la Transizione Digitale 2024-2026 (PTTD -

https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/Default.asp?id_documento_padre=248565), allegato 5 del PIAO 2024-2026 pubblicato a gennaio 2024, è coerente con il Piano Strategico di Ateneo e costituisce il documento di riferimento sia per il sistema tecnologico (attrezzature e tecnologie) sia per il sistema informativo (gestione delle informazioni e delle conoscenze). Il Piano supporta la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle azioni in ambito ICT che abilitano la trasformazione digitale dell'Ateneo. Il Nucleo rileva che il documento recepisce nella sua struttura quanto previsto nel modello di accreditamento periodico AVA3 per "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie", "Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie". I temi di gestione ed evoluzione delle piattaforme tecnologiche a supporto delle attività istituzionali (B.4) sono affrontati e monitorati nei capitoli dedicati a "Piattaforme e infrastrutture": quanto viene progettato e gestito in termini di Sicurezza, con un attento esame dello stato di avanzamento delle azioni e della copertura di budget.

Come sottolineato in varie sezioni della Relazione, il Nucleo nel corso delle proprie attività e degli incontri avvenuti durante il periodo di riferimento, ha avuto modo di rilevare che l'Ateneo dispone di database per la gestione dei dati relativi alle specifiche attività, ben strutturati e che prevedono anche reportistica integrata, consultabili dal personale a seconda delle attività di competenza. In particolare si sottolineano quelli relativi a personale Docente, Ricercatore, PTAB e Assegnisti di ricerca, popolazione studentesca e loro carriera, offerta formativa, insegnamenti e ore erogate, produttività scientifica, contabilità e gestione del personale, logistica e spazi. Inoltre il Nucleo ricorda che il Centro Studi di Ateneo ha predisposto un Piano di Sviluppo di cruscotti direzionali di analisi in continuo arricchimento che vede operativi diversi cruscotti, come descritto nel paragrafo riferito al Punto di Attenzione A3. L'area Intranet dell'Ateneo è stata aggiornata nel 2022, in parallelo alla realizzazione del nuovo sito web: è stata effettuata una revisione grafica del portale e la riorganizzazione in applicazioni suddivise per categorie: il nuovo cruscotto è personalizzabile e comprende funzionalità e strumenti di Office 365. Il Nucleo di Valutazione ha una sezione dedicata ad accesso riservato, costantemente aggiornata dall'ufficio di supporto, che costituisce anche archivio delle attività svolte negli anni ed è area di riferimento per la consultazione del materiale per le singole riunioni.

Per la gestione delle attività legate alla didattica è utilizzato da docenti, PTA e popolazione studentesca il "Portale della Didattica", che prevede funzionalità e informazioni per ciascuna rispettiva esigenza. In particolare il personale docente e ricercatore dispone nella pagina personale di applicativi per la gestione degli insegnamenti, la condivisione di materiale e l'interazione con la popolazione studentesca. Nella pagina riservata a ogni insegnamento, sono accessibili le piattaforme "Moodle" e "Virtual Classroom", che consentono la gestione di attività didattiche da remoto. In seguito alla sperimentazione condotta con il TLab, è stata attivata la Piattaforma "Padlet", che abilita la gestione di collaborazione e di "flipped classroom"; sono state anche aggiornate le piattaforme "Moodle", utilizzate per l'erogazione di test e prove d'esame, esercitazioni e altre attività didattiche. Gli studenti possono accedere alle informazioni anche tramite l'APP "Polito Students" (Android e iOS) recentemente implementata con nuove funzioni e servizi.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo dispone di un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze interne ed esterne, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della Qualità. Uno specifico ufficio afferente alla Direzione CALOS (dal 1° luglio 2024 Direzione SAIL https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione?cod_padre=SAIL) si occupa della progettazione, installazione, gestione e manutenzione dei sistemi per l'erogazione della didattica presenti nelle aule e nei laboratori dell'Ateneo. In seguito all'esperienza del periodo pandemico, negli ultimi anni si è provveduto all'adeguamento degli impianti per la didattica in modalità "ibrida", che consente ai docenti di effettuare lezione contemporaneamente in presenza e in remoto in caso di necessità. La manutenzione viene svolta anche tramite software che permettono di monitorare il funzionamento e rilevare in tempo reale eventuali criticità per immediato intervento. Sono inoltre attivi in Ateneo alcuni strumenti online di supporto, quali il servizio "Ticketing didattico (PoliWiki)" per gli studenti ed il "Service Desk IT", per supporto tecnico dedicato al personale.

Il Nucleo è stato informato in occasione della redazione della Relazione sulla "Valutazione dei progetti di intervento a carico del Politecnico di Torino, previsti dalla Legge 17/1999" (<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/nucleo-di-valutazione>) riguardo alle dotazioni tecnologiche rivolte alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), e ne ha apprezzato l'utilità e il continuo aggiornamento.

Il Nucleo inoltre ha avuto modo di verificare nel corso delle proprie attività che, nell'ambito degli strumenti a supporto dell'Assicurazione della Qualità, da molti anni in Ateneo sono state sviluppate piattaforme a supporto della compilazione di SUA-CdS, SMA, Rapporti di Riesame ciclico e una piattaforma dedicata ai dati dei questionari CPD: le piattaforme sono aggiornate costantemente, si integrano e consentono la condivisione di documentazione e permettono l'inserimento di note e best practice.

Il sito istituzionale (<https://www.polito.it/>) è lo strumento fondamentale attraverso il quale vengono presentate le attività e i servizi offerti dall'Ateneo: come descritto nella Relazione dello scorso anno, a dicembre 2022 è stato pubblicato il nuovo sito web e da allora è in costante aggiornamento e miglioramento.

In ambito di Terza Missione e Impatto Sociale, si è provveduto alla diffusione del documento "La Terza Missione al Politecnico di Torino" (<https://www.polito.it/sites/default/files/2024-01/La%20Terza%20Missione%20al%20Politecnico%20di%20Torino.pdf>), definito a settembre 2023, dove sono descritte le principali iniziative realizzate e sono fornite linee-guida per progettazione, realizzazione, autovalutazione e monitoraggio delle attività nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.

Tra gli eventi di coinvolgimento rivolti alla comunità esterna, il Nucleo sottolinea:

- la "Biennale Tecnologia "Tecnologia è Umanità" (<https://www.biennaletecnologia.it/>) giunta alla sua quarta edizione e svoltasi ad aprile 2024: l'iniziativa è stata progettata e organizzata interamente dall'Ateneo. La manifestazione ha registrato un grande successo di pubblico, con circa 50.000 presenze complessive stimate: hanno partecipato 280 relatori da tutto il mondo, per un totale complessivo di 160 incontri. Sono state previste anche attività con la partecipazione di oltre 1.500 ragazzi e ragazze delle scuole primarie e secondarie di primo grado, coinvolti in 56 laboratori e attività nello "Spazio 0-14". A questa manifestazione si aggiungono ogni anno nell'ambito del coinvolgimento pubblico e della divulgazione scientifica, organizzate sia a livello di Ateneo che dai singoli Dipartimenti, mostre, conferenze, manifestazioni in spazi cittadini, saloni, di cui viene data comunicazione e diffusione anche sul sito web e sui social media di Ateneo.

- "UNIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2023", (<https://www.polito.it/ateneo/comunicazione-e-ufficio-stampa/appuntamenti/news?idn=21355>) coordinata e realizzata in collaborazione con l'Università di Torino, la manifestazione vuole incoraggiare la partecipazione attiva al processo di ricerca per migliorarne l'impatto sulla vita di tutti i giorni e per rispondere alle sfide future. Le attività, circa 100 laboratori a cielo aperto in varie location della città di Torino con esperimenti, presentazione di prototipi e giochi, caffè scientifici, sono state co-progettate da gruppi multidisciplinari di ricercatrici e ricercatori dell'Università di Torino e del Politecnico e dei Centri di Ricerca.

Assicurazione della Qualità (Ambito C)

Il Presidio della Qualità è l'organo a cui spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'Assicurazione della Qualità e che fornisce supporto alle strutture per la strutturazione dei processi. Nel corso delle interazioni avute durante l'anno con il PQA ed in particolare con la/il Presidente, il Nucleo ha riscontrato che il PQA agisce efficacemente in Ateneo al fine di diffondere la cultura della Qualità, interagendo con gli organi e le strutture, organizzando azioni di formazione e informazione. In particolare, nel periodo di riferimento della Relazione, il PQA ha supportato l'Ateneo e tutte le strutture coinvolte per la preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, stimolando e supportando le attività di autovalutazione secondo il modello AVA3, organizzando incontri informativi e supportando le strutture coinvolte nella visita stessa.

Le Relazioni annuali del PQA riportano in modo chiaro ed esaustivo l'operato del Presidio: dalle pagine delle Relazioni si evince che le attività sono frutto di un'attenta programmazione, quest'anno particolarmente complessa

in quanto anche coordinata con lo Steering Board e con tutte le strutture coinvolte per la preparazione della visita ANVUR. Le Relazioni annuali vengono presentate ogni anno al Nucleo di Valutazione, oltre che agli Organi di Governo e sono pubblicate in consultazione libera sul sito dell'Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale>).

Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (C.1)

Il Presidio della Qualità ha proseguito le attività di supporto ai Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Dipartimenti e all'Ateneo tutto sui temi di Assicurazione della Qualità, secondo quanto previsto nel modello AVA3, operando talora suddiviso in gruppi di lavoro per riuscire a seguire in modo più efficace tutti gli ambiti.

Come già accennato, le attività del PQA si sono concentrate quest'anno sulla preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR: il primo passo richiesto da ANVUR è stato la consegna dell'autovalutazione per la Sede, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti tramite il caricamento sul Portale ANVUR entro il 17 gennaio 2024. La visita si è conclusa con gli incontri della CEV di ANVUR presso l'Ateneo, che si sono svolti dall'11 al 14 marzo 2024.

Dalle informazioni fornite al Nucleo negli incontri periodici di aggiornamento avvenuti con la Presidente del PQA, è risultata una stretta collaborazione e coordinamento fra Presidio e Steering Board istituito per la visita di accreditamento già da febbraio 2023: in particolare si sottolineano le attività per la preparazione dell'autovalutazione e per la preparazione di tutti coloro che sono stati coinvolti nelle interviste con la CEV. Il Nucleo rileva che tali azioni sono state occasione per un'ulteriore diffusione della cultura della Qualità in Ateneo, realizzata con approccio costruttivo e finalizzato al continuo miglioramento dei processi e delle attività. Nel corso delle proprie riunioni, svolte con cadenza mensile, il PQA ha condiviso le modalità ed i risultati riguardanti le azioni in corso.

Si riportano di seguito le principali del PQA suddivise per tematica e relative al periodo aprile 2023-maggio 2024, secondo quanto riportato nella Relazione annuale 2023-2024 (<https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale>):

- Programmazione generale e monitoraggio delle attività in vista della visita di accreditamento ANVUR 2024:*
 - supporto allo Steering Board per la preparazione della visita di accreditamento periodico ANVUR e coordinamento delle attività del Gruppo di Lavoro a supporto dello Steering Board con l'organizzazione di incontri periodici;*
 - collaborazione con lo Steering Board per la compilazione dell'autovalutazione di Sede e raccolta fonti documentali;*
 - supporto a Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato scelti da ANVUR per la preparazione dell'autovalutazione e della documentazione richiesta e per la preparazione degli incontri con la CEV;*
 - organizzazione incontri, con la preparazione del materiale di supporto, per tutte le categorie coinvolte nelle interviste della CEV;*
 - organizzazione della visita di accreditamento periodico ANVUR in tutti i suoi aspetti (coordinamento per la definizione del calendario di visita con la CEV di ANVUR; definizione dei nominativi degli intervistati dalla CEV per agende di Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Dipartimenti e Sede; definizione percorso visita alle strutture della CEV; supervisione per allestimenti tecnici delle sale in cui si sono svolti gli incontri con la CEV sia online, sia in presenza; ecc.);*
- proseguimento monitoraggio dei Piani Strategici dei Dipartimenti: condivisione del percorso con il Vice Rettore per la Ricerca e con il Delegato alle Valutazioni Strategiche e all'attuazione del Piano Strategico, con lettura sinottica della documentazione prodotta dai Dipartimenti e indicazioni per eventuali miglioramenti;*
- supporto per la compilazione della check-list sui Punti di Attenzione di AVA3 da parte dei Dipartimenti, analisi sinottica dei testi e suggerimenti per eventuali miglioramenti;*
- AQ Dottorato: proseguimento supporto alla Scuola di Dottorato per l'implementazione dei processi di AQ e del questionario per i dottorandi, nonché per la revisione dei Regolamenti; supporto per la compilazione della check-list sui Punti di Attenzione di AVA3, analisi e suggerimenti per eventuali azioni di miglioramento;*
- attività di AQ per i CdS: incontri periodici di supporto per la compilazione della check-list sui Punti di Attenzione di AVA3; preparazione delle Linee Guida per i Rapporti di Riesame ciclico secondo il modello previsto da AVA3;*
- collaborazione con CPD e Vice Rettore per la Didattica per monitoraggio dati da Relazione annuale CPD, flusso schede insegnamento e relative Linee Guida, organizzazione dei Gruppi di Raccordo;*
- incontri informativi periodici con il Nucleo di Valutazione per aggiornamenti sulle attività di AQ ed in particolare sulla preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR;*
- supporto ai CdS che hanno ricevuto la visita di sorveglianza per l'accreditamento EUR-ACE a giugno 2023: filiere di Ingegneria dell'Autoveicolo, Ingegneria Civile ed Ingegneria Elettronica;*
- aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, rilettura e commenti alle SMA compilati da tutti i CdS dell'Ateneo;*
- redazione del documento "Assicurazione della Qualità al Politecnico di Torino" a compendio del documento "Politiche per la Qualità" del 2020, e definizione dello schema di processi e attori di AQ in Ateneo;*
- revisione del sito web di Ateneo, sezione "Qualità", con integrazione di nuove sezioni;*

• monitoraggio richieste erogazione survey in Ateneo secondo la Policy di Ateneo.

Il Nucleo, tenuto conto di quanto descritto nella Relazione annuale PQA e traendo indicazioni anche dagli incontri periodici avvenuti con la/il Presidente, ritiene che le azioni realizzate per la diffusione e il monitoraggio del sistema di AQ in Ateneo siano state molto efficaci. Il Nucleo in particolare apprezza l'attività di supporto e coordinamento svolta dal PQA per la preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, realizzata quest'anno in collaborazione anche con lo Steering Board. Il PQA nella sua nuova composizione ha preso in carico le azioni di miglioramento e le raccomandazioni poste dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico con un'ampia condivisione in Ateneo, ed ha effettuato un'attenta programmazione delle attività, già avviandole ove possibile.

Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (C.2)

La Relazione annuale PQA 2023/2024 è disponibile sul sito dell'Ateneo

(<https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale>) nella sezione dedicata alla Qualità: il testo descrive in modo sintetico e dettagliato tutte le azioni messe in atto per il monitoraggio e la diffusione della cultura della Qualità.

Nel periodo di riferimento il PQA ha continuato la collaborazione iniziata dall'avvio del proprio mandato con Vice Rettori/Delegati/Referenti del Rettore, Scuola di Dottorato, organizzando incontri informativi e di confronto con le strutture, supportando la predisposizione della documentazione di AQ (Linee Guida, Regolamenti e modelli), monitorando le azioni e fornendo suggerimenti.

Come già accennato, il PQA quest'anno ha focalizzato la propria attenzione sulla preparazione della visita di accreditamento ANVUR. Fra le azioni realizzate il Nucleo evidenzia la richiesta del PQA e dello Steering Board di compilazione nel corso del 2023 della checklist sui Punti di Attenzione di AVA3 a tutte le componenti di Ateneo: Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato, nel periodo antecedente la definizione da parte di ANVUR delle strutture direttamente coinvolte nella visita della CEV. Tutti i documenti sono stati poi riletti dal PQA in chiave sinottica e sono state fornite indicazioni di miglioramento ove necessario. Il Nucleo ritiene che la compilazione preventiva dell'autovalutazione sia stata di fondamentale importanza nel periodo preparatorio della visita di accreditamento sotto vari aspetti:

- diffondere capillarmente la cultura della Qualità in Ateneo ed in particolare la conoscenza del modello di accreditamento periodico AVA3;
- individuare eventuali aree di miglioramento dall'analisi dettagliata dei Punti di Attenzione di AVA3;
- programmare e implementare azioni correttive da parte delle varie strutture, con il supporto dello stesso PQA;
- disporre di un testo guida per la scrittura dell'autovalutazione per le parti di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato selezionati da ANVUR per la visita CEV.

Il Nucleo sottolinea inoltre la revisione della sezione dedicata alla Qualità del sito web di Ateneo, <https://www.polito.it/ateneo/qualita>, effettuata dal PQA a dicembre del 2023, che ha previsto una nuova organizzazione delle informazioni, tenuto conto anche dell'evoluzione interna del sistema di AQ e del modello di accreditamento periodico AVA3 di ANVUR.

Nella Figura 7 è riportata la nuova homepage del sito: l'impostazione prevede una struttura snella e schematica, la descrizione di tutti gli aspetti fondamentali del sistema di AQ di Ateneo ed inoltre la documentazione principale di AQ (Relazioni annuali del PQA, Regolamenti, normativa di riferimento, ecc).

Figura 7: Homepage della nuova impostazione del sito "Qualità", rivisto dal Presidio della Qualità nel corso del 2024.

Nel sito viene dato risalto, oltre che alla lunga tradizione del sistema di Qualità che ha posto le sue radici in Ateneo fin dal 2002, a tutte le attività svolte nell'ambito della strategia e del monitoraggio del Piano Strategico (dal Mid Term Assessment al monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, dal PIAO all'Action Plan), con la realizzazione dei cruscotti a supporto. Inoltre vengono messe in evidenza le iniziative che l'Ateneo realizza rispetto ai tre principali ambiti dell'Assicurazione della Qualità (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale).

Nel corso del 2024 il PQA ha continuato ad organizzare azioni di formazione/informazione sui temi di AQ, rivolte a strutture e Organi dell'Ateneo sia i docenti che a PTAB, riportate in dettaglio nella Relazione annuale.

Il Nucleo sottolinea inoltre che la prima attività avviata dal PQA nella sua nuova composizione è stato l'avvio del processo di scrittura dei nuovi Rapporti di Riesame ciclico di tutti i CdS dell'Ateneo: in un incontro svoltosi il 7 giugno 2024 e rivolto a tutti i componenti del sistema di AQ dei CdS, il PQA ha illustrato la struttura del nuovo modello del documento, per il quale sono state redatte apposite Linee Guida, le tempistiche e la calendarizzazione dei turni per la scrittura dei documenti al fine di poter fornire puntuale supporto da parte dei componenti del PQA durante la stesura. I CdS che sono stati inseriti in audit dal Nucleo di Valutazione (come descritto nel capitolo 2) sono stati i primi ad iniziare la scrittura del documento da maggio 2024.

In seguito al cambio di mandato rettorale e all'avvio del mandato del PQA nella sua nuova composizione, il Nucleo ha incontrato in più occasioni il nuovo Presidente e Vice Rettore per la Qualità. In particolare il Vice Rettore ha presentato nella riunione del 16 luglio 2024 i principali contenuti delle Relazioni preliminari pubblicate dalla CEV sulla piattaforma ANVUR, rispettivamente per Sede, Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato. Sono stati evidenziati i risultati positivi conseguiti dall'Ateneo e ci si è soffermati sulla descrizione delle Raccomandazioni

poste dalla CEV e sulle azioni possibili corrette già individuate. Il Nucleo dovrà valutare le azioni messe in atto, verificare le azioni intraprese al fine del loro superamento e documentare le verifiche nelle «Schede di verifica superamento criticità» entro le scadenze indicate dalla CEV e secondo quanto previsto Linee Guida ANVUR. Il Nucleo ha constatato nel corso degli incontri con il/la Presidente del PQA che il sistema di Assicurazione della Qualità ed il monitoraggio effettuato dal PQA è efficace, le azioni sono pianificate e ben documentate nei verbali delle riunioni e nella Relazione annuale. Il PQA nella nuova composizione ha preso in carico le attività avviate nel precedente mandato ed ha già intrapreso alcune azioni per rispondere alle osservazioni della CEV di ANVR presentate nel Rapporto finale della visita di accreditamento periodico.

Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione (C.3)

Il Nucleo di Valutazione imposta oramai da anni la Relazione annuale seguendo il modello di accreditamento periodico ANVUR (prima AVA2, dallo scorso anno AVA3), al fine di valutare nel modo più attento possibile il sistema ed i processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo secondo quanto richiesto nei modelli stessi. Durante l'anno il Nucleo incontra gli interlocutori di Ateneo sia della Governance sia del sistema di AQ al fine di poter verificare anche la diffusione e il loro coinvolgimento nei processi e constatare i risultati.

La stesura della Relazione annuale costituisce per il Nucleo occasione per mettere a sistema tutte le informazioni raccolte durante l'anno, riassumere gli spunti provenienti dagli incontri, fornire linee di indirizzo generali all'Ateneo, riassunte nell'executive summary riportato all'inizio della Relazione stessa. La Relazione è anche strumento per riflettere sul proprio operato in un'ottica di autovalutazione e di orientamento delle attività future. Il Nucleo nella sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti", indica le azioni sulle quali intende ricevere aggiornamenti per effettuare un monitoraggio più puntuale dai Vice Rettori e dalle strutture coinvolte: le Raccomandazioni sono formulate traendo spunto da quanto descritto nei vari capitoli della Relazione, dagli incontri avvenuti durante l'anno con Organi, Vice Rettori e Referenti delle strutture amministrative dell'Ateneo.

Il processo delle "Raccomandazioni e Suggerimenti", consolidato da anni e ritenuto sempre efficace, prevede un flusso di invio delle richieste del Nucleo e di successiva raccolta delle risposte di seguito descritto:

- le Raccomandazioni vengono inviate ai rispettivi destinatari dopo la presentazione della Relazione annuale agli Organi di Governo e la diffusione del testo completo ai principali interlocutori;
- i Vice Rettori e/o i Referenti per le rispettive attività inviano al Nucleo di Valutazione i riscontri sulle azioni svolte durante l'anno, in tempo utile per la preparazione della successiva Relazione;
- il Nucleo, nella Relazione annuale dell'anno seguente, prende atto delle risposte, fornisce eventuali ulteriori suggerimenti e informa se l'azione è considerata conclusa o se verrà monitorata anche l'anno successivo.

Ogni anno, in seguito alle interazioni e alle valutazioni effettuate dal Nucleo, vengono aggiunte eventuali nuove Raccomandazioni.

Per quanto riguarda la Qualità della Didattica, per l'audit 2024 il Nucleo ha ritenuto opportuno, sentiti il Presidio della Qualità e il Vice Rettore per la Didattica, di selezionare i Corsi di Studio che sono stati attivati nell'a.a. 2022/2023 al termine del ciclo dall'attivazione della prima coorte. Il Nucleo, con il supporto del PQA, ha anche analizzato le azioni di miglioramento da parte dei CdS di attivati negli ultimi anni, per rispondere alle osservazioni della PEV di ANVUR formulate nel Protocollo di accreditamento. Le modalità di svolgimento e l'analisi effettuata dal Nucleo viene presentata nella sezione dedicata del capitolo 2.

Per il sistema di AQ dei Dipartimenti il Nucleo, oltre ad aver preso atto delle azioni di monitoraggio messe in atto nel corso del 2023 da parte dell'Ateneo riguardanti il monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali, nel 2024 ha concluso il ciclo di analisi degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo e dei relativi commenti rivolti ai Dipartimenti. Il progetto, si ricorda, ha previsto quattro cicli di autovalutazione/valutazione a partire dal 2021. A febbraio 2024 è stato avviato il quarto ed ultimo ciclo di compilazione da parte dei Dipartimenti, terminato il 17 giugno e le compilazioni sono state analizzate dal Nucleo di Valutazione fra luglio e settembre 2024. Le indicazioni fornite dal Nucleo sono riportate nel capitolo 3 della presente Relazione.

In riferimento alle azioni di miglioramento consigliate dalla CEV di ANVUR nella Relazione preliminare di Sede per le attività del Nucleo di Valutazione, nella riunione del 17 settembre 2024 il Nucleo ha definito di procedere all'inserimento delle Relazioni annuali degli ultimi 3 anni e dei resoconti delle riunioni dall'inizio del proprio mandato (febbraio 2022) sulle pagine del sito web di Ateneo (<https://www.polito.it/ateneo/chissiamo/governance/nucleo-di-valutazione>). Per quanto riguarda gli audit, il Nucleo aveva già programmato nella riunione del 27 maggio 2024, prima che pervenisse la Relazione preliminare della CEV e come specificato nella Relazione annuale 2023, di riprendere gli incontri diretti con i rappresentanti dei Corsi di Studio dopo l'interruzione dello scorso anno dedicata all'analisi degli indicatori, oltre che di effettuare l'audit con un Corso di Dottorato: esiti e modalità di svolgimento sono riportati nei successivi capitoli della Relazione.

In tema di valutazione della Qualità della Ricerca, il Nucleo ricorda che l'Ateneo ha aderito alla Coalition for Advancing Research Assessment (COARA), insieme a circa 50 istituzioni italiane, fra cui ANVUR. Attualmente il Politecnico di Torino partecipa attivamente sia al National Chapter (NC) italiano, coordinando il task 2.3 "Awareness and Training", sia ai Working Groups (WGs) transnazionali.

Oltre alla partecipazione a NC e WGs sono state intraprese le seguenti attività:

- Costituzione di un GdL interno;
- Presentazione Agreement e Coalition durante onboarding dei nuovi ricercatori (presentazione «Research Assessment @ PoliTO»);
- Elaborazione di Action Plan e Roadmap (parte dei deliverables istituzionali del progetto);
- Application per finanziamento Coara Boost (risultati a fine ottobre 2024).

Per quanto riguarda la Terza Missione, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale” e nel capitolo 3 della Relazione.

Qualità della didattica e dei servizi per gli studenti (Ambito D)

In questa sezione il Nucleo di Valutazione analizza brevemente la programmazione e l'articolazione dell'offerta formativa.

Programmazione dell'offerta formativa (D.1)

L'Ateneo declina periodicamente le strategie sulla didattica in particolare in un documento strategico: l'ultima versione, “Politiche di Ateneo e Programmazione didattica - Corsi di Studio di I e II livello”, è stata approvata dagli Organi di Governo nel 2022. Nel testo vengono definiti gli obiettivi e le priorità dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio di I e II livello, partendo dall'analisi, dalla visione e dagli indirizzi strategici per la Didattica definiti nel Piano Strategico 2018-2024, in coerenza con le risorse economico-finanziarie, logistiche e di sostenibilità in termini di requisiti di docenza.

Il Nucleo sottolinea che i documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo comprendono le azioni riguardanti l'offerta formativa: le potenzialità di aggiornamento e sviluppo sono affrontate in particolare, secondo quanto previsto dallo Statuto, dalla Commissione Didattica del Senato Accademico (SA) e dalla Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività didattica e formativa (<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione>).

Quest'ultima Commissione si riunisce con frequenza mensile ed affronta tematiche relative a sostenibilità, gestione, coordinamento e aggiornamento dell'offerta formativa, Qualità: le sue proposte sono deliberate poi dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione per quanto riguarda le risorse.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo comunica efficacemente l'offerta formativa sul sito web <https://www.polito.it/didattica>, nelle pagine dedicate ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Per il Dottorato di Ricerca le informazioni generali sono reperibili nel sito di Scuola di Dottorato (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione>), e quelle specifiche nelle pagine dedicate ai singoli Corsi di Dottorato di Ricerca (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione/corsi-attivi>) e alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione/corsi-attivi/scuola-di-specializzazione>).

In Ateneo è inoltre attiva la Scuola Master e di Formazione Permanente (<https://www.polito.it/didattica/master-e-formazione-permanente/la-scuola>), istituita per il rafforzamento della Formazione Master, con offerta rivolta a temi di attualità (ad esempio la nuova manifattura, la digitalizzazione degli edifici, la transizione energetica, le nuove forme di mobilità). La Scuola comunica efficacemente l'offerta nella propria pagina web e aggiorna periodicamente il catalogo dei Corsi Master ed Executive erogati.

I Regolamenti inerenti la didattica (Regolamento didattico di Ateneo - parte generale e schede dei CdS, i Regolamenti didattici dei CdS e gli altri Regolamenti relativi all'organizzazione e funzionamento della didattica, alla popolazione studentesca e alla contribuzione) sono pubblicati in una pagina dedicata del sito web <https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>. L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai Dipartimenti, in relazione al compito didattico atteso e ai fini della rilevazione delle eventuali sofferenze didattiche.

Con riferimento all'a.a. 2023/2024 e rispetto all'a.a. precedente, la popolazione studentesca da 38.700 è cresciuta a 39.700 iscritti (5.348 immatricolati), i dottorandi da 1302 a 1.470. Gli studenti internazionali sono 7.130, provenienti da 115 Paesi. A questi numeri si aggiungono 740 iscritti/e a Master di I e II livello, ai corsi di formazione permanente e ai corsi di formazione per le aziende (dato a.a. 2022/23).

L'Ateneo attiva diversi programmi internazionali (<https://www.polito.it/ateneo/campus-internazionale>), che consistono in percorsi con mobilità presso partner accademici, con possibilità di conseguimento di doppio titolo; Joint programmes erogati da un consorzio di università di vari Paesi, che prevedono un percorso formativo alternato nelle istituzioni partner; Summer school; programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP) con modalità innovative di apprendimento e di insegnamento attraverso forme di mobilità nuove e flessibili, con combinazione di mobilità fisica e virtuale. Come il Nucleo ha avuto modo di verificare nel corso degli audit avvenuti in questi anni con i Corsi di Dottorato e con il Direttore, la Scuola di Dottorato promuove la partecipazione dei dottorandi a progetti internazionali di formazione e di ricerca, anche col rilascio di titoli doppi o congiunti, sulla base di specifici accordi; garantisce ai propri studenti periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale; implementa azioni mirate al reclutamento di candidati internazionali; prevede nel bando per l'ammissione ai Corsi di Dottorato una quota di posti per laureati/e in università estere, a borsisti/e di Stati esteri o a programmi di

mobilità internazionale; rafforza la relazione internazionali nel campo della Ricerca.

Il Nucleo sottolinea inoltre la partecipazione dell'Ateneo all'Alleanza UNITE! (<https://www.polito.it/ateneo/campus-internazionale/alleanza-unite>), una delle prime 17 Alleanze Universitarie Europee, che riunisce nove università connettendo diverse regioni europee nel campo economico, imprenditoriale e dell'innovazione, al fine di rinnovare lo spazio universitario europeo tramite il suo progetto pilota Erasmus+ e grazie ad un'agenda comune di ricerca&innovazione sviluppata con l'ulteriore progetto Horizon 2020. Nell'ambito dell'Alleanza si sottolinea in particolare l'operato di un gruppo di lavoro, coordinato dal Politecnico, dedicato allo sviluppo di un modello di Scuola di Dottorato europea per il rilascio di un titolo congiunto e al lancio di un modello che motivi verso il Dottorato gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, rivolto alle aree dell'Energia, dell'Intelligenza Artificiale e dell'Industria 4.0.

Il Nucleo sottolinea ed apprezza i seguenti aspetti rilevati nel Report AlmaLaurea 2024, presentato il 13 giugno 2024:

- profilo e condizione occupazionale dei laureati: l'89% dei laureati/e del Politecnico lavora a un anno dalla Laurea magistrale, rispetto al 75,7% nazionale. A 5 anni dal conseguimento del titolo, lavora il 93,6% dei laureati/e magistrali, a fronte dell'88,2% del dato nazionale.
- dimensione internazionale: gli studenti stranieri laureati/e risultano in continua crescita, 12,9% in media, 15,5% dei magistrali, a fronte del 7,7% nazionale.

Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (D.2)

Il Nucleo nel corso delle attività e degli incontri avuti durante l'anno, ha avuto modo di riscontrare che l'Ateneo, i CdS e i Corsi di Dottorato si avvalgono di consultazioni periodiche con rappresentanti dei settori socioeconomici di riferimento. Il PQA ha pubblicato le "Linee guida per la Consultazione delle Parti Interessate" (https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2023.visualizza?pag=doc_operativa), che supportano operativamente i CdS e i Corsi di Dottorato nella consultazione e nella conduzione di attività di benchmarking per il costante aggiornamento dell'offerta formativa, per attualizzare o delineare bisogni formativi e profili, per indirizzare l'aggiornamento dei Corsi attivi o la progettazione dei nuovi Corsi. Inoltre si sottolinea che fin dal 2009 l'Ateneo ha stipulato un accordo con Confindustria Piemonte che attiva un confronto continuo in ambito Didattica e Formazione permanente, ed anche la stipula di molti accordi con Aziende ed Enti territoriali e/o nazionali che prevedono specifiche iniziative formative. Infine, come già anticipato, la Consulta di Ateneo

(<https://www.polito.it/ateneo/qualita/consulta-di-ateneo>), la cui composizione è stata recentemente rinnovata, è coinvolta per la definizione degli ordinamenti didattici e nella fase finale del processo di istituzione di nuovi CdS.

Il Nucleo ricorda che il Piano Strategico 2018-2024 promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrato sullo studente, prevedendo di "innovare la didattica offerta per aumentare senso critico, responsabilità sociale, attitudine alla definizione e risoluzione di problemi, capacità di innovare le soft skill". Il Nucleo ricorda in particolare le seguenti iniziative di particolare rilevanza:

- il modello didattico degli "atelier" per i Corsi di Laurea di I e II livello di Architettura: la formazione fornisce agli studenti strumenti per lo sviluppo di iniziative progettuali di gruppo;
 - i Team Studenteschi (<https://www.polito.it/didattica/servizi-e-vita-al-politecnico/vivere-il-politecnico/team-e-progetti-studenteschi>): studenti di I e II livello afferenti a diversi CdS, guidati da tutor accademici, sviluppano progetti e prototipi di particolare rilevanza ed hanno l'opportunità di accrescere le proprie competenze culturali, tecniche e manageriali, in ambito di aggregazione: al termine delle attività è previsto anche il riconoscimento di crediti formativi;
 - gli insegnamenti "Grandi Sfide" (<https://www.polito.it/didattica/didattica-partecipata/grandi-sfide>), rivolti agli studenti di I livello di Ingegneria, per sviluppare consapevolezza delle implicazioni sociali, ambientali, economiche che comportano le innovazioni tecnologiche;
 - il progetto sperimentale "Tecnologie per le transizioni" (<https://www.polito.it/didattica/didattica-partecipata/tecnologie-per-le-transizioni>), per studenti di II livello, per la formazione di professionalità ingegneristiche qualificate ad affrontare problemi multidimensionali, connessi alla transizione ecologica, digitale, delle infrastrutture;
 - le Challenge@PoliTo (<https://www.polito.it/innovazione/formazione-all-imprenditorialita/challengepolito>), riservate a studenti di II livello, consistente in formazione in team studenteschi temporanei, multidisciplinari, sotto la supervisione di docenti, attraverso lo sviluppo di idee progettuali per rispondere alle sfide che possono essere proposte da aziende ("Challenge By Firms") o dall'Ateneo ("Challenge By Students");
 - gli "Honors programs" (<https://www.polito.it/didattica/didattica-partecipata/honors-programs>), finalizzati a potenziare la formazione di studenti talentuosi con iniziative di Didattica sperimentale, trasversale e progettuale.
- Per quanto riguarda la formazione dei Dottorandi, ognuno all'inizio del proprio percorso formativo presenta, in accordo con il supervisore, una proposta di progetto di ricerca triennale, tenendo conto anche delle attività contenute in un catalogo di insegnamenti offerti dall'Ateneo e da Enti esterni. Per facilitare le relazioni tra dottorando e supervisore, dopo una sperimentazione iniziata nel 2020, dall'a.a. 2023/2024, all'avvio del percorso è previsto l'obbligo di compilazione della "Declaration of Intent" (DoI - https://www.polito.it/sites/default/files/2024-01/Declaration_of_Intent.pdf), documento per la condivisione della

pianificazione del percorso formativo. Attuando i principi della Carta Europea dei Ricercatori, i Dottorandi, tramite insegnamenti "Soft Skills", acquisiscono competenze su: sviluppo della carriera; etica, management e finanziamento della ricerca; divulgazione scientifica. L'Ateneo inoltre incentiva la partecipazione attiva dei Dottorandi ad eventi di divulgazione scientifica. Tutti questi aspetti sono stati rilevati dal Nucleo di Valutazione anche in occasione dell'audit con il Corso di Dottorato, come riportato nel capitolo 2 della Relazione.

Il Nucleo di Valutazione ha avuto modo di constatare negli scorsi anni che, sulla base anche di quanto definito dalle "Linee Guida Per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione" pubblicate annualmente da ANVUR, in fase di progettazione l'Ateneo monitora la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche disponibili tra i docenti e gli obiettivi formativi specifici dei CdS. In fase di aggiornamento dell'offerta formativa, tale verifica viene condotta dall'Ateneo tramite l'analisi delle modifiche apportate ai Piani degli Studi, dei contenuti delle schede SUA-CdS e delle risorse di docenza disponibili.

Come descritto in precedenza, il Nucleo ribadisce l'importanza delle attività di formazione e aggiornamento svolte dal Teaching and Laboratory Lab (TLlab - <https://www.polito.it/didattica/teaching-lab>) di Ateneo, che promuove iniziative e ricerche al fine di rendere più efficace la didattica.

Ammissione e carriera degli studenti (D.3)

Il Nucleo rileva che l'Ateneo rende disponibili sul proprio sito (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/orientarsi-nella-scelta>) le informazioni per orientare ogni studente nella scelta ed organizza numerose iniziative per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita fra cui si ricordano in particolare:

- Open Days (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/orientarsi-nella-scelta/polito-open-days>), giornate di orientamento, con la presentazione di tutti i CdS in stand dedicati, incontri tematici, lezioni, visite a laboratori didattici, presentazioni dei Team studenteschi;

- Salone OFF (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/orientarsi-nella-scelta/polito-open-days/salone-off>): prevede webinar, appuntamenti dal vivo, eventi, in Italiano e in inglese organizzati dai vari CdS e Direzione STUDI.

Per permettere agli studenti/studentesse degli ultimi anni di scuola superiore di scegliere il corso di studi universitario, l'Ateneo organizza diverse attività in collaborazione con le Scuole (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/orientarsi-nella-scelta/attivita-con-le-scuole>). Da anni è attiva anche l'iniziativa WeAreHERE (<https://weareherepolito.it/>) per promuovere l'iscrizione delle donne ai Corsi di Ingegneria.

Le regole e modalità di ammissione per i corsi di laurea di I e II livello vengono approvate dalla Commissione istruttoria per l'attività didattica e formativa, dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, e sono riportate nei Regolamenti dei Corsi di Studio che ogni anno sono pubblicati sul sito dell'Ateneo e sulle pagine dedicate, specifiche per Primo livello (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea>), Secondo livello (<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea-magistrale>) e Studenti internazionali (<https://www.polito.it/didattica/studenti-internazionali/futuri-studenti>): per i Corsi di Studio a numero programmato sono presenti anche nei Bandi di ammissione. Per i Corsi di Dottorato le regole di ammissione vengono chiaramente indicate nei Bandi per ammissione ai corsi di dottorato (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione/ammissione-al-dottorato/ammissione/bando-di-concorso>). Il Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca (<https://www.polito.it/sites/default/files/2023-12/Regolamento%20Dottorato%20dicembre%202023.pdf>) definisce principi di ammissione, caratteristiche principali del bando di selezione, aspetti legati alla gestione della carriera dei Dottorandi. Il Consiglio della ScuDO stabilisce i criteri di valutazione delle candidature, annualmente pubblicati nel bando di concorso e sul sito, che fornisce anche le informazioni sulla gestione delle carriere.

Il Nucleo constata che molte sono le iniziative per promuovere l'offerta formativa a livello internazionale: visite guidate all'Ateneo rivolte a scuole/studenti internazionali, partecipazione a fiere internazionali (nel 2023 in Cina, India, Kazakistan, Albania, Grecia, Azerbaigian), partecipazione a iniziative di promozione online rivolte a vari Paesi africani grazie a network internazionali (QS-TopUniversities), webinar in Inglese, ecc.

Per quanto riguarda dell'internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca (<https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione/ammissione-al-dottorato/studenti-internazionali>), la Scuola di Dottorato realizza ogni anno campagne promozionali su portali internazionali e social; organizza PhD Virtual Open Days, per illustrare le opportunità di formazione e webinar riguardanti le procedure di ammissione e iscrizione.

Il Centro linguistico di Ateneo (<https://www.polito.it/didattica/servizi-e-vita-al-politecnico/servizi/centro-linguistico-di-ateneo-cla>) per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'Italiano, permette inoltre agli studenti di sostenere gratuitamente l'esame per la certificazione IELTS. Per accompagnare le matricole nel sanare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in seguito ai test di accesso ai Corsi di I livello, l'Ateneo mette a disposizione sulla piattaforma Moodle il "Corso Interattivo di Accompagnamento Online-CIAO" su fondamenti di Analisi Matematica. L'Ateneo ha attivato inoltre il tutoraggio sia in presenza che in remoto per alcuni insegnamenti di base dei Corsi di Laurea in Ingegneria.

Nell'ambito dei servizi di counseling si ricorda lo Spazio di ascolto (https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/benessere-organizzativo#par_145871), rivolto alle persone con disagio psicologico, con un servizio

dedicato agli studenti internazionalisti (PASSI@POLITO). Dal 2000 è stata istituita in Ateneo la figura del Garante Studenti (<https://www.polito.it/didattica/servizi-e-vita-al-politecnico/accoglienza-inclusione-e-sostegno/garante-studenti>), eletto dal CPD fra i candidati, che può essere contattato dagli studenti per risolvere criticità, proponendo opportuni interventi: il Garante riporta periodicamente al CPD i contenuti propri interventi. La Consigliera di Fiducia (<https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/consigliera-di-fiducia>) fornisce assistenza e consulenza agli studenti che segnalino discriminazioni o molestie. Un riepilogo dei servizi offerti è disponibile sul sito di Ateneo (https://www.polito.it/sites/default/files/2024-02/SERVIZI%20IN%20MATRICE%20-%20DESCRIZIONI_21.12.2023_finale.pdf).

Le iniziative rivolte agli ex-Allievi sono seguite dal 2018 dall'Associazione Alumni del Politecnico di Torino (<https://www.alumni.polito.it/associazione>), che si occupa della promozione di eventi, consegna di premi per neolaureati, webinar informativi, supporto per la preparazione degli Esami di Stato. L'Associazione in collaborazione con l'Ateneo organizza anche una Convention annuale, momento di confronto tra la comunità dell'Ateneo e gli ex-Allievi.

Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito E)

In questa sezione il Nucleo esamina brevemente le modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, in coerenza con le linee dell'Ateneo, ed il sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Ulteriori dettagli sono riportati nel capitolo 3.

Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti (E.1)

A ottobre 2023 ha avuto inizio il nuovo mandato dei Direttori di Dipartimento eletti a giugno (2023-2027), e come strumento di riflessione e di aggiornamento degli obiettivi a novembre 2023 si è conclusa la fase di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, per impostare progetti futuri in adeguamento ai nuovi obiettivi, definiti anche sulla base dei programmi dei nuovi Direttori. A seguito del nuovo mandato rettorale che ha avuto inizio a marzo 2024, i Dipartimenti predisporranno nuovi Piani Strategici Dipartimentali con le tempistiche che saranno definite dagli Organi di Governo, a valle dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo.

Come già accennato, il coordinamento dei Dipartimenti per l'attuazione delle linee di indirizzo individuate dagli Organi di Governo nel campo della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio è compito di un Comitato, previsto dallo Statuto, il CARTT (Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento tecnologico e servizi al Territorio <https://www.polito.it/ateneo/qualita/qualita-della-ricerca/gli-attori-della-qualita/comitato-di-ateneo-per-la-ricerca-trasferimento-tecnologico>).

Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento (E.2)

Considerato il momento di transizione fra mandati rettorali ed in attesa della definizione delle nuove linee strategiche e della scrittura del nuovo Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Dipartimentali, l'Ateneo ha concluso il monitoraggio delle attività dei Dipartimenti tramite il processo di compilazione e valutazione degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA da parte del Nucleo, giunto al quarto ciclo, di cui si tratterà nel capitolo 3.

La Scuola di Dottorato (SCUDO <https://www.polito.it/didattica/dottorato-di-ricerca-e-scuola-di-specializzazione/la-scuola>) coordina, organizza e gestisce le attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo Il Nucleo ha incontrato il Direttore della Scuola nella riunione del 27 maggio 2024, in occasione dell'aggiornamento annuale sullo stato dei Dottorati di Ricerca nel periodo di compilazione delle schede di accreditamento per il 40° ciclo. In questa occasione il Nucleo è stato aggiornato anche sulle attività di monitoraggio, che si avvale anche di un apposito cruscotto che contiene le serie storiche di immatricolati, iscritti, Dottori di Ricerca, con focus specifico sulla provenienza geografica. È inoltre in fase di sviluppo anche un apposito cruscotto dedicato al monitoraggio delle borse di Dottorato, per consentire analisi anche sugli Enti finanziatori. Questo approccio, supportato da strumenti dedicati, permette all'Ateneo di avere una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Sempre nell'ambito dei Corsi di Dottorato, il Nucleo sottolinea come azione di particolare efficacia la prima erogazione del questionario per Dottorandi (<https://www.polito.it/sites/default/files/2024-01/Questionario%20soddisfazione%20dottorandi.pdf>), avvenuta nel mese di novembre 2023: i dati sono stati analizzati prontamente dalla Scuola di Dottorato e dal Consiglio della Scuola diffusi in Ateneo ed illustrati al Nucleo nella riunione del 22 aprile 2024 in occasione della redazione della Relazione sulle opinioni degli studenti riportata al capitolo 5. La Scuola di Dottorato, come comunicato nell'incontro con il Nucleo di Valutazione avvenuto il 22 aprile 2024, ha già programmato azioni di miglioramento per intervenire su alcuni aspetti da migliorare che sono stati individuati in seguito all'analisi dei dati. I risultati delle azioni implementate saranno monitorati nei prossimi mesi.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (E.3)

Il Nucleo ha avuto modo di verificare nel corso degli incontri avvenuti durante l'anno che l'allocazione delle risorse alle strutture dipartimentali, sia in termini economici che di finanziamento di punti organico, avviene tramite modelli di ripartizione che prevedono indicatori oggettivi nell'ambito della didattica e della ricerca: le ripartizioni sono oggetto di specifiche deliberazioni degli Organi di Governo. L'Ateneo monitora l'utilizzo di risorse nella Ricerca di Ateneo, destinate sia ai ricercatori sia alle strutture Dipartimentali, in aggiunta agli investimenti erogati ai Centri Interdipartimentali.

- [Allegato-2-Immagine-Relazione-annuale-NdV-Polito-2024-pdf](#)

Immagine contenuta nella Relazione annuale 2024

10/10/2024

- [Allegato-3-Immagine-raccomandazioni-pdf](#)

Immagine contenuta nella sezione Raccomandazioni e Suggerimenti

15/10/2024

- [Allegato-1-Indice-abbreviazioni-pdf](#)

Indice abbreviazioni in Relazione annuale

15/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Per ciascuna sezione dedicata rispettivamente alla Qualità dei Corsi di Studio di I e II livello e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, il Nucleo presenta le attività svolte in Ateneo nel periodo di riferimento della Relazione. Segue poi l'analisi dettagliata degli audit svolti nel 2024.

2.1. Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il Nucleo ricorda che nella riunione dell'11 ottobre 2023 è stato presentato dalla Vice Rettore per la Didattica il documento del "Report di autovalutazione della Didattica", che riporta l'analisi dei principali risultati relativi a Didattica e Studenti nell'arco temporale 2018-2023, con specifici focus per Area Architettura/Ingegneria e per i singoli CdS. Nella Relazione annuale dello scorso anno il Nucleo di Valutazione ha chiesto all'Ateneo nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" di evidenziare le attività programmate e realizzate per le azioni di miglioramento individuate: l'aggiornamento ricevuto è inserito nella sezione delle Raccomandazioni della presente Relazione.

Per quanto riguarda la verifica del sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione ha svolto due principali attività nel periodo a cui fa riferimento la Relazione, concordate con il Vice Rettore per la Qualità ed il Presidio della Qualità:

- nell'ambito del monitoraggio dei Corsi di Studio di recente nuova attivazione in Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha effettuato un monitoraggio generale dello stato dei Corsi ed in particolare dell'avanzamento delle azioni in riferimento ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dalle PEV nei rispettivi Protocolli di Accreditamento iniziale ai Corsi di Studio di recente nuova istituzione;

- sono stati svolti gli audit con due Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione nella riunione del 17 settembre 2024 ha effettuato il monitoraggio dei Corsi di Studio attivati dall'Ateneo a partire dall'a.a. 2021/2022 sotto riportati, ponendo particolare attenzione all'implementazione da parte dei CdS delle azioni richieste dalle PEV nei Protocolli delle nuove istituzioni:

- Digital skills for sustainable societal transitions, LM-91 (attivato nell'a.a. 2021/2022);

- Civil and Environmental Engineering, L-7 (attivato nell'a.a. 2022/2023);

- Agritech Engineering, LM-26 (attivato nell'a.a.2023/2024);

- Quantum Engineering, LM-29 (attivato nell'a.a. 2023/2024);

- Architettura del Paesaggio, LM-3 (attivato nell'a.a. 2023/2024);

- Cybersecurity LM-32 & LM-66 (attivato nell' a.a. 2023/2024).

Dall'analisi effettuata il Nucleo sottolinea che:

- per Cybersecurity non sono state fornite dalla PEV indicazioni di miglioramento;

- per alcuni CdS (Digital skills for sustainable societal transitions e Civil and Environmental Engineering) le aree di miglioramento suggerite riguardano attività definite a livello di Ateneo, analizzate nella riunione del 17 settembre 2024 e riportate nelle schede SUA-CdS dei singoli Corsi;

- alcuni CdS hanno ricevuto indicazioni di miglioramento specifiche (Agritech Engineering, Architettura del Paesaggio e Quantum Engineering): Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità hanno concordato nella riunione del 27 maggio 2024 di chiedere ai Referenti dei rispettivi Corsi di Studio un documento con il riepilogo delle azioni messe in atto/programmate per rispondere alle osservazioni delle PEV, analizzati dal Nucleo di Valutazione e presentati dal Vice Rettore per la Qualità nella riunione del 17 settembre 2024.

Il Nucleo di Valutazione, tenuto conto di quanto riportato nei rispettivi Protocolli delle PEV di ANVUR e nei documenti redatti dai CdS ed anche considerate le informazioni fornite dal Presidente del Presidio della Qualità, ha riscontrato che:

- per quanto riguarda le raccomandazioni riferite ad attività organizzate a livello di Ateneo, le azioni richieste dalle PEV sono state descritte chiaramente e dettagliatamente nelle schede SUA-CdS dei rispettivi Corsi di Studio; in particolare, relativamente alla raccomandazione sulla consistenza del personale dedicato ai servizi di supporto alla didattica, l'Ateneo ha recentemente previsto nella riorganizzazione delle strutture amministrative le "Segreterie di Collegio" con ulteriore personale per il supporto delle attività dei CdS;

- per quanto concerne le azioni riferite ai rispettivi CdS, nei documenti forniti le attività sono chiaramente definite e descritte, già realizzate e/o programmate con scadenze temporali adeguate per la loro realizzazione. I CdS hanno inoltre previsto il monitoraggio al fine di verificarne la loro efficacia.

Per quanto riguarda gli audit, tenuto conto dell'istituzione avvenuta nell'a.a. 2021/2022 del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie per l'industria manifatturiera (L-P03) e nell'a.a. 2020/2021 del Corso di Laurea Magistrale in Data Science and Engineering (LM-32), essendo oramai completato il ciclo della prima coorte di studenti, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di effettuare l'audit, condividendo la decisione con il Vice Rettore per la Qualità ed il Vice Rettore per la Formazione.

Gli audit si sono svolti con le modalità utilizzate da ANVUR per le visite di accreditamento periodico ed hanno previsto due momenti, come descritto in dettaglio nel capitolo 4 della Relazione:

- a) analisi della documentazione effettuata dal Nucleo a distanza, nel corso del mese di luglio 2024;
- b) incontro con rappresentanti del CdS, svoltosi nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi il 17 settembre 2024.

Nell'apposita sezione della Relazione vengono riportate le schede allegate al verbale della riunione, nelle quali sono riepilogati i principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante l'audit con i Corsi di Studio.

2.2. Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il Nucleo ha avuto modo di constatare l'impegno del Presidio della Qualità unitamente alla Scuola di Dottorato per la sistematizzazione delle attività di Assicurazione della Qualità in ambito del Dottorato di Ricerca. Le principali attività svolte nel periodo di riferimento sono state:

- definizione e prima erogazione del questionario per i dottorandi, i cui esiti delle analisi sono presentati nel capitolo 5 e sono stati presentati al Nucleo nella riunione del 22 aprile 2024: il questionario è stato predisposto tenendo conto dei modelli ANVUR ma anche delle specificità dell'organizzazione dei Corsi dell'Ateneo e delle attività dei dottorandi;
- scrittura del "Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca" che disciplina l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca in conformità alle disposizioni di Legge, il funzionamento della Scuola di Dottorato e le norme che regolano le attività del Dottorato;
- realizzazione delle attività di benchmarking e di consultazione delle parti interessate da parte dei singoli Corsi di Dottorato;
- redazione dello schema-tipo del Regolamento dei Corsi di Dottorato, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023 e avvio della preparazione dei singoli Regolamenti;
- realizzazione del percorso formativo per Supervisor e co-supervisor, «Research Supervisor Support & Development Programme (RSSD)» che si è svolto il 22 e 23 febbraio 2024.

Nella riunione del 27 maggio 2024 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore della Scuola di Dottorato che ha relazionato riguardo all'accreditamento dei Corsi di Dottorato per il 40° ciclo, riferendo sulla situazione dei Corsi. Il Nucleo ha apprezzato in modo particolare l'impegno della Scuola di Dottorato riguardo all'adeguamento alle indicazioni di ANVUR e al modello di accreditamento periodico di AVA3 ed inoltre i numerosi e significativi progetti per intensificare l'internazionalizzazione dei Corsi.

Il Nucleo rileva che, a partire dal 38° ciclo, il Politecnico di Torino ha ricevuto assegnazioni, secondo quanto previsto dalla componente C2 del PNRR "Dalla Ricerca all'Impresa" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, e, in particolare secondo quanto previsto dalla Linea di investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese" e dalla componente C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" della Missione 4 ed in particolare l'Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale".

In dettaglio sono descritte di seguito le assegnazioni ricevute dall'Ateneo:

- con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 44 borse di dottorato per programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali, alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale. Al termine delle procedure concorsuali, nell'ambito del bando del 38° ciclo, l'Ateneo ha assegnato 39 borse di dottorato, al netto delle borse cedute alle sedi amministrative dei dottorati di interesse nazionale a cui l'Ateneo aderisce;
- con Decreto Ministeriale n. 352 del 9 aprile 2022, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 99 borse di dottorato co-finanziate al 50% da imprese interessate a soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione. Al termine delle procedure concorsuali, nell'ambito del bando del 38° ciclo, l'Ateneo ha assegnato 94 borse di dottorato;
- con Decreto Ministeriale n. 117 del 2 marzo 2023, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 283 borse di dottorato co-finanziate al 50% da imprese interessate a soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione. Al termine delle procedure concorsuali, nell'ambito del bando del 39° ciclo, l'Ateneo ha assegnato 108 borse di

dottorato.

- con Decreto Ministeriale n. 118 del 2 marzo 2023, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 108 borse di dottorato per programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali, alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale. Al termine delle procedure concorsuali, nell'ambito del bando del 39° ciclo, l'Ateneo ha assegnato 89 borse di dottorato, al netto delle borse cedute alle sedi amministrative dei dottorati di interesse nazionale a cui l'Ateneo aderisce;

- con Decreto Ministeriale n. 629 del 24 aprile 2024, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 11 borse di dottorato prevalentemente per programmi dedicati alla pubblica amministrazione. Sono ancora in corso le procedure concorsuali al termine delle quali si definirà il numero esatto delle borse attivate a valere sul 40° ciclo a partire dall'1/11/2024.

- con Decreto Ministeriale n. 630 del 24 aprile 2024, il MUR ha assegnato risorse per l'attivazione di 71 borse di studio da parte di imprese interessate a soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione. Sono ancora in corso le procedure concorsuali al termine delle quali si definirà il numero esatto delle borse attivate a valere sul 40° ciclo a partire dall'1/11/2024.

Il Nucleo ha riscontrato che:

- l'Ateneo ha dimostrato una buona capacità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR a sostegno del dottorato di ricerca, monitora costantemente le iniziative e riporta le informazioni nelle pagine del sito web della Scuola di Dottorato;

- l'intervento del PNRR ha contribuito al superamento degli obiettivi del piano strategico Polito4Impact "mille dottorandi" attivando un importante numero di posizioni oltre a quelle già finanziate su fondi FFO, Ateneo e di altri enti esterni;

- è stata ampliata la platea di aziende che si sono avvicinate al dottorato di ricerca attraverso azioni di cofinanziamento;

- sono in crescita i periodi di ricerca svolti presso le imprese e le mobilità all'estero per un periodo minimo di sei mesi.

Il Nucleo richiama l'attenzione sull'importanza di rafforzare le azioni di orientamento in uscita dei dottorandi e di avviare un approfondimento sul post PNRR, in particolare in relazione al coinvolgimento delle imprese.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, il Nucleo di Valutazione, sentito il Vice Rettore per la Qualità ed il Direttore della Scuola di Dottorato, nel 2024 ha effettuato l'audit del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Comunicazioni. Il Corso è stato scelto nell'ottica di effettuare le audizioni dei Dottorati attivati in Ateneo per aree scientifiche.

Come per i Corsi di Studio, anche per il Dottorato l'audit si è svolto con le modalità utilizzate da ANVUR per le visite di accreditamento periodico ed ha previsto due momenti, come descritto in dettaglio nel capitolo 4 della Relazione:

a) Analisi della documentazione, effettuata dal Nucleo a distanza, nel corso del mese di luglio 2024;

b) Incontro con rappresentanti del Corso, svoltosi nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi il 16 luglio 2024.

Nell'apposita sezione della Relazione si riporta la scheda che riassume gli esiti dell'audit e le considerazioni del Nucleo di Valutazione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Secondo quanto presente nel modello di accreditamento periodico AVA3, in questa sezione il Nucleo analizza il sistema di AQ dei Dipartimenti, monitorato anche tramite la valutazione degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo e l'analisi delle attività svolte negli scorsi anni dai Centri Interdipartimentali.

L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione / impatto sociale (E.DIP.1)

La pianificazione strategica dipartimentale, coerente alle politiche e linee di indirizzo dell'Ateneo, ha rispettato l'autonomia e declinato le specificità di ogni Dipartimento. Il percorso che ha portato alla redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) per il mandato rettorale 2018-2024 è stato avviato nell'autunno 2019 e si è concluso a metà 2020.

Con il nuovo mandato rettorale, la pianificazione strategica ha previsto, come riportato al Nucleo dal Vice Rettore per il Piano Strategico nell'incontro avvenuto il 17 settembre 2024, la redazione del Piano Strategico di Ateneo e di quelli Dipartimentali, al fine di allineare il più possibile gli indirizzi previsti.

Già a fine mandato precedente, nel 2023 e come descritto nella precedente Relazione del Nucleo, ai Dipartimenti è stato chiesto un monitoraggio svolto con il coordinamento del Delegato del Rettore per le Valutazioni Strategiche e all'Attuazione del Piano Strategico e con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). I Dipartimenti, oltre ad aver compilato una scheda di autovalutazione sulla base dei Punti di Attenzione del modello di accreditamento periodico AVA3, hanno svolto un monitoraggio dei risultati raggiunti ed un aggiornamento della programmazione delle attività, suddivisa in due fasi temporalmente successive: lo stato attuale ("AS IS") e gli obiettivi da raggiungere ("TO BE"), in attesa della stesura di un nuovo Piano Strategico di Ateneo. Nel corso della redazione della programmazione "TO BE" i Dipartimenti, supportati da cruscotti e indicatori messi a disposizione a livello centrale, hanno iniziato ad avviare riflessioni anche per sostenere le attività di Terza Missione. Sulla base della programmazione "TO BE" e delle nuove linee strategiche di Ateneo è in corso la scrittura dei nuovi Piani Strategici Dipartimentali, che dovrebbe concludersi, come tutto il processo di programmazione strategica di Ateneo, entro il 2024.

Il Nucleo sottolinea inoltre che nella seconda parte dell'anno 2023 ogni Dipartimento, su richiesta del PQA, ha predisposto un documento denominato "Sistema di Governo del Dipartimento" consultabile sui rispettivi siti, nel quale viene definito lo schema organizzativo, con funzioni, responsabilità e interazioni, sia interne che esterne, comprendente anche i ruoli e i processi per l'AQ.

Per quanto riguarda gli ambiti di formazione nei quali sono coinvolti anche i Dipartimenti, nel capitolo 2 sono stati analizzati gli obiettivi ed i risultati raggiunti per i Corsi di Studio di I, II livello e del Dottorato.

Per quanto riguarda la Ricerca, nei paragrafi seguenti il Nucleo riporta l'esito delle analisi effettuate nel corso dell'anno riguardo allo stato di avanzamento delle elaborazioni strategiche e il conseguimento degli obiettivi, tramite l'analisi degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo effettuata dal Nucleo stesso a luglio 2024.

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, oltre a quelle già evidenziate in precedenza organizzate a livello di Ateneo, il Nucleo sottolinea come azione di particolare rilevanza nell'ambito delle attività svolte dalla Commissione per la valutazione delle iniziative di Terza Missione istituita ad aprile 2023, la valutazione dei progetti pervenuti dai Dipartimenti per l'erogazione di appositi finanziamenti stanziati dal CdA. Il progetto selezionato dalla Commissione e destinatario del finanziamento è stato presentato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) per l'allestimento del GeMM - Museo Geo-Mineralogico del Politecnico di Torino (<https://www.polito.it/impatto-sociale/cultura/gemm-museo-geo-mineralogico>), inaugurato il 5 giugno 2024 in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Il Museo, oltre a valorizzare l'importante patrimonio storico-mineralogico-geologico custodito presso il Dipartimento (migliaia di pezzi tra campioni di minerali, rocce, fossili, meteoriti, modelli didattici e modelli di macchine di ingegneria mineraria), ha anche lo scopo di coinvolgimento del

pubblico e di divulgazione scientifica, aperto alla riflessione sulle sfide attuali e future della ricerca scientifica e tecnologica connessa alle materie prime e al loro essenziale ruolo nell'ambito della transizione energetica e climatica. Il Museo è accessibile tramite prenotazione anche da scolaresche o dal pubblico in generale, con visite guidate appositamente organizzate.

Il Nucleo sottolinea inoltre che, nell'ambito del monitoraggio effettuato dall'Ateneo per l'aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023 per il calcolo degli indicatori ANVUR, è stata richiesta a ciascun Dipartimento la compilazione del "Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement dal 1/1 al 31/12" del 2023. L'attività ha avuto importanza non solo per sensibilizzare ulteriormente i Dipartimenti al censimento delle iniziative da considerare nell'ambito della Terza Missione e del Public Engagement, ma ha anche consentito di riscontrare un aumento delle attività mappate dalla maggior parte dei Dipartimenti. Tra le attività di maggior rilievo sono state segnalate le partecipazioni alla Biennale Tecnologia e alla Notte dei Ricercatori di cui si è già accennato in precedenza nella Relazione, oltre alle interviste e interventi durante i convegni e workshop.

Il Nucleo auspica che l'Ateneo preveda una mappatura strutturata e sistematica delle attività in ambito di Terza Missione e Impatto Sociale.

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione / impatto sociale (E.DIP.2)

Lo strumento principale di monitoraggio e riesame dell'attuazione delle strategie da parte dei Dipartimenti è stato realizzato attraverso un sistema di monitoraggio di 24 indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo, descritto in dettaglio nel paragrafo successivo. L'attività ha avuto anche la finalità di fornire ai Dipartimenti una modalità strutturata e omogenea di autovalutazione, con indicatori che consentono di acquisire, anno dopo anno, informazioni e dati, comparabili anche su base temporale. Nel processo il Nucleo di Valutazione verifica annualmente le analisi e la sostenibilità delle soluzioni prospettate dai Dipartimenti, fornendo eventuali suggerimenti.

L'analisi degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo è stata considerata negli ultimi anni dal Nucleo attività di audit dei Dipartimenti, consentendo nell'ambito del processo di valutazione, di monitorare l'andamento delle attività e delle azioni di miglioramento suggerite negli anni precedenti dal Nucleo stesso.

Analisi indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo

La scadenza per la compilazione del quarto ed ultimo esercizio degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo 2018-2024, è stata prevista per il 17 giugno 2024.

Il processo di compilazione/analisi degli indicatori di valorizzazione dipartimentale (indicati nella tabella di seguito riportata) prevede, come già descritto nelle scorse Relazioni annuali del Nucleo, che ciascun Dipartimento si confronti con le proprie performances precedenti, a partire da una fotografia iniziale datata al 1° gennaio 2020, come esercizio di miglioramento continuo interno. Per conseguire un giudizio positivo su ogni indicatore quantitativo, è necessario che venga riscontrato un miglioramento incrementale sull'indicatore; se invece l'indicatore è già valutato come elevato, è sufficiente il permanere del risultato. I dati relativi ad alcuni indicatori sono stati caricati centralmente (2.2 - 2.3 - 3.1-3.2- 3.3- 5.1 - 5.2 - 5.3 - 6.1 - 7.2 e 8.1); i restanti dati sono stati inseriti dai Dipartimenti, insieme a eventuali commenti per tutti gli indicatori che consentano di inquadrare correttamente la significatività del valore assunto.

Al termine della compilazione da parte dei Dipartimenti, nel mese di luglio 2024 il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi dei dati inseriti, allo scopo di fornire suggerimenti e indicazioni per possibili miglioramenti. Di seguito sono descritti gli indicatori.

Ambito 1 - Innovare la didattica.

Indicatore 1.1

Progetti/iniziative di didattica innovativa, realizzati nell'ambito delle attività curricolari (quali, ad esempio, didattica interattiva in gruppi di lavoro; momenti esperienziali basati su attività progettuali; seminari; visite tecniche; attività di problem setting e solving;...), da parte di docenti del dipartimento.

Indicatore 1.2

Progetti/iniziative di didattica innovativa, realizzati nell'ambito delle attività /extra-curricolari (quali, ad esempio, challenge; team studenteschi; laboratori "aperti"; summer school; ..), da parte di docenti del dipartimento e/o Iniziative per l'orientamento professionale (sulla scorta delle conferenze Top-experience) organizzate dal dipartimento o dai CdS afferenti al dipartimento

Indicatore 1.3

Interventi di miglioramento della "qualità" della didattica. Su autocertificazione del Dipartimento

Ambito 2 - Efficacia della formazione.

Indicatore 2.1

Progetti/iniziative dei docenti del dipartimento a favore degli studenti in ritardo al fine di contribuire all'obiettivo di graduation on time

Indicatore 2.2

Evoluzione della media e del numero di CFU conseguiti annualmente dagli studenti iscritti ai CdS afferenti al Dipartimento

Indicatore 2.3

Evoluzione del tempo di conseguimento (anni) della L o della LM degli studenti iscritti ai CdS afferenti al Dipartimento.

Ambito 3 - Migliorare la qualità della ricerca.

Indicatore 3.1

Numero di prodotti di ricerca presenti nella lista "Top 15% Highly cited di Scopus"/numero ricercatori bibliometrici e Numero articoli su riviste in fascia A/numero ricercatori non bibliometrici e/o Numero articoli su riviste indicizzate nel primo quartile (Top25% in WoS/Scopus per almeno un indicatore bibliometrico tra 5YIF, AI, CiteScore, e SJR nella rispettiva Subject Category)/numero ricercatori bibliometrici

Indicatore 3.2

Numero di articoli su riviste indicizzate su WoS e/o Scopus nei primi 3 quartili in cui la rivista si trova rispetto alle altre della propria Subject Category (WoS) o ASJC (Scopus)/numero di ricercatori bibliometrici e/o Numero di articoli su riviste scientifiche ASN/numero di ricercatori non bibliometrici e/o Numero di capitoli di libro/numero di ricercatori bibliometrici e/o Numero di capitoli di libro e monografie/numero di ricercatori non bibliometrici

Indicatore 3.3

Numero di ricercatori con almeno 1 pubblicazione (secondo CBA) per anno/numero di ricercatori

Ambito 4 - Migliorare l'impatto della ricerca.

Indicatore 4.1

Valutazione dei progetti di ricerca su bandi competitivi presentati annualmente/numero di ricercatori

Indicatore 4.2

Entità dei finanziamenti su progetti competitivi acquisiti annualmente (incassato)/numero di ricercatori

Indicatore 4.3

Entità degli investimenti annuali del dipartimento (quali strumentazioni, infrastrutture, Ph.D., RTDA (solo attivati su progetto o su RIB) e AdR (solo post-doc per massimo 2 anni)/ numero di ricercatori.

Ambito 5 - Valorizzazione del dottorato di ricerca.

Indicatore 5.1

Numero di borse di dottorato annualmente autofinanziate (dai docenti del dipartimento e dal dipartimento) / numero di ricercatori

Indicatore 5.2

Per i dipartimenti di Ingegneria: Numero di borse di dottorato finanziate o co-finanziate da Enti esterni/numero di ricercatori; Per i dipartimenti di Architettura: Numero di dottorandi con titolo di LM conseguito all'estero/numero di posti assegnati

Indicatore 5.3

Frazione di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi di attività di formazione e/o di ricerca all'estero nel loro percorso dottorale

Ambito 6 - Far crescere l'impatto esterno dell'Ateneo (terza missione)

Indicatore 6.1

Somma dei valori) dei brevetti (depositati, commercializzati; nazionali, internazionali) dei docenti afferenti al dipartimento / numero di ricercatori e Numero di spin-off creati/numero di ricercatori

Indicatore 6.2

Per i dipartimenti di Ingegneria: Numero di contratti di ricerca commerciale (≥ 10000 euro) o stipulati con PMI/numero di ricercatori (Su autocertificazione del Dipartimento) ed Entità di finanziamento da contratti di ricerca commerciale/numero di ricercatori (Su autocertificazione del Dipartimento) e Numero di docenti coinvolti come responsabili del contratto; Per i dipartimenti di Architettura: Numero di partecipazioni a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio/numero di ricercatori e Numero di partecipazioni alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)/numero di ricercatori

Indicatore 6.3

Iniziative di condivisione della conoscenza/numero di ricercatori.

Ambito 7 - Risorse umane (personale docente)

Indicatore 7.1

Docenti donne del dipartimento in posizioni apicali/numero di docenti donne del dipartimento

Indicatore 7.2

Qualità delle nuove immmissioni (nuove assunzioni e passaggi di ruolo) nel dipartimento, in termini di produttività scientifica

Indicatore 7.3

Iniziative che creano coinvolgimento di ricercatori e/o di gruppi inter-dipartimentali o inter-universitari nelle diverse missioni/numero di ricercatori

Ambito 8 - Migliorare la qualità della vita lavorativa e contribuire alla sostenibilità

Indicatore 8.1

Tasso di compilazione da parte del personale docente del dipartimento dei questionari sulla qualità della vita lavorativa

Indicatore 8.2

Iniziative di razionalizzazione, semplificazione procedurale e formazione del personale attuate dal dipartimento

Indicatore 8.3

Progetti coinvolgenti temi di sostenibilità attuati nel dipartimento (da intendersi come iniziative didattiche (SDGs), di ricerca (SDGs), di riduzione dell'impatto ambientale del dipartimento).

Di seguito si riportano i commenti del Nucleo riguardo all'andamento degli indicatori: dati e ulteriori informazioni sono disponibili sulla piattaforma dedicata, ad accesso riservato.

• Dipartimento di Automatica e Informatica (DAUIN)

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DAUIN) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento delle performance in quasi tutti gli ambiti analizzati. Alcuni aspetti mostrano risultati tendenzialmente allineati a quelli del triennio e sono giustificati dalla specificità dell'indicatore per sua natura ciclico. Nel complesso, per il 2022, il lavoro del Dipartimento è valutato come buono. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione particolarmente positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

• Dipartimento di Energia (DENERG)

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DENERG) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il significativo miglioramento delle performance in quasi tutti gli ambiti analizzati. Tuttavia si consiglia di prestare una maggiore attenzione al tema relativo al tema della mobilità all'estero dei dottorandi e alla creazione degli spin off. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere complessivamente buoni. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

• Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni (DET)

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DET) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento delle performance nella maggior parte degli ambiti analizzati. Si mette in evidenza la necessità di tenere sotto controllo il dato dei contratti di ricerca commerciale e l'aspetto qualitativo delle pubblicazioni. In sintesi, pur evidenziando il fatto che la scheda risulta incompleta in alcune parti, i risultati per l'anno 2022 risultano essere complessivamente buoni. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

• Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)

Il Dipartimento (DIATI) ha mostrato un costante impegno nel miglioramento e consolidamento dei risultati. Si segnala per il 2022 la necessità di porre maggiore attenzione all'attrattività dei finanziamenti e alla partecipazione a progetti interdipartimentali o interuniversitari. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere positivi. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione particolarmente positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

• Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione (DIGEP)

Il Dipartimento (DIGEP) ha dimostrato l'efficacia delle azioni intraprese tali da consolidare i dati di performance o migliorarla. Sul fronte della didattica ci sono ambiti di miglioramento come descritto dagli indicatori 3.1 e 3.2 relativi al miglioramento della qualità della ricerca. Si raccomanda di identificare dei processi di raccolta dei dati funzionali a valutare la collaborazione nelle iniziative interdipartimentali e di collaborazione esterna. Nel complesso, per il 2022, il lavoro del dipartimento è valutato come buono. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione particolarmente positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha

messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

- *Dipartimento di Meccanica ed Aerospaziale (DIMEAS)*

L'analisi degli Indicatori del Dipartimento (DIMEAS) mette in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento delle performance del Dipartimento in quasi tutti gli ambiti analizzati. Unico punto di attenzione risulta essere quello relativo all'indicatore che monitora numero ed entità dei contratti di ricerca commerciale, per il quale si evidenzia una contrazione dei risultati giustificabile se considerato il periodo pandemico. Nel complesso, per l'anno 2022, il lavoro del dipartimento è valutato come buono. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

- *Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT)*

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DISAT) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento delle performance nella maggioranza degli ambiti analizzati. Si suggerisce di porre maggiore attenzione al tema dei Brevetti. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere particolarmente positivi. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

- *Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG)*

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DISEG) ha messo in evidenza il miglioramento delle performance degli ambiti analizzati. Ciò nonostante si evidenziano carenze e possibilità di miglioramento in diversi degli ambiti analizzati. Nello specifico si suggerisce di prestare maggiore attenzione al tema dei finanziamenti su progetti competitivi ed alla tematica relativa al coinvolgimento del personale in progetti inter-dipartimentali e inter-universitari. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere in miglioramento. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha intrapreso un percorso di miglioramento per il quale è necessario il costante impegno.

- *Dipartimento di Scienze Matematiche (DISMA)*

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DISMA) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento delle performance nella maggioranza degli ambiti analizzati. Si suggerisce di porre maggiore attenzione agli aspetti relativi ai temi della sostenibilità e dei progetti legati a questi temi. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere particolarmente positivi. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

- *Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del territorio (DIST)*

L'analisi degli indicatori del Dipartimento (DIST) ha messo in evidenza il mantenimento ed in alcuni casi il significativo miglioramento delle performance in quasi tutti gli ambiti analizzati. Si suggerisce di monitorare la qualità delle nuove immissioni in termini di produttività scientifica che risulta basata su numeri bassi e con andamenti talvolta opposti. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere particolarmente positivi. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

- *Dipartimento di Architettura e Design (DAD)*

Il Dipartimento (DAD) ha confermato il proprio impegno a migliorare i risultati; tuttavia i risultati legati ad alcuni aspetti della didattica e degli output di ricerca necessitano di ulteriori attenzioni. In sintesi i risultati per l'anno 2022 risultano essere complessivamente buoni. Infine a conclusione di questo processo di valutazione, relativo alla pianificazione strategica del mandato rettorale 2018-2024, il Nucleo rileva che il Dipartimento ha avuto un'evoluzione positiva della maggior parte degli indicatori e che lo stesso ha messo in atto le eventuali azioni correttive necessarie.

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Di seguito vengono riepilogate le modalità con le quali il Nucleo di Valutazione ha effettuato il monitoraggio dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti, i cui contenuti sono descritti in dettaglio nel capitolo 2.

Audit dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione nel 2024 ha effettuato l'audit con due Corsi di Studio, come descritto nel capitolo 2 della Relazione: Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie per l'industria manifatturiera (L-P03) e Corso di Laurea Magistrale in Data Science Engineering (LM-32).

Gli audit si sono svolti con le modalità che ANVUR adotta per le visite di accreditamento periodico, ed hanno previsto due momenti:

a) Analisi della documentazione del CdS, effettuata dal Nucleo a distanza nel corso fra luglio e settembre 2024:

- Schede SUA-CdS degli ultimi 2 anni;*
- Schede di Monitoraggio Annuale degli ultimi 2 anni;*
- Relazioni CPD degli ultimi 2 anni, compresa l'analisi effettuata dal Comitato sulle schede insegnamento;*
- Rapporto di Riesame ciclico appena compilato dai CdS.*
- Executive summary compilato dal CdS, su modello richiesto dal Nucleo.*

b) Incontro con rappresentanti del CdS, svoltosi online nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi il 17 settembre 2024, che ha coinvolto:

- Coordinatore del Collegio a cui afferisce il Corso di Studio;*
- Referente del Corso di Studio;*
- Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio;*
- Referente dipartimentale per la Qualità (didattica) del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio;*
- Incontro separato con rappresentanti degli studenti/studentesse.*

Nel capitolo 2 della Relazione sono riportate le schede con l'analisi dei punti di forza e le aree di miglioramento individuate in seguito all'audit per i rispettivi Corsi di Studio.

Monitoraggio dei Corsi di Dottorato

Nella riunione del 16 luglio 2024 il Nucleo di Valutazione ha effettuato l'audit con il Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Comunicazioni, afferente al Dipartimento DET.

L'audit ha previsto due fasi:

a) analisi fonti documentali: il Nucleo nel corso del mese di giugno 2024 ha analizzato la Scheda Ministeriale del 40° ciclo del Corso, la cui compilazione si era conclusa poco prima dell'audit, la check-list sui punti di attenzione di AVA3 compilata dal Corso nel 2023 nell'ambito delle attività di monitoraggio intraprese dalla Scuola di Dottorato in collaborazione con il PQA, ed il sito web del Corso e della Scuola;

b) incontro con i rappresentanti del Corso di Dottorato: nella riunione del 16 luglio 2024 il Nucleo ha incontrato online i rappresentanti del Corso ed il Direttore della Scuola di Dottorato per approfondimenti.

Il Nucleo ha redatto al termine dell'audit una scheda, contenuta nel verbale della riunione del 16 luglio 2024, riportata nel capitolo 2 della Relazione.

Monitoraggio dei Dipartimenti

Nel mese di aprile 2024 è stata avviato dall'Ateneo l'ultimo esercizio di compilazione da parte dei Dipartimenti degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA. Il Nucleo di Valutazione, come già fatto negli anni precedenti, ha effettuato la valutazione degli indicatori nell'ottica di audit dei Dipartimenti.

Il Nucleo ha effettuato l'analisi degli indicatori a luglio 2024, tramite la piattaforma online ad accesso riservato, nella quale i Dipartimenti hanno precedentemente inserito i commenti agli indicatori, giungendo ad una valutazione complessiva per ciascuno degli 8 ambiti in cui sono raggruppati gli indicatori, individuando i punti di forza e di debolezza per ciascun Dipartimento.

Le valutazioni per ciascun Dipartimento prodotte dal Nucleo sono poi state inserite nella procedura online in modo da permettere ai rispettivi Dipartimenti di prendere visione delle indicazioni.

La descrizione dettagliata degli indicatori e le valutazioni conclusive del Nucleo per ciascun Dipartimento sono riportate nel capitolo 3 della presente Relazione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La Relazione del Nucleo di Valutazione presenta una sintesi sulla Rilevazione delle opinioni degli studenti effettuata al Politecnico di Torino, secondo quanto richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2). Da quest'anno la Relazione contiene, oltre alle modalità ed ai principali esiti provenienti dall'erogazione dei questionari agli studenti di I e II livello, ad opera del Comitato Paritetico per la Didattica (CPD), anche le modalità di erogazione e le prime analisi effettuate dalla Scuola di Dottorato in merito dei risultati emersi dal primo questionario per i dottorandi, avvenuta a novembre 2023.

Il Nucleo ha approvato la presente Relazione nella riunione del 22 aprile 2024, preparata sul modello indicato nelle "Linee Guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" pubblicate da ANVUR il 18 aprile 2024. La Relazione viene inserita sul Portale ANVUR dedicato alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024, sezione 5, "Rilevazione dell'opinione degli studenti".

1.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il CPD è una struttura unica a livello di Ateneo, come definito nello Statuto all'art. 25, che si occupa anche di effettuare le rilevazioni delle opinioni degli studenti per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo. Il CPD raccoglie i dati provenienti dall'erogazione dei questionari indicati al punto 2 della presente Relazione.

La componente docente attuale è in carica dal 1° settembre 2022 e terminerà il proprio mandato il 31 agosto 2025. Il mandato dei/delle rappresentanti della componente studentesca è invece iniziato il 6 giugno 2023 e si concluderà nel mese di maggio 2025, quando sono previste le prossime elezioni.

I dati provenienti dai questionari e le risultanze che emergono dalla loro analisi vengono messi a disposizione dal CPD tramite un'apposita dashboard sul Portale della Didattica, affinché i docenti titolari di insegnamento, nonché i Corsi di Studio, i Collegi dei Corsi di Studio e l'Ateneo, li possano utilizzare per individuare eventuali criticità, progettare miglioramenti e incrementare costantemente la qualità della didattica erogata.

I dati sono disponibili sul Portale della Didattica tramite una piattaforma di consultazione dinamica, accessibile anche dall'esterno, ad eccezione della valutazione delle schede insegnamento.

I dati riguardanti i rispettivi insegnamenti, compresi quelli dei collaboratori, sono disponibili per ciascun docente nella propria pagina personale sul Portale della Didattica. La popolazione studentesca può consultare i dati dalla pagina personale sul Portale della Didattica.

La valutazione delle schede insegnamento effettuata dal CPD è invece accessibile in consultazione riservata a: Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Organi di Governo, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatori dei Collegi, Referenti dei Corsi di Studio, Referenti Qualità della Didattica dei Dipartimenti, Referenti delle materie di base del I anno e mezzo dell'area dell'Ingegneria.

A partire dal 2021 il CPD inserisce sul sito Web di Ateneo (sezione Colpo d'occhio -

<https://www.polito.it/ateneo/colpo-d-occhio/studenti-e-dottorandi>) i dati più significativi provenienti dalla compilazione dei questionari, per comunicare i principali risultati riscontrabili dalle rilevazioni effettuate.

1.2. Questionario per dottorandi

Nel 2023, in seguito anche alle indicazioni di ANVUR, la Scuola di Dottorato con il supporto del PQA ha elaborato ed erogato un questionario finalizzato a monitorare il livello di soddisfazione dei/delle propri/e dottorandi e dottorande rispetto al loro percorso dottorale. Attraverso l'analisi delle evidenze emerse, criticità riscontrate e/o suggerimenti costruttivi, l'obiettivo è quello di contribuire a migliorare la qualità dell'esperienza di Dottorato al Politecnico di Torino.

Il questionario (<https://www.polito.it/sites/default/files/2024-01/Questionario%20soddisfazione%20dottorandi.pdf>) è stato sviluppato a partire dai modelli proposti da ANVUR (Delibera n. 64, Consiglio Direttivo del 21 marzo 2023) e semplificato, integrato, "personalizzato" sull'esperienza del Dottorato al Politecnico di Torino con contributi del Presidio della Qualità, del Nucleo di Dottorato, del Senato Accademico e di esperti di rilevazioni che sono stati costantemente condivisi con le rappresentanze di dottorandi e dottorande del Politecnico.

Le principali differenze del questionario adottato dall'Ateneo rispetto ai modelli ANVUR sono:

• risposta ai quesiti relativi al catalogo dell'offerta formativa di terzo livello dell'Ateneo, alle modalità per la verifica in itinere dell'attività formativa e dell'attività di ricerca si trova all'allegato 1 del documento "QUESTIONARIO DI

SODDISFAZIONE DOTTORANDI/E: finalità, modalità, struttura e analisi dei primi risultati generali”;

- *relativamente alle domande in merito alle modalità di erogazione della maggiorazione della borsa di studio per attività svolte all'estero e all'attribuzione del budget di ricerca, in considerazione delle procedure adottate dall'Ateneo che garantiscono l'attribuzione automatica di tali risorse, si è data risposta a livello centralizzato. Si rimanda all'allegato 2 del documento “QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DOTTORANDI/E: finalità, modalità, struttura e analisi dei primi risultati generali;*
- *integrazione con domande dedicate all'approfondimento del tema della pianificazione delle attività di ricerca, il supporto ricevuto dal supervisore, il grado di autonomia acquisita, l'equilibrio tra soft skills e hard skills tra le attività formative fruite e il gradimento di diversi aspetti dei servizi offerti dalla struttura amministrativa.*

- [Questionario-soddisfazione-dottorandi-pdf](#)

Questionario soddisfazione dottorandi
07/05/2024

Modalità di rilevazione

2.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il CPD nell'a.a. 2022/23 ha rilevato le opinioni degli studenti per i questionari di seguito indicati:

- a) questionario studenti predisposto secondo il modello ANVUR, rivolto agli studenti iscritti al percorso formativo di I e II livello (anche non frequentanti);*
- b) questionario docenti predisposto secondo il modello ANVUR ed erogato a tutti i docenti dell'Ateneo: pur trattandosi di una rilevazione rivolta ai docenti, nella Relazione il Nucleo tiene conto degli esiti, in quanto riguardano l'esperienza didattica dell'Ateneo;*
- c) questionario di fine percorso, predisposto dal CPD ed erogato da marzo 2019: è rivolto agli studenti al termine del percorso formativo della Laurea o della Laurea Magistrale; contiene domande di carattere generale riguardanti le infrastrutture, i servizi e gli aspetti organizzativi delle attività didattiche e della loro presenza presso l'Ateneo;*
- d) questionario post esame, viene erogato in via sperimentale e su candidatura volontaria dei titolari degli insegnamenti dal primo periodo didattico dell'a.a. 2020/21.*

a) Modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti I questionari CPD (<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd/questionario-studenti-e-questionario-docenti>) vengono erogati per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo attraverso una procedura online accessibile dagli studenti dalla pagina personale del Portale della Didattica o tramite la APP mobile. La compilazione del questionario è facoltativa, ma fortemente consigliata e incentivata dall'Ateneo.

Ciascuno studente può rispondere al questionario relativo ad un insegnamento il primo anno in cui lo inserisce nel proprio carico didattico. Per gli insegnamenti dei Corsi di Studio erogati in lingua inglese, il questionario viene erogato in lingua inglese.

Secondo quanto indicato da ANVUR, dall'a.a. 2015/16 gli studenti possono compilare anche il questionario breve, dedicato a coloro che alla Domanda 0 definiscono la propria frequenza dell'insegnamento al di sotto del 50%: il questionario breve è composto dalle domande 1-3-5-6-7-10-16 del questionario completo (“Questionari studenti a.a. 2022/23”).

Per l'a.a. 2022/23 è stata apportata una modifica, non sostanziale, alla domanda n. 19. La ragione di tale modifica risiede nel fatto che nell'a.a. 2022/23 la didattica è stata erogata in presenza, lasciando alla discrezione del docente la possibilità di erogare la didattica online, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno accademico 2022/23 il CPD ha erogato 170.721 questionari studenti, in corrispondenza di 1944 incarichi di insegnamento.

Il questionario studenti dell'a.a. 2022/23 è stato erogato nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 21 dicembre 2022 al 22 gennaio 2023;*
- secondo periodo didattico: dal 10 maggio 2023 al 16 giugno 2023.*

Le modalità di erogazione del questionario prevedono che gli studenti possano compilarlo a partire da circa 15 giorni prima della fine delle lezioni di ciascun semestre fino a qualche giorno prima dell'inizio della sessione d'esame.

Ogni studente riceve una comunicazione nei giorni antecedenti l'apertura della compilazione, con la quale viene avvisato riguardo all'importanza di compilare il questionario e dove vengono fornite indicazioni per la compilazione. Anche i docenti dell'Ateneo ricevono dal CPD una comunicazione sull'avvio della rilevazione: nella mail vengono invitati ad incentivare gli studenti alla compilazione, a dedicare alcuni minuti della lezione alla

compilazione del questionario in aula, nonostante la compilazione possa avvenire anche in maniera asincrona rispetto alla didattica frontale, a presentare in aula i risultati dei propri questionari dell'anno precedente e le azioni messe in atto in risposta ad eventuali criticità emerse, dando così un primo riscontro concreto rispetto all'utilizzo dei risultati.

Nella compilazione dedicata agli studenti frequentanti, come previsto nel questionario ANVUR, vengono rilevate le opinioni sulle principali caratteristiche dell'insegnamento (modalità e regole di accertamento dell'esame, carico di studio, adeguatezza materiali didattici) e sul docente (orari, esposizione degli argomenti, reperibilità e disponibilità, presenza a lezione). Nel questionario dedicato agli studenti non frequentanti, oltre alle domande comuni con il precedente, viene richiesta la motivazione per cui non è stato frequentato l'insegnamento.

I questionari erogati, come richiesto dal sistema AVA, sono proposti con risposte su scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI').

Ciascun docente conosce in tempo reale il tasso di risposta da parte dei suoi studenti durante il periodo di erogazione, utile anche per sollecitarne eventualmente in aula la compilazione. I docenti possono inoltre visualizzare, in tempo reale, i commenti liberi degli studenti, espressi sempre in forma anonima, utili per instaurare un ulteriore costruttivo confronto volto al miglioramento dell'insegnamento e della didattica. Ogni collaboratore, che svolge almeno 10 ore di didattica all'interno dell'organizzazione di un insegnamento, riceve esclusivamente i dati sulle domande della sezione "efficacia del docente", consultabili anche dal docente titolare.

Il CPD nel corso dell'a.a. 2022/23 ha continuato ad incentivare la compilazione del questionario con le seguenti azioni:

- Invio comunicazione alla componente docente per informarli anticipatamente dell'apertura dei questionari studenti e docenti. Nella mail si è inoltre chiesta collaborazione per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari attraverso: l'inserimento di un avviso sulla pagina web dell'insegnamento; ricordando e permettendo la compilazione del questionario in aula; commentando i risultati dell'anno precedente; distribuendo volantini informativi.
- Invio comunicazione agli studenti, in italiano e inglese, per informarli dell'apertura della finestra di compilazione dei questionari.
- Slide monitor corridoi: è stato previsto il passaggio sui monitor presenti nei corridoi del Politecnico di due slide che ricordavano la possibilità di compilare i questionari.
- Telegram: è stato inviato, sul canale Telegram Didattica, un messaggio in italiano e inglese per informare la componente studentesca dell'apertura della finestra di compilazione dei questionari.
- Instagram: sono stati pubblicati sulla pagina Instagram del CPD alcuni post relativi all'utilità dei questionari somministrati dal CPD. I post, realizzati sia in italiano sia in inglese, hanno voluto evidenziare, con l'utilizzo di esempi, come i docenti analizzano i risultati dei questionari e mettano in atto azioni per il superamento delle criticità evidenziate.
- Banner: è stato pubblicato sul sito di Ateneo un avviso relativo alla compilazione del questionario fine insegnamento studenti e docenti.
- Attività di promozione in aula: è stata avviata un'azione di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari in aula da parte dei rappresentanti studenti del CPD.

I grafici e dati sulla compilazione dei questionari CPD 2022/23 sono consultabili nella Relazione online CPD.

b) Modalità di erogazione del questionario docenti

Come indicato nelle Linee Guida ANVUR, il questionario docenti è erogato dall'a.a. 2014/15 ai docenti titolari di insegnamento per tutti i Corsi di Studio di I e II livello attivati dall'Ateneo. Anche il questionario docenti nell'a.a. 2022/23 è stato erogato con alcune piccole modifiche rispetto all'a.a. precedente al fine di ri-adequare la struttura alle modalità didattiche adottate dall'Ateneo (nuovamente in presenza in quasi tutti i casi): è stata comunque mantenuta coerenza con quanto richiesto da ANVUR e la struttura delle diverse sezioni continua a rispettare l'ambito di analisi (Corso di Studio, Aule, Attrezzature e Servizi di supporto, Didattica). Analogamente a quanto è stato fatto per il questionario studenti, sono state apportate delle modifiche non sostanziali al fine di adeguare i quesiti al ritorno alla didattica in presenza.

Il questionario docenti a.a. 2022/23 è stato erogato nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 21 dicembre 2022 al 25 febbraio 2023;
- secondo periodo didattico: dal 10 maggio 2023 al 20 luglio 2023.

Questionario docenti CPD : <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd/questionario-studenti-e-questionario-docenti>

c) Modalità di erogazione del questionario di fine percorso

Il questionario di fine percorso viene erogato dal CPD a partire da marzo 2019. Possono compilare il questionario gli studenti che hanno presentato la domanda di laurea (sia triennale che magistrale). I questionari di fine percorso sono costituiti da più di 60 quesiti e sono molto simili, anche se non identici, per la Laurea Triennale e Magistrale, in quanto in alcune sezioni tengono conto delle differenze dei percorsi formativi di I e II livello.

Il questionario è composto da tre sezioni:

I – Anagrafica, formazione pregressa, orientamento in entrata e in uscita

II – Il percorso formativo

III – Comunicazione, organizzazione e infrastrutture

Per i Corsi di Studio erogati in lingua inglese, il questionario viene proposto in lingua inglese.

Questionario CPD fine percorso Laurea (esempio in lingua inglese): https://www.polito.it/sites/default/files/2023-05/Questionario%20CPD%20fine%20percorso_L3_ENG.pdf

Questionario CPD fine percorso Laurea Magistrale: <https://www.polito.it/sites/default/files/2023-05/Questionario%20CPD%20fine%20percorso%20LM.pdf>

d) Modalità di erogazione del questionario di post esame (erogato in via sperimentale dal CPD a partire da gennaio 2021)

Il questionario post esame (<https://www.polito.it/sites/default/files/2023-05/QuestionarioPostEsameFinale.pdf>) ha come obiettivo la verifica e il monitoraggio delle modalità d'esame di uno specifico insegnamento, la rispondenza delle stesse a quanto dichiarato dal docente e la raccolta delle aspettative degli studenti rispetto ai contenuti teorici erogati. Il questionario nella sua struttura definitiva è stato approvato dal Senato Accademico nel 2019 ma, a seguito del rinnovo del mandato CPD e dell'emergenza Covid-19, la sua erogazione è stata avviata dal primo periodo didattico dell'a.a. 2020/21. L'erogazione in via sperimentale è realizzata tramite le candidature volontarie dei docenti titolari degli insegnamenti, raccolte con la collaborazione dei/le Coordinatori/Coordinatrici dei Collegi e con i/le Referenti dei Corsi di Studio.

Il questionario viene erogato a tutti gli studenti che abbiano già compilato il questionario CPD tradizionale e superato l'esame dell'insegnamento.

2.2. Questionario per dottorandi

Il Senato Accademico, nella seduta del 15 giugno 2023, ha deliberato di rendere la compilazione del questionario dottorandi obbligatoria al passaggio tra il primo e il secondo anno, tra il secondo e il terzo anno e al termine del terzo anno, all'atto dell'iscrizione all'esame finale prima della discussione della tesi di dottorato. Sebbene la compilazione del questionario sia stata prevista come obbligatoria, è comunque stata data anche la possibilità di non compilare il questionario, con la richiesta delle motivazioni che portano a questa scelta.

Il questionario (<https://www.polito.it/sites/default/files/2024-01/Questionario%20soddisfazione%20dottorandi.pdf>) è stato differenziato in funzione dei destinatari, arricchendo quello elaborato per i dottorandi e le dottorande che terminano il primo o il secondo anno con due sezioni specifiche per gli studenti che hanno terminato il percorso e si apprestano a sostenere l'esame finale.

Il questionario, da compilare attraverso un form on line disponibile sul cruscotto del dottorando, è anonimo e l'attività di rilevazione è realizzata con rigorosa adesione ai principi di natura scientifica e di tutela della privacy. Si è definito che a regime il questionario sarà reso accessibile per la compilazione all'avvio dell'11esimo mese e del 23esimo mese e per i 30 gg successivi e per i/le dottorandi/e del terzo anno all'atto dell'iscrizione all'esame finale. Il questionario è suddiviso in otto sezioni (A-H) per il primo e secondo anno e nove sezioni (A-I di cui una riservata alla rilevazione della "Soddisfazione complessiva" e alla "Tesi di Dottorato") per il terzo anno.

Per ogni sezione vengono presentate alcune domande a cui il/la dottorando/dovrà fornire una risposta in una scala predefinita: 1: decisamente NO, 2: più NO che SI, 3: più SI che NO, 4: decisamente SI.

Sono inoltre previste alcune domande dicotomiche (evidenziate con la dicitura "SI/NO") e altre che richiedono di scegliere tra una o più risposte predefinite. Per alcune domande considerate più "sensibili" è anche prevista la possibilità di "non rispondere" (nel testo sono evidenziate con la dicitura "+ Preferisco non rispondere"). Al fondo di ogni sezione viene sempre proposto un campo a testo libero in cui riportare eventuali commenti e suggerimenti.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

In questo paragrafo vengono illustrati i principali risultati provenienti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, dal questionario di fine percorso e dal questionario post esame.

a) Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti
Il CPD elabora i dati provenienti dai questionari studenti e si occupa della loro organizzazione in forma tabellare e grafica, resa disponibile online a docenti e studenti sul Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg_cpd.relazione). I dati di ciascun periodo didattico sono suddivisi per Ateneo, Macro Area (Architettura e Ingegneria) e Collegio: all'interno di ciascun Collegio, sono presentati per Corso di Studio. Il CPD elabora due volte all'anno i dati provenienti dai questionari compilati dagli studenti, prima del termine di ciascun semestre/periodo di lezione.

principali indicatori vengono calcolati ogni anno per insegnamento sono:

- *tasso di risposta, calcolato come: numero di questionari compilati/numero di questionari erogati (non sono considerate le schede bianche);*
- *numero di risposte pari al numero di questionari compilati;*
- *indice docente: media ponderata delle risposte relative all'efficacia del docente (D9-D13) in scala 1- 4, (1 equivale a "decisamente No", 2 a "più No che Si", 3 a "più Si che No", 4 a "decisamente Si");*
- *tasso di soddisfazione docente, calcolato come: risposte positive ("più Si che No", "decisamente Si")/tutte le risposte alle domande D9-D13, relative all'efficacia del docente;*
- *tasso di soddisfazione insegnamento, calcolato come: risposte positive ("più Si che No", "decisamente Si")/tutte le risposte a tutte le domande D1-D18.*

Il CPD ha stabilito la soglia del 66% quale soglia di attenzione per i tassi di soddisfazione.

Per gli utenti abilitati alla consultazione dell'area riservata, è anche possibile dedurre l'indice di soddisfazione di ogni singolo docente su ogni singolo insegnamento da due liste ordinate alfabeticamente, rispettivamente per cognome del docente e per titolo dell'insegnamento.

Nella versione grafica dei dati, per ciascun insegnamento vengono riportati: il numero di schede compilate, il tasso di risposta ed il tasso di soddisfazione.

La presentazione dei risultati dei questionari in versione grafica presenta elaborazioni per ciascuna delle cinque macro-aree del questionario studenti:

- *organizzazione del periodo didattico*
- *organizzazione dell'insegnamento*
- *efficacia del docente*
- *infrastrutture*
- *interesse e soddisfazione*

con possibilità di ottenere, all'interno di ciascuna macro-area, anche il dettaglio delle singole domande.

I docenti possono accedere ai risultati, al termine delle elaborazioni dei dati, dalla sezione dedicata al CPD (definito "portlet") presente sulla propria pagina personale del Portale della Didattica. La sezione contiene i link a:

- *risultati riguardanti gli insegnamenti di ciascun docente*
- *grafici per domanda, Dipartimenti, CdS, insegnamenti;*
- *tabelle per Dipartimenti, CdS, insegnamenti, titolari, collaboratori;*
- *risultati questionari di fine percorso;*
- *risultati del questionario docenti;*
- *relazione annuale pubblicata sul sito CPD.*

Anche gli studenti possono accedere, dal portlet dedicato al CPD presente sul Portale della Didattica, alla consultazione dei seguenti dati:

- *i dati del questionario studenti per gli insegnamenti del CdS di afferenza;*
- *i grafici relativi al questionario studenti per gli insegnamenti del CdS di afferenza;*
- *link al video "Educazione civica di Ateneo" realizzato dal CPD nel 2017, allo scopo di fornire a ciascuno studente alcune indicazioni di base sulla struttura degli Organi di Governo dell'Ateneo e sulla presenza e composizione del CPD;*
- *link a sito CPD, dal quale ciascuno studente può consultare le Relazioni annuali in versione pubblica.*

Il dato positivo più significativo che emerge dai questionari 2022/23 è quello del tasso di soddisfazione generale, in quanto i dati aggregati del questionario studenti su tutto l'Ateneo evidenziano un generale livello di soddisfazione su tutte le macro-aree e su tutte le specifiche domande. Il livello di soddisfazione si è mantenuto alto sia nel primo che nel secondo periodo didattico 2022/23 e risulta essere in aumento rispetto all'anno accademico precedente. Si è passati dall'81,18% nell'a.a. 2021/22 all'83,10% nell'a.a. 2022/23. Il CPD ha rilevato alcuni punti di attenzione comuni a più Corsi di Studio nell'ambito dell'organizzazione del periodo didattico e degli insegnamenti: le conoscenze preliminari da possedere per l'insegnamento, gli obiettivi e il programma non comunicati chiaramente, il carico di studio e la sua proporzione ai crediti, l'interesse stimolato dal docente e la capacità d'interazione. Il CPD ha sottolineato tali aspetti negli incontri con Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatori dei Collegi e anche negli interventi effettuati dai docenti del CPD nelle riunioni dei singoli Collegi/Dipartimenti, al fine di stimolare azioni correttive.

b) Risultati della Rilevazione del questionario docenti

I dati di compilazione del questionario docenti sono riportati nella seconda parte online della Relazione CPD a.a. 2022/23: sul Portale CPD, accessibile dal Portale della didattica, sono inoltre disponibili gli esiti in modo aggregato per ciascun Corso di Studio.

Il CPD ha rilevato che, in generale per entrambi i periodi didattici dell'a.a. 2022/23, grazie all'erogazione degli insegnamenti esclusivamente in presenza, si è sensibilmente ridotta la necessità di uso di strumenti per la condivisione, partecipazione e interazione, che erano stati oggetto di criticità nei precedenti anni accademici.

Risulta, come punto di attenzione, la necessità di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso periodo didattico, elemento già emerso nei precedenti anni. Questi aspetti sono stati messi in evidenza dal CPD negli incontri con Presidio della Qualità, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatori dei Collegi ed anche negli interventi effettuati

dai docenti del CPD nelle riunioni dei singoli Collegi/Dipartimenti, al fine di stimolare ulteriormente azioni correttive.

Il CPD ha elaborato alcune versioni grafiche dei dati provenienti dal questionario, in modo da rendere evidenti i punti di attenzione.

c) Risultati della Rilevazione del questionario di fine percorso

I dati provenienti dai questionari di fine percorso sono consultabili online nella seconda sezione della Relazione CPD 2022/23, ad accesso pubblico, al link: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg_cpd.relazione

Nella Relazione annuale 2022/23 il CPD analizza i dati della compilazione dei questionari di fine percorso riferiti al periodo gennaio-novembre 2023 relativi a: 2667 laureati/e triennali, 3867 laureati/e magistrali.

Un'analisi dettagliata del questionario consente di estrarre importanti informazioni riguardo la percezione dell'Ateneo da parte degli studenti. Fra i dati generali più rilevanti, si possono individuare le variabili che più hanno influito sulla scelta della sede universitaria, che sono:

o il prestigio/reputazione (cioè il nome dell'università, classifiche, legame con il territorio, relazioni con il mondo del lavoro),

o l'offerta formativa (cioè la varietà dei corsi di laurea e le opportunità di studio all'estero)

o le opportunità lavorative (cioè le offerte di lavoro nell'area metropolitana e nella regione).

Tramite i dati del questionario si riscontra inoltre che l'88% degli studenti e delle studentesse di laurea triennale e l'80% della laurea magistrale sceglierebbero di nuovo di intraprendere il percorso che hanno appena terminato. La componente studentesca ritiene (nel 90% dei casi per la laurea triennale e 77% dei casi per la laurea magistrale) che il corso fornisca una adeguata professionalizzazione rispetto agli sbocchi lavorativi previsti. Tale valore è in leggera crescita dal 2019 al 2023 per la laurea magistrale, mentre è in leggera decrescita per la laurea triennale. Inoltre, il carico di studio è corrispondente alle attese per il 56% degli studenti e delle studentesse di laurea triennale e 67% per quelli/e di laurea magistrale.

Punto di attenzione rilevato è che solo il 33% degli/delle studenti/esse per la laurea triennale e 37% per la laurea magistrale hanno avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo, i diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui è entrato a contatto. Il valore è in decrescita se visto a partire dal 2019 ma sostanzialmente stabile negli ultimi due anni. Per quanto riguarda lo specifico organo del CPD i dati sono migliori: il 48% degli/delle studenti nella laurea triennale e il 46% degli/delle studenti nella laurea magistrale dichiara che ha ricevuto informazioni relative al ruolo del CPD e al suo impatto sul sistema formativo di Ateneo. Si ritiene che il motivo di questo risultato risieda nelle azioni intraprese dalla componente studentesca in CPD per mantenere un contatto con la componente studentesca secondo i seguenti approcci: canali social e incontri in aula durante i periodi di compilazione del questionario.

Il questionario prevede anche alcuni quesiti a risposta aperta: i dati su queste sezioni sono a disposizione dei Coordinatori dei Collegi e dei Referenti dei CdS, che possono utilizzarli per impostare eventuali azioni migliorative. Negli incontri con i Coordinatori dei Collegi il CPD ha ricordato la disponibilità di questi dati e la loro utilità per i Corsi di Studio.

d) Risultati della Rilevazione del questionario post esame

I risultati del terzo anno di sperimentazione dell'erogazione dei questionari sono disponibili sul Portale della Didattica per i docenti che hanno aderito, tramite un'apposita sezione inserita nell'area CPD della loro pagina personale. I dati provenienti dalla compilazione vengono inseriti in due momenti:

- alla fine della sessione autunnale (ottobre 2022) per insegnamenti del I periodo didattico;

- alla fine della sessione invernale (marzo 2023) per insegnamenti del II periodo didattico.

- I principali risultati delle sessioni a.a. 2022/23 sono:

- 218 insegnamenti coinvolti, di cui 179 con 5 o più risposte, 119 con 10 o più risposte;

- il tasso di risposta al questionario è stato del 46,5% (3505 risposte, 44 studenti hanno indicato di non voler compilare il questionario);

- il tasso di soddisfazione degli studenti è all'87% (indice di soddisfazione 3,51 su scala da 1 a 4).

Oltre a mettere a disposizione i risultati per ciascun docente, il CPD ha effettuato alcune elaborazioni grafiche per rappresentare l'andamento della compilazione e gli aspetti più significativi, presentati nella Relazione annuale 2022/23 ed illustrati nelle riunioni con il Presidio della Qualità, il Vice Rettore per la Didattica e con i Collegi dei Corsi di Studio.

Dalle analisi effettuate:

- si riscontra un'elevata correlazione (0,97) tra la media pesata delle risposte degli studenti (dove 1 indica Sì e 4 indica No) e il voto ottenuto nella prova d'esame: la variabilità delle risposte è però più ampia per i voti più bassi e si restringe significativamente a partire dal voto 27/30;

- riguardo alla distribuzione dei voti degli studenti che hanno risposto al questionario rispetto a quelli che non hanno risposto durante le due settimane a disposizione, si rileva che le distribuzioni sono sostanzialmente simili. Tale risultato suggerisce che la risposta o mancata risposta non sia particolarmente influenzata dal voto ottenuto all'esame.

3.2 Questionario per dottorandi

Per sensibilizzare tutti i Corsi di Dottorato ad avvalersi anche degli esiti dei questionari di soddisfazione somministrati ai dottorandi e alle dottorande per garantire il miglioramento continuo, il Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca in vigore, all'art. 9.2 ha previsto esplicitamente tra i compiti dei Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato, la valutazione, alla fine di ciascun anno, degli esiti del questionario di soddisfazione dei/delle dottorandi/e assumendo le necessarie azioni correttive. I risultati dei questionari dei Corsi di Dottorato sono oggetto di analisi e riflessione partecipata anche da parte del Consiglio della Scuola di Dottorato per orientare in modo efficace e condiviso le azioni di miglioramento.

La prima somministrazione del questionario è avvenuta a partire dall'inizio di novembre a seguito di una specifica comunicazione a tutti/e i dottorandi e dottorande iscritti/e al 36°, 37° e 38° ciclo il cui avvio del percorso era fissato al primo novembre.

In questa fase iniziale di analisi, i risultati relativi agli iscritti al terzo anno non sono stati inclusi: anche in virtù delle "proroghe COVID", il numero dei dottorandi e delle dottorande in fase di iscrizione all'esame finale, che hanno già compilato il questionario infatti è molto esiguo (32 su un totale di 351). Per quanto riguarda gli iscritti al 37° e al 38° ciclo, gli esiti della rilevazione possono invece considerarsi significativi in quanto per il 37° ciclo sono già l'86% i dottorandi iscritti ad aver compilato il questionario, mentre per il 38° la percentuale si attesta al 84%. Da notare infine che solo il 2% dei dottorandi e delle dottorande iscritti/e ha scelto di non compilare il questionario.

SEZIONE A. Supervisione e pianificazione

Le risposte alle domande di questa sezione descrivono un quadro complessivamente molto positivo della relazione tra dottorandi/e e i/le loro Supervisor per entrambi i cicli oggetto di indagine. Si rileva che, per oltre il 90% di coloro che hanno compilato il questionario, gli obiettivi e il lavoro e le attività sono pianificati con i/le Supervisor che, per l'83%, supportano i dottorandi e le dottorande nel costruire una rete di collaborazioni scientifiche. Tutto questo porta l'89% dei dottorandi e delle dottorande del 36° e 37° a ritenersi complessivamente soddisfatti del rapporto con i Supervisor con un 66% che si dice decisamente soddisfatto. Da rilevare anche che, nonostante non fosse un adempimento obbligatorio (lo è diventato dal 2023/24), più della metà dei dottorandi e delle dottorande hanno compilato la Declaration of Intent con un incremento tra i cicli.

SEZIONE B. Formazione

Le risposte al questionario riflettono un'esperienza formativa positiva: più del 63% dei dottorandi si ritiene infatti complessivamente soddisfatto/a delle attività formative offerte; il 70% ritiene le attività formative utili e coerenti con il percorso inizialmente concordato e più dell'80% pensa che il carico di lavoro delle attività formative abbia permesso di dedicarsi adeguatamente all'attività di ricerca. Per la prima domanda, relativa alla capacità delle attività formative di soddisfare le necessità formative degli intervistati, la percentuale di coloro che risultano soddisfatti, pur risultando ampiamente oltre il 50%, si riduce rispetto alle altre domande. In generale i risultati di questa sezione evidenziano l'opportunità di ulteriori approfondimenti per individuare aree di miglioramento che potrebbero consistere innanzitutto in azioni di comunicazione per condividere con i/le dottorandi/ei il processo di definizione dell'offerta formativa da parte dei Collegi dei Corsi e della Scuola di Dottorato.

SEZIONE C. Ricerca e terza missione

Complessivamente, la maggior parte degli studenti (62,84%) ritiene che le attività di ricerca siano in linea con le tematiche del dottorato, con un ulteriore 30,23% incline al "Più SI che NO". Relativamente alla capacità del percorso di dottorato di formare gli studenti ad agire in autonomia e a saper comunicare in modo efficace i risultati, emerge una percezione piuttosto positiva anche tenendo conto che il campione analizzato comprende studenti che ancora non hanno completato il percorso. Per quanto riguarda l'acquisizione di autonomia nella ricerca, c'è un sostanziale equilibrio tra coloro che ritengono di averla già acquisita (46,71% "Decisamente SI") e coloro che sono ancora in fase di acquisizione (46,12% "Più SI che NO"). Arriva al 94% la percentuale di coloro che ritengono soddisfacente la capacità di comunicare, con il 44% che è decisamente soddisfatto. Anche il livello di soddisfazione relativo alle occasioni di confronto con altri dottorandi è sostanzialmente positivo per più del 70% dei/delle dottorandi/e. Degno di attenzione è comunque quell'insieme di quasi il 30% di dottorandi che non ritiene sufficienti le opportunità di scambio con i propri pari.

La sezione inoltre è finalizzata a raccogliere una serie di dati su alcune esperienze specifiche dei dottorandi:

1) periodi di studio o ricerca fuori sede: il 33% dei dottorandi non ha ancora svolto o pianificato periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso enti esterni. Quanto alle destinazioni prevalgono altre istituzioni di ricerca (38%) e imprese (16%).

2) attività di Terza Missione: limitata a ca. il 21% è la percentuale di dottorandi/e destinatari/e del questionario che dichiara di aver svolto attività di terza missione indicando prevalentemente un coinvolgimento attivo nella divulgazione scientifica e nell'interazione con il territorio. Tale risultato potrebbe essere particolarmente influenzato dal fatto che non si tiene conto al momento, come dichiarato in premessa, delle risposte dei dottorandi/e del 3° anno per i quali di norma l'attività di terza missione ha un ruolo più significativo.

In generale, il corso di dottorato offre esperienze che portano a una soddisfazione complessiva sulle attività di ricerca svolte positiva per il 53% e decisamente positiva per il 32%.

SEZIONE D. Esperienze all'estero

Complessivamente, l'analisi dei dati rivela che la percentuale di partecipanti che hanno svolto o pianificano periodi di studio o ricerca all'estero è particolarmente elevata (80,05%).

Importante è tenere in considerazione e monitorare le motivazioni che sono dichiarate alla base della scelta di non trascorrere periodi all'estero durante il dottorato.

Relativamente all'utilità per lo sviluppo della ricerca di dottorato (domanda D3) e per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica (domanda D4), tra coloro che hanno già svolto il periodo all'estero, prevale un livello di soddisfazione decisamente elevato con una percentuale trascurabile di chi si ritiene poco soddisfatto. Rispetto al grado di soddisfazione verso il supporto ricevuto dall'Ateneo in relazione al periodo all'estero si rileva che, nonostante non siano previste azioni specifiche al di là dell'assistenza nelle pratiche amministrative eventualmente richieste dall'ente ospitante (v. accordi di co-tutela o lettere di impegno ...), la percezione da parte di coloro che hanno già effettuato l'attività è comunque positiva.

SEZIONE E. Attività didattica

L'analisi dei dati relativi all'attività di supporto alla didattica mostra un aumento graduale della partecipazione nel corso degli anni. Per gli studenti al termine del primo anno iscritti al 38° ciclo, il 42,20% ha svolto attività di supporto alla didattica, percentuale che aumenta al 60,51% per gli iscritti nel secondo anno per un valore complessivo sui due cicli pari al 52%.

Complessivamente, i dati di questa sezione suggeriscono un aumento sia nella partecipazione alle attività di supporto alla didattica che nella percezione dell'importanza e dell'utile formativo di queste attività.

SEZIONE F. Strutture, strumenti e risorse

Le domande contenute nella sezione F sono finalizzate a indagare il livello di soddisfazione di dottorandi e dottorande rispetto a spazi, attrezzature e risorse messi a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca: circa il 30% degli intervistati ha dichiarato una decisa soddisfazione e un ulteriore 50% ritiene le dotazioni soddisfacenti. Relativamente alle strutture per l'attività formativa e i servizi bibliotecari per cui la soddisfazione sale a poco meno del 90%. Pur rilevando una percezione comunque prevalentemente positiva, qualche punto di attenzione va sollevato in relazione agli spazi riservati a dottorandi/e e le risorse economiche disponibili.

SEZIONE G. Trasparenza e gestione

La sezione G del questionario è finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione in merito all'accessibilità e qualità delle informazioni relative alle attività formative e alle procedure amministrative che coinvolgono dottorandi e dottorande. Un set di domande è inoltre focalizzato sui servizi offerti dai diversi interlocutori (Coordinatori, Ufficio amministrativo della Scuola di Dottorato e uffici dei dipartimenti). Il quadro che deriva dalla rilevazione è positivo in quanto per tutte le domande la somma percentuale di risposte "decisamente positive" e "positive" supera sempre il 70%.

Sarà importante il confronto degli esiti di questa prima somministrazione del questionario con quella che avverrà il prossimo anno per comprendere il livello di efficacia delle azioni già messe in campo nel corso del 2023, che proseguiranno nel 2024, per il miglioramento dell'accessibilità delle informazioni su attività e procedure, quali ad esempio:

- riorganizzazione e aggiornamento del sito della Scuola e delle pagine dei singoli corsi di dottorato,*
- attivazione di una cartella Sharepoint dove sono accessibili regolamenti, modalità operative, procedure aggiornate,*
- programmazione di webinar informativi a cura del Nucleo Dottorato di Ricerca.*

SEZIONE H. Soddisfazione complessiva

In conclusione, il questionario di soddisfazione dei dottorandi indica un generale livello di soddisfazione del 85% tra i/le dottorandi/e nei primi due anni di corso.

Utilizzazione dei risultati

4.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il Nucleo rileva che i dati sono condivisi efficacemente dal CPD durante l'anno con il PQA, il Vice Rettore per la Didattica, i Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Studio, tramite il portale dedicato ed anche con incontri diretti organizzati in particolare nei mesi successivi alla pubblicazione della Relazione annuale CPD, al fine di condividere le risultanze che emergono dall'analisi dei dati, non solo dei questionari tradizionali, ma anche dagli altri questionari, di fine percorso e post esame.

Nella Scheda SUA (sezione B6) dei singoli Corsi di Studio sono evidenziati i risultati dei questionari CPD: sono inoltre visibili nelle schede istituzionali di ciascun Corso di Studio, ad accesso libero sul sito internet, nella sezione dedicata alla presentazione dei CdS. La disponibilità ad accesso pubblico ed interamente online della seconda parte della Relazione CPD, contenente i dati provenienti dalle rilevazioni effettuate, permette la loro consultazione anche per coloro che intendono approfondire l'analisi dei Corsi di Studio, in vista per esempio di una futura iscrizione ad un Corso dell'Ateneo.

I risultati dei questionari CPD sono uno dei parametri utilizzati per esempio dalle Commissioni di Dipartimento per la conferma dell'affidamento di incarichi didattici ai docenti esterni a contratto che hanno già svolto attività

didattica negli anni precedenti.

4.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo riscontra la tempestività con cui la Scuola di Dottorato, non appena disponibili gli esiti della prima somministrazione del questionario ai dottorandi del primo e secondo anno, ha elaborato i dati e definito le prime azioni correttive da implementare per l'ulteriore miglioramento dei servizi e del percorso di formazione dei dottorandi. Si rileva che per il completamento dell'analisi occorre concludere la raccolta dei questionari degli studenti iscritti al 36° che in parte sono ancora in fase di iscrizione all'esame finale. Analogamente a quanto già elaborato per il primo e secondo anno si dovrà procedere all'analisi degli ulteriori esiti e alla condivisione negli organi della Scuola per la pianificazione delle azioni necessarie. Con l'erogazione del questionario nei prossimi anni potranno essere riscontrati gli effetti di tali azioni.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il Nucleo è stato informato dal Presidente del CPD nell'incontro del 20 marzo 2024 riguardo alle azioni messe in atto per incentivare la compilazione del questionario di fine insegnamento: in particolare il Nucleo apprezza la revisione del questionario e della struttura di compilazione, che ha già fornito riscontri molto positivi alla sua prima applicazione per il I periodo didattico dell'a.a. 2023/24.

Il Nucleo prende atto della segnalazione del CPD, che emerge dall'analisi dei dati provenienti dai questionari studenti, riguardo alla criticità sull'organizzazione del periodo didattico e degli insegnamenti riscontrata in alcuni CdS/Collegi: a tal proposito continua ad esortare il CPD affinché, in accordo con il Vice Rettore per la Didattica e il Presidio della Qualità, venga monitorata l'efficacia delle azioni correttive applicate da Dipartimenti e Collegi.

5.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo ed in particolare della Scuola di Dottorato che, con il supporto del Presidio della Qualità, ha portato alla definizione dell'efficace struttura del questionario per i dottorandi e alla sua erogazione in tempi brevi in seguito alle indicazioni ed al modello fornito da ANVUR, adattate alle peculiarità dell'Ateneo. Il Nucleo apprezza anche il processo adottato, che ha previsto un'ampia condivisione ed ha coinvolto a vari livelli gli attori interni dell'Ateneo al fine di rendere più efficaci possibile le domande poste ai dottorandi per cogliere la molteplicità degli aspetti delle loro attività.

Il Nucleo prende atto inoltre delle prime analisi dati effettuate dalla Scuola di Dottorato ed apprezza la presa in carico delle possibilità di miglioramento emerse, che ha portato già ad elaborare in breve tempo le prime azioni correttive. Il Nucleo esorta quindi a monitorare gli esiti dell'applicazione di tali azioni con il coinvolgimento capillare, come già previsto, dei Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato.

Ulteriori osservazioni

6.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il Nucleo di Valutazione rileva che nella Relazione annuale 2022/23 il CPD ha riportato le azioni messe in atto in riferimento alla raccomandazione formulata dallo stesso Nucleo nella Relazione Annuale 2022 riguardo alla diminuzione del tasso di compilazione del questionario fine insegnamento negli ultimi anni: in particolare il CPD ha previsto, tra le attività da svolgere nel 2023, la revisione del questionario. Nell'incontro con il Presidente del CPD avvenuto nella riunione del 22 marzo 2024, il Nucleo è stato informato in dettaglio riguardo alle azioni effettuate. Il CPD si è concentrato su due macro obiettivi:

- razionalizzazione volta a migliorarne la chiarezza, la pertinenza e la fruibilità da parte dei/delle rispondenti;*
- revisione che permetta di aumentare il tasso di risposta, incrementandolo per riportarlo verso le percentuali pre-pandemia.*

Per tali scopi le domande sono state modificate, per eliminare ridondanze e migliorarne la chiarezza. Il questionario è stato snellito per ridurre il carico sul/sulla rispondente e per incentivare una maggiore partecipazione. In particolare, è stata scorporata la sezione di domande sul periodo didattico che costituisce la prima parte del nuovo

questionario, da compilare una sola volta e non per ogni singolo insegnamento, dalla sezione relativa all'insegnamento che costituisce la seconda parte e che include anche il questionario relativo ai collaboratori. Sono stati introdotti alcuni accorgimenti per migliorare la comprensibilità e rendere più rapida la risposta (domande con batteria di opzioni di risposta). Inoltre, sono state introdotte domande per tenere traccia di chi non intende partecipare all'indagine ed esplorarne le ragioni al fine di migliorare in futuro l'approccio e l'efficacia, monitorare se il questionario sia promosso in aula dal/dalla docente.

Il Nucleo ha rilevato che la proposta del nuovo questionario è stata discussa con il Presidio della Qualità, la Vice Rettore per la Didattica, la Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e formativa, oltre che condivisa con lo stesso Nucleo di Valutazione e con il Senato Accademico. Ricepiti gli eventuali suggerimenti, il CPD ha approvato la proposta definitiva del questionario nella seduta del 9 novembre 2023.

La compilazione del questionario con la nuova struttura è stata avviata per il I semestre dell'a.a. 2023/24 ed al Nucleo è stato anticipato che le azioni di incentivazione hanno portato ad un deciso aumento del tasso di compilazione, confermando l'efficacia della revisione effettuata e delle azioni di incentivazione messe in atto dal Comitato.

6.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo sottolinea come per cogliere appieno gli effetti delle azioni di miglioramento già implementate e di quelle in programma, sarà necessario il continuo monitoraggio nei prossimi anni dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari.

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

In questa sezione il Nucleo riporta considerazioni riguardo alla rilevazione dell'opinione degli studenti, aggiungendo eventuali ulteriori commenti emersi dalle attività svolte dopo la scadenza della Relazione contenuta nel capitolo 5, tenendo conto a partire da quest'anno anche della rilevazione effettuata sulle opinioni dei dottorandi.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

a) Rilevazione opinione degli studenti di I e II livello

La gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti è di competenza del CPD, come specificato nell'art. 25 c. 2 dello Statuto, dove viene definita la presenza in Ateneo di un unico Comitato Paritetico per la Didattica: "Il Comitato Paritetico per la Didattica è competente: a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse."

Il Nucleo, nel corso delle audizioni avute durante l'anno, ha constatato la fattiva e costante collaborazione fra PQA e CPD per condividere azioni e progetti: il PQA monitora efficacemente le attività del Comitato, fornisce supporto e indirizza le attività. Il CPD si confronta periodicamente con il PQA per la definizione di attività di particolare rilevanza, come avvenuto per le modifiche ai questionari, per la definizione della struttura e gli esiti delle prime riunioni dei Gruppi di Raccordo, per il processo di valutazione delle schede insegnamento e le Linee Guida a supporto, ecc.

b) Rilevazione opinione dei dottorandi

Come specificato nel cap. 5 della Relazione, l'erogazione del questionario dottorandi è avvenuta per la prima volta nell'autunno del 2023 ed è stata resa obbligatoria al passaggio tra il primo e il secondo anno, tra il secondo e il terzo anno e al termine del terzo anno, all'atto dell'iscrizione all'esame finale prima della discussione della tesi di dottorato. A valle della prima erogazione la Scuola di Dottorato con il supporto della Direzione PROSIQ ha reso disponibili i primi risultati a ciascun Corso di Dottorato. È stata avviata la progettazione di un apposito portale di presentazione dei risultati in analogia con quanto già avviene per i risultati dei questionari CPD.

Livello di soddisfazione degli studenti

B. Livello di soddisfazione degli studenti/dottorandi

a) Rilevazione opinione degli studenti di I e II livello

Dall'analisi dei risultati della compilazione del questionario studenti per l'a.a. 2022/2023, come riportato nella Relazione annuale CPD, si conferma un alto livello di soddisfazione di Ateneo a livello aggregato, su tutte le macro-aree, su tutte le specifiche domande. Il livello di soddisfazione si è mantenuto alto sia nel primo che nel secondo periodo didattico e risulta essere in aumento rispetto all'anno accademico precedente: si è passati dall'81,18% nell'a.a. 2021/22 all'83,10% nell'a.a. 2022/23.

Il CPD ha rilevato alcuni punti di attenzione comuni a più Corsi di Studio nell'ambito dell'organizzazione del periodo didattico e degli insegnamenti: le conoscenze preliminari da possedere per l'insegnamento, gli obiettivi e il programma non comunicati chiaramente, il carico di studio e la sua proporzione ai crediti, l'interesse stimolato dal docente e la capacità d'interazione. Il CPD ha sottolineato tali aspetti negli incontri, oltre che con il Nucleo di Valutazione, con il Presidio della Qualità, il Vice Rettore per la Didattica, i Coordinatori dei Collegi e anche negli interventi effettuati dai docenti del CPD nelle riunioni dei singoli Collegi/Dipartimenti, al fine di stimolare azioni correttive.

b) Rilevazione opinione dei dottorandi

Il questionario di soddisfazione dei dottorandi indica un generale livello di soddisfazione del 85% tra i/le dottorandi/e nei primi due anni di corso.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

a) Rilevazione opinione degli studenti di I e II livello

Il Nucleo constata che i dati che provengono dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono messi a disposizione sul Portale dedicato, in forma aperta a livello generale e ad accesso riservato per le analisi più dettagliate, in modo chiaro e di facile consultazione, sia in forma aggregata che per Collegio che per Corso di Studio.

Le criticità emerse dalla compilazione dei questionari studenti, come indicato nel punto B, sono segnalate dal CPD ai diversi attori (Vice Rettore per la Didattica, Collegi dei Corsi di Studio e Dipartimenti) anche effettuando presentazioni nelle riunioni dei Collegi e dei Consigli di Dipartimento.

Il Nucleo segnala l'opportunità di concordare con gli attori coinvolti un percorso definito tramite il quale vengano identificate e monitorate le modalità di presa in carico dei rilievi da parte dei Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza, con la definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica e relativo monitoraggio dell'efficacia.

b) Rilevazione opinione dei dottorandi

Il Nucleo, tenuto conto del fatto che la prima erogazione del questionario dottorandi è avvenuta recentemente, raccomanda, analogamente a quanto previsto per i Corsi di Studio, l'opportunità di concordare con gli attori coinvolti un percorso definito tramite il quale vengano resi disponibili in modo trasparente i risultati dell'indagine, identificate e monitorate le modalità di presa in carico dei rilievi da parte dei Corso di Dottorato e dei Dipartimenti per gli aspetti di loro competenza, con la definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica e relativo monitoraggio dell'efficacia.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

I principali aggiornamenti al SMVP sono i seguenti: • nuova nomenclatura delle unità organizzative e degli incarichi organizzativi in coerenza con il nuovo modello organizzativo (DDG 1873/2022 del 17/11/2022) • nuova tempistica per assegnazione (in gennaio) obiettivi comportamentali al fine di contestualizzare e razionalizzare le tempistiche del colloquio tra valutatore e valutato per i SAL finali dell'anno precedente e per l'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso • razionalizzazione del numero di obiettivi comportamentali per tutti gli incarichi • integrazione nel SMVP della sezione su performance organizzativa e individuale connessa a obiettivi assegnati a tutto il personale NON assegnatario di incarichi • ulteriore arricchimento della tabella degli eventi di variazioni organizzative con l'implementazione di nuovi casi utile all'applicazione pratica del SMVP in corso d'anno (il SMVP è infatti inteso anche come strumento operativo, quasi una guida operativa a supporto di valutatori e valutati)

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede una valutazione qualitativa degli obiettivi comportamentali che è differenziata ai vari livelli degli incarichi organizzativi.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Si

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Si (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP declina per ciascuna tipologia di obiettivi le modalità di misurazione e valutazione; il sistema informativo di supporto SIP implementa il processo di redazione, proposta e valutazione in fasi separate. Gli obiettivi organizzativi di Customer Satisfaction in particolare vengono misurati centralmente e la valutazione viene elaborata direttamente in base ai risultati degli indicatori previsti.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il SMVP 2022-2024 adottato anche per il 2023-2025 descrive al par. 5 la composizione degli obiettivi assegnati alla Direzione Generale ed i relativi pesi; al par. 6 sono mappati i ruoli che intervengono in fase di assegnazione e valutazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il SMVP 2022-2024 adottato anche per il 2023-2025 descrive al par. 5 la composizione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed i relativi pesi; al par. 6 sono mappati i ruoli che intervengono in fase di assegnazione e valutazione.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

La direttiva 28/11/2023 in materia di “performance individuale”, risulta temporalmente successiva all’approvazione da parte del CdA dell’Ateneo del SMVP 2024 (avvenuta in ottobre 2023). Solo ad inizio gennaio 2024 sono inoltre state fornite dal Ministro della PA indicazioni ulteriori sull’implementazione della direttiva con riferimento agli obiettivi individuali per DG e dirigenti. Poiché il SMVP prevede l’assegnazione degli obiettivi progettuali e organizzativi a tutti i livelli di ruoli e incarichi entro il 31/12 in modo da avviare al meglio l’azione a partire già dall’inizio dell’anno, per il 2024 gli obiettivi risultavano già assegnati al momento del recepimento delle indicazioni ministeriali. Per una implementazione sostanziale e sostenibile degli elementi della Direttiva e delle ulteriori indicazioni ministeriali, occorrerà quindi attendere il ciclo performance 2025 ed in particolare l’adeguamento del SMVP. 4) la valutazione da parte di stakeholder esterni avviene già strutturalmente da vari anni tramite le rilevazioni di Customer Satisfaction che vengono realizzate in coerenza con il progetto Good Practice. Gli obiettivi di CS incidono sulla performance organizzativa delle strutture amministrativo/gestionali. La componente esterna coinvolta nella rilevazione è quella relativa alla popolazione studentesca. 5) La libreria delle competenze allegata al SMVP definisce ambiti e comportamenti organizzativi di riferimento per il miglioramento delle c.d. soft skill. Tra questi sono ricomprese competenze di leadership che vengono utilizzate per assegnare al personale dirigenziale obiettivi mirati in questo ambito. La valutazione di obiettivi comportamentali legati alla leadership è pertanto già presente da tempo nel nostro sistema e nei nostri piani di miglioramento.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall’art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Vedi nota.

Nota

Per quanto concerne l’applicazione della norma occorre considerare che il Politecnico di Torino ha investito già da parecchi anni nella dematerializzazione del processo di fatturazione e nella centralizzazione delle fasi di ricezione,

pagamento e monitoraggio lasciando alle singole strutture le sole fasi di approvazione tecnica e autorizzazione alla liquidazione. Il risultato tangibile di questi investimenti, affiancati da azioni formative specifiche del personale coinvolto, è riscontrabile in valori degli indicatori PCC che nel corso degli ultimi anni sono sempre risultati strutturalmente migliori rispetto a quelli previsti dalla norma. Alla luce di queste considerazioni e del fatto che i processi di pagamento delle fatture sono fortemente distribuiti e diffusi nelle strutture organizzative dell'Amministrazione, la valutazione di un obiettivo in tal senso, unico e comune a tutti i dirigenti e alla Direzione Generale, verrà effettuata a fine ciclo performance 2024 per l'intera organizzazione affiancando le valutazioni degli altri obiettivi 2024 assegnati.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO prevede un modello di integrazione sostanziale, basato sull'Action Plan del Piano Strategico di Ateneo nel quale vengono declinate azioni, progetti e iniziative strategiche a loro volta recepite nel piano degli obiettivi di performance. Numerosi sono i piani di programmazione, integrati a diversi livelli, nel PIAO. Di anno in anno procede il processo di progressiva integrazione di ulteriori piani.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Gli obiettivi di Valore Pubblico sono esplicitati attraverso gli obiettivi delle azioni e progetti dell'Action Plan

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

In particolare azioni e progetti in ambito SGDs (Agenda ONU 2030) sono chiaramente “taggati” nell'Action Plan.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, solo a livello di obiettivi di performance

Nota

Tra gli obiettivi STRATEGICI sono previste azioni relative alle iniziative e programmi di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale e Distretti hanno tra i propri obiettivi PROGETTUALI un'azione comune a supporto della progettazione e gestione di progetti PNRR, declinata sulla propria mission. Inoltre numerosi obiettivi previsti dall'Action Plan negli ambiti di missione dell'Ateneo sono riconducibili a obiettivi ministeriali utilizzati per la valutazione del Politecnico.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per alcuni

Nota

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Gli obiettivi di performance STRATEGICA e PROGETTUALE sono declinati a partire da azioni e progetti dell'Action Plan, questi ultimi riconducibili agli ambiti di Valore Pubblico.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Sì, sempre

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Vedi nota.

Nota

Altro: indicatori del livello di raggiungimento minimo (soglie) e completo (target) dell'obiettivo. A seconda dell'obiettivo soglia e target possono essere di tipo quantitativo o qualitativo

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Vedi nota.

Nota

Si tiene conto delle indicazioni dei responsabili di struttura che hanno la responsabilità della definizione degli obiettivi per tutti i soggetti "valutati" della propria struttura.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Vedi nota.

Nota

Gli obiettivi 2024 sono stati definiti ed assegnati solo a seguito di verifica di sostenibilità finanziaria. Gli elementi di fabbisogno per la loro realizzazione non sono di norma esplicitati negli obiettivi.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il Piano prevede espliciti obiettivi progettuali e di customer satisfaction per tutte le strutture di Distretto dei dipartimenti. Gli obiettivi assegnati ai responsabili di Distretto sono equiparabili per tipologia e numero a quelli assegnati alle UO di II livello delle Direzioni e Aree in staff alla DG e rispondono a regole comuni di definizione, assegnazione e valutazione, come previsto dal SMVP. Gli obiettivi non coinvolgono, se non marginalmente, i docenti mentre richiedono il coinvolgimento della Direzione del dipartimento. La responsabilità degli obiettivi è in capo all'incarico di Responsabile Gestionale Amministrativo (RGA) appartenente al PTA

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP del Politecnico ha introdotto già dal 2011 una tipologia di obiettivi specifici e strutturati in modo sistematico, finalizzati al miglioramento della qualità percepita dei servizi da parte delle proprie utenze interne (personale docente e PTA) ed esterne (studenti). Nel SMVP 2014 sono state apportate significative migliorie e di anno in anno sono state affinate le logiche di rilevazione della customer satisfaction (CS) sviluppando un vero e proprio sistema informativo di supporto ed un cruscotto di analisi e reporting utile alla DG ed alle strutture per valutare gli indici di gradimento degli utenti su specifici servizi o su aree più ampie (es. Didattica, Biblioteche, Orientamento, Ricerca, Procurement, IT, ecc.). Gli indici di gradimento rilevati permettono di costituire una base dati storica sulla base della quale definire nuovi TARGET di miglioramento.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Le rilevazioni di Customer Satisfaction vengono realizzate in coerenza con il progetto Good Practice al quale aderiscono oltre 50 università italiane, ma arricchendo e integrando i questionari standard GP con quesiti specifici dell'Ateneo. Questo permette di effettuare anche confronti "di sistema" con una quota rilevante del sistema universitario nazionale. Gli obiettivi di CS incidono sulla performance organizzativa delle strutture amministrativo/gestionali. La Relazione della Performance annuale descrive in una specifica sezione questa componente in termini di indicatori di soddisfazione e di risultati di performance associata al miglioramento degli indicatori.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- anche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il SMVP prevede un monitoraggio degli obiettivi strategici e progettuali in corso d'anno effettuabile liberamente durante la realizzazione delle attività per valutarne l'andamento e avanzamento.

In particolare va valutata la frequenza più opportuna di monitoraggio in funzione della complessità del progetto da realizzare, delle sue fasi e tempistica, della rischiosità, dell'impatto su altre iniziative, ecc.

Il SMVP prevede infine il SAL FINALE formale di valutazione di ciascun obiettivo in termini di risultati raggiunti al 31/12, da effettuare attraverso appositi incontri tra valutato e valutatore nel corso del quale vengono anche valutati gli obiettivi comportamentali assegnati a ciascun valutato.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Vedi nota.

Nota

Nel momento in cui vengono presentati i risultati il Nucleo ha a propria disposizione i responsabili apicali della performance a cui rivolge le richieste di chiarimento e approfondimento che ritiene necessarie. Inoltre i dati forniti dall'ateneo contengono già i dettagli sufficienti per ritenere le misurazioni corrette.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1866	3873	0
2022	1944	3388	0
2023	2024	3365	18

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Preparazione visita di accreditamento ANVUR.: istituzione Steering Board ancora prima della definizione delle Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione. Monitoraggio dello Steering Board delle azioni per preparazione visita di accreditamento e coordinamento in stretta collaborazione con PQA. Compilazione autovalutazione su Punti di Attenzione di AVA3 di tutte le strutture di Ateneo: richiesta di compilazione preventiva a tutte le strutture (Sede, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Dipartimenti) da parte di Steering Board e PQA dell'autovalutazione (definita check-list) sui PdA AVA3. All'analisi sinottica del PQA sono seguite azioni correttive per i punti di miglioramento individuati. Erogazione questionario dottorandi e conseguente analisi dati: la Scuola di Dottorato con il supporto PQA ha elaborato ed erogato a novembre 2023 il questionario dottorandi, sviluppato dai modelli ANVUR e adattato alle peculiarità dell'Ateneo. Il testo è stato condiviso prima della definizione anche con rappresentanze dei dottorandi. Al termine dell'erogazione SCUDO ha elaborato un documento con analisi risultati. Monitoraggio Piani Strategici Dipartimentali: con percorso snello ed efficace, è stato realizzato monitoraggio dei PSD, suddiviso in due momenti: AS IS - stato attuale, TO BE - programmi per il futuro. La calendarizzazione ha tenuto in considerazione anche l'avvicendamento dei Direttori di Dipartimento. Riorganizzazione amministrativa Distretti dipartimentali: dopo riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale conclusa nel 2022, la Direzione Generale ha realizzato la riorganizzazione dei Distretti Dipartimentali, in vigore dal 1° gennaio 2024: si sottolinea l'individuazione del referente amministrativo dipartimentale per Terza Missione. PIAO – Flusso Performance.: gli obiettivi di Performance inseriti nel PIAO sono condivisi ai vari livelli sulla piattaforma SIP, sviluppata per gestione operativa. Ogni unità di personale accede per aggiornare l'avanzamento delle azioni di propria pertinenza e i responsabili monitorano le informazioni anche per attivare, se necessario, interventi correttivi. Piano sviluppo cruscotti: Cruscotto Didattica arricchito con sezione sugli studenti stranieri individuati in base anche allo stato del titolo di provenienza; sono stati rilasciati un primo Cruscotto Dottorato con analisi relative a iscritti, immatricolati e conseguimento titoli e un cruscotto di analisi indicatori Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISP, ISEF, Indebitamento); è stato realizzato cruscotto a supporto del processo raccolta contatti accademici e industriali per il Ranking QS. Gender Equality Action Plan: GEAP è strumento attraverso cui le politiche di genere diventano operative: di durata triennale, è accompagnato dal monitoraggio in itinere e monitoraggio periodico attraverso indicatori specifici (KPI) per ogni azione. Viene ridefinito annualmente ed è interamente inserito nell'Action Plan. Monitoraggio delle Mission di Ateneo. Nel 2023 sono stati redatti "Report sulla Didattica" e "Report sulla Ricerca". Le analisi in essi contenute, oltre a monitorare indicatori di Ateneo nel periodo di riferimento, contengono anche benchmark con Atenei europei e nazionali, proponendo possibili scenari evolutivi e azioni di miglioramento.

Monitoraggio Centri Interdipartimentali. NdV è stato chiamato dal CdA ad esprimere parere sull'attività 2017-2022 dei Centri Interdipartimentali ed evoluzioni successive. Effettuate nel 2022 le analisi per conclusione del loro primo ciclo di vita, a marzo 2023 il Nucleo ha analizzato i progetti sul proseguimento delle attività per il secondo ciclo ed espresso parere, fornendo indicazioni e suggerimenti.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	54
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	11
Aree dell'amministrazione centrale	6

Note: Corsi di studio : analisi indicatori minimi consigliati da ANVUR per tutti CdS di Ateneo. Corsi di Dottorato: si aggiunge informativa dettagliata da Direttore Scuola su stato Dottorati in occasione accreditamento 40° ciclo. Dipartimenti: valutazione indicatori di valorizzazione Dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo su tutti Dipartimenti di Ateneo. Aree dell'amministrazione centrale: Direttore Generale, PEPS, STUDI, PROGES, Nucleo Dottorato Ricerca, RIMIN.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione il Nucleo riporta il monitoraggio delle Raccomandazioni e Suggerimenti poste ai Vice Rettori e all'Amministrazione dell'Ateneo, anche negli anni precedenti, su tematiche ritenute di particolare rilevanza: le Raccomandazioni sono poste sulla base dei riscontri raccolti dalle attività svolte durante l'anno. Alcune sono ripetute negli anni al fine di continuare la verifica delle azioni implementate. Dopo la presentazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione annuale agli Organi di Governo dell'Ateneo, le Raccomandazioni ed i Suggerimenti vengono diffuse ai Vice Rettori e agli uffici di riferimento, invitandoli a rispondere con gli aggiornamenti sulle attività svolte in tempo per l'inserimento degli aggiornamenti nella Relazione dell'anno successivo.

Tabella 1: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2020

QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE 2020

NDV 4.1.2020

Monitoraggio della Qualità della Ricerca dell'Ateneo, avviato con la stesura dei Piani Strategici Dipartimentali

Vice Rettore per la Ricerca 2021.

Per una maggior efficacia dell'implementazione dei piani strategici dipartimentali, sono stati proposti la pianificazione e lo sviluppo di azioni volte a favorire la sinergia rispetto alle finalità e alle traiettorie dell'action plan sulla ricerca ed i piani strategici dipartimentali. A tal fine, dopo aver creato una tabella di matching tra le Azioni previste dall'action plan e gli obiettivi dei PSA, è stata pianificata l'identificazione dei dipartimenti che hanno implementato il piano strategico, con un focus sugli obiettivi e relativi indicatori). È stata inoltre pianificata un'analisi di matching tra le attività action plan e gli obiettivi dei piani strategici dei singoli dipartimenti. Si è infine valutata la programmazione di azioni da intraprendere con il referente della commissione ricerca a della commissione piani strategici insieme ai referenti ricerca/referente piano strategico/direttore dei singoli dipartimenti.

NdV 2021: il Nucleo apprezza il percorso intrapreso dall'Ateneo e rinnova la raccomandazione per continuare il monitoraggio.

Delegato del Rettore alle Valutazioni Strategiche e all'attuazione del Piano Strategico 2022.

Come indicato al successivo punto 4.1 2021, insieme all'area PSQL è stato progettato e realizzato il primo cruscotto di benchmarking delle pubblicazioni del singolo docente rispetto a quelle dei docenti afferenti allo stesso SSD nel sistema universitario italiano.

Il cruscotto al momento è accessibile solo ai Direttori di Dipartimento e ai Referenti VQR dipartimentali, ma è già in fase di finalizzazione anche una versione disponibile per ogni docente e ricercatore dell'Ateneo.

Vice Rettore per la Ricerca 2022.

Le attività di matching tra le attività dell'action plan e gli obiettivi dei piani strategici dei singoli dipartimenti sono state effettuate nell'ottica di favorire supporto agli investimenti PNRR. In particolare il MUR ha richiesto – in tempi brevi- l'individuazione della massa critica di ricercatori per ognuno dei progetti in risposta ai bandi PNRR. È stata pertanto creata una struttura, d'accordo con i Vice Rettori Ricerca e Trasferimento Tecnologico e i Direttori di Dipartimenti, finalizzata a valorizzare le competenze esistenti. Sono stati individuati sia dei referenti PNRR per area tematica per la stesura delle proposte e il coordinamento dei gruppi di lavoro interni, sia dei referenti PNRR a livello Dipartimentale per contribuire alla mappatura delle competenze dipartimentali.

NdV 2022: il Nucleo apprezza l'iniziativa realizzata, che consentirà di acquisire un benchmark di riferimento a ciascun docente non appena ne verrà dato l'accesso, e definisce di continuarne il monitoraggio.

Delegato del Rettore alle Valutazioni Strategiche e all'attuazione del Piano Strategico e Referente del Rettore per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2023.

L'Ateneo ha progettato un sistema di monitoraggio delle proprie missioni direzionali. A fine 2021 è stato rilasciato il primo cruscotto di benchmarking delle pubblicazioni del singolo docente rispetto a quelle dei docenti afferenti allo stesso SSD nel sistema universitario italiano nella versione accessibile solo ai Direttori di Dipartimento e ai Referenti VQR dipartimentali. A dicembre 2022 è stata resa disponibile anche la versione per ogni docente e ricercatore dell'Ateneo. Questi strumenti consentiranno, sia individualmente che per struttura, di monitorare la "qualità" delle pubblicazioni scientifiche anche a supporto dei prossimi esercizi di valutazione ministeriale (VQR).

NdV 2023: il Nucleo si complimenta per il raggiungimento dell'obiettivo di messa in funzione per tutti i docenti del cruscotto di benchmarking delle pubblicazioni anche in vista della prossima uscita del nuovo bando VQR 2020-2024.

Referente per il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2024.

Nel corso del 2024 sono state avviate le analisi dei requisiti per un eventuale sviluppo del Cruscotto Pubblicazioni non Bibliometrici. Allo stesso tempo si è garantito il costante aggiornamento dei dati presenti nel cruscotto Bibliometrici. A partire dai primi mesi dell'anno si è inoltre avviata la produzione di reportistica utile alle analisi in ambito VQR. Su richiesta dei Dipartimenti ed in collaborazione con i Referenti Dipartimentali per la VQR sono state effettuate analisi specifiche. Allo stesso tempo è stata avviata l'analisi delle specifiche per la progettazione di un applicativo di supporto alla selezione dei prodotti per la VQR 2020-2024.

NdV 2024: il Nucleo apprezza il percorso evolutivo dei cruscotti direzionali di ateneo e la possibile estensione ai settori non bibliometrici anche in vista della prossima valutazione VQR 2020-2024. Considerato che il cruscotto dedicato alla valutazione della qualità della Ricerca è ormai a regime, la Raccomandazione si intende conclusa.

NDV 5.6 2020

Elaborare soluzioni per cercare di rimediare al problema delle disparità di genere, in alcuni settori dell'Ateneo ove sono particolarmente presenti

Vice Rettrice per la Qualità, il Welfare e le Pari Opportunità 2021.

L'Ateneo nel 2020 si è dotato dell'Osservatorio di Genere, che ha avuto come prima mission quella di elaborare una proposta di Gender Equality Plan sulla base del Bilancio di Genere pubblicato a ottobre 2020.

Il Gender Equality Plan e il suo Gender Equality Action Plan (che conta 6 ambiti di azione, 15 obiettivi e 80 azioni) saranno presentati agli Organi dell'Ateneo in forma integrata all'Action Plan di Ateneo entro la fine del 2021.

NdV 2021: il Nucleo apprezza il percorso intrapreso dall'Ateneo e rinnova la raccomandazione per continuare il monitoraggio.

Vice Rettrice per la Qualità, il Welfare e le Pari opportunità 2022.

Nel 2022 si è proceduto a dare operatività alle azioni previste nel Geap per tale annualità; prosegue inoltre il progetto We AreHere rivolto alle ragazze delle scuole superiori volto alla sensibilizzazione alle discipline STEM e quindi all'immatricolazione dei relativi corsi di laurea.

NdV 2022: il Nucleo apprezza particolarmente il percorso intrapreso dall'Ateneo lo incoraggia a continuare nella stessa direzione. Rinnova la raccomandazione per continuare il monitoraggio.

Vice Rettrice per la Qualità, il Welfare e le Pari opportunità 2023

Nel 2023 si è proceduto a dare continuità e operatività alle azioni previste nel GEP – Gender Equality Plan (dicembre 2021); un focus particolare è stato dedicato alla raccolta dati e costruzione del secondo Bilancio di Genere di Ateneo che sarà pubblicato nell'autunno del 2023 e alla riclassificazione dei dati contabili in ottica di genere, a cura degli uffici contabili dell'Ateneo, prevedendo per ogni voce di bilancio la riclassificazione in neutro (N), sensibile (S) e positivo (P) rispetto al raggiungimento della parità di genere; prosegue inoltre il progetto We AreHere rivolto alle ragazze delle scuole superiori (e dal 2021 anche alle scuole medie inferiori), sia con eventi in presenza nelle scuole (presentazioni e discussioni, sfide in classe) sia con eventi on-line a diffusione nazionale con influencer, volti alla sensibilizzazione alle discipline STEM e quindi all'immatricolazione ai Corsi di Ingegneria.

NdV 2023: il Nucleo sostiene e incoraggia la prosecuzione del percorso di raggiungimento degli obiettivi del GEP e del potenziamento degli strumenti per un raggiungimento sostanziale delle condizioni di equità di genere.

Vicerettrice per le Pari opportunità, l'Inclusività e la Qualità della vita 2024

L'Ateneo ha posto fra gli obiettivi del nuovo Piano Strategico la valorizzazione dei principi fondamentali dell'Assicurazione di Qualità in molteplici iniziative, che non riguardano solo il mondo della ricerca e della formazione, ma anche il reclutamento del personale, il miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità della vita della sua comunità, nonché il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.

Il Presidio della Qualità, che presiede le azioni di Qualità a tutto tondo, condividendo anche le azioni promosse in ambito di Qualità della vita sui temi di Sostenibilità, Pari opportunità, Parità di genere e Diversity.

Le azioni riguardanti la Qualità della vita sono supportate in particolare dal Servizio Life, afferente alla Direzione STUDI, che ha la funzione di coordinamento e di propulsione delle iniziative volte alla persona nella sua vita professionale e nella conciliazione di quest'ultima con la vita privata.

Il servizio LIFE è il modello di approccio che il Politecnico ha adottato alle tematiche EDI (Equality, Diversity, Inclusion), capace di sistematizzare internamente l'azione politica e quella amministrativa in flussi e processi unitari immediatamente fruibili perché costruiti e fondati sulla condivisione e le competenze integrate di tutti i portatori di interesse.

Il modello adottato, inoltre, propone LIFE come interlocutore diretto col territorio per la costruzione di iniziative comuni e di una rete dove ognuno degli attori mette a disposizione competenze, risorse e capacità specifiche; ne sono un esempio la stretta sinergia con l'Università degli Studi di Torino per i servizi psicologici e psichiatrici, i progetti per l'accoglienza di rifugiati in collaborazione con UNHCR, Commissione Sinodale per la Diaconia, Ufficio Pastorale Migranti, le iniziative a supporto dei soggetti fragili con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e la Comunità di Sant'Egidio, l'accordo con il Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" per l'organizzazione del Coro PoliEtnico, un progetto didattico interaccademico con aspetti innovativi mutuati da percorsi didattici ed esperienze accademiche proprie di attori consolidati sullo scenario nazionale ed internazionale.

Il Servizio Life coordina e presiede le attività a supporto dell'intera comunità politecnica, con focus su:

- welfare, miglioramento della qualità della vita e del benessere nell'ambiente di lavoro;*
- valorizzazione e integrazione delle diversità;*
- accoglienza e inclusione;*
- realizzazione della parità di genere e delle pari opportunità;*
- potenziamento delle azioni contro le discriminazioni.*

Di seguito sono riportati gli ambiti di attività e i target del Servizio Life in ottica Qualità della Vita in Ateneo:

1) Sostegno alla persona

• Spazio Ascolto: lo Spazio di Ascolto, attivato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, è un servizio di ascolto e sostegno pensato per l'intera comunità del Politecnico e diretto nello specifico alle persone che sperimentano disagio psicologico.

• Survey Benessere: Al fine di avere una fotografia sempre aggiornata del benessere organizzativo su cui fondare azioni migliorative, ogni due anni il Politecnico - in collaborazione con l'équipe del Dipartimento stesso - attiva un'indagine sulla qualità della vita organizzativa, rilevazione finalizzata a raccogliere le percezioni di chi lavora e studia al Politecnico (personale docente e ricercatore, assegnisti e assegniste di ricerca, personale tecnico amministrativo e bibliotecario e popolazione studentesca) su un insieme di fattori che definiscono la Qualità della vita organizzativa.

L'obiettivo della rilevazione è quello di comprendere gli elementi che possono incidere sul livello di benessere delle persone che lavorano e studiano al Politecnico, condizionandolo positivamente o negativamente e quindi agire in ottica di miglioramento. Il 5 ottobre 2022 sono stati presentati all'Ateneo gli esiti provenienti dalla terza edizione di erogazione della survey, avvenuta a novembre 2021: il testo del questionario e l'analisi dei dati sono stati predisposti in collaborazione con l'équipe del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e sono disponibili in area intranet ad accesso riservato.

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 è stata somministrata al personale dell'Ateneo una nuova Survey (quarta edizione), redatta sempre in collaborazione con l'équipe del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino a partire anche dalle osservazioni e suggerimenti emersi dalla precedente survey e raccolti dalla Vicerettrice per le Pari opportunità, l'Inclusività e la Qualità della vita Claudia De Giorgi e Direttrice del Centro Studi di Genere di Ateneo Arianna Montorsi nelle visite nei Dipartimenti svolti a inizio 2023. È attualmente in corso di somministrazione la survey diretta alla popolazione studentesca, a cui seguirà una survey ad hoc per dottorandi e dottorande in corso di finalizzazione. Come per la precedente survey è previsto nell'autunno 2024 un evento interattivo di presentazione degli esiti a tutta la comunità dell'Ateneo, l'occasione per riflettere insieme al personale sui risultati raggiunti in ambito Qualità della vita e le sfide da portare a breve nel prossimo futuro.

• Servizio di consulenza psichiatrica: è un servizio nato nel 2023 grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di supportare le e gli studenti "fuori sede" che necessitano di continuità per il supporto terapeutico in caso di problematiche di tipo psichiatrico e/o dell'avvio di un percorso di consultazione specialistica e di eventuale presa in carico.

• Passi@PoliTO: un servizio di counseling psicologico rivolto in particolare a studenti internazionali, con focus specifico su paesi Extra-UE, attivato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, a valere sull'omonimo progetto pilota. Viene offerto uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà pratiche e delle problematiche emotive che possono presentarsi durante il corso degli studi e l'esperienza a Torino.

• Consigliera di fiducia: è la persona incaricata di fornire assistenza e consulenza a chiunque in Ateneo abbia subito una discriminazione o una molestia o una molestia sessuale. Opera per garantire il diritto a un ambiente di lavoro e di studio favorevole alle relazioni interpersonali, nell'osservanza dei principi fondamentali di rispetto, uguaglianza, libertà, correttezza e dignità della persona.

2) Welfare Studentesco

· *Pacchetto mobilità e cultura: un pacchetto di iniziative che permette di beneficiare di agevolazioni o sostegno economico per l'acquisto di titoli di viaggio, servizi di bike sharing e abbonamenti a servizi educativi e museali.*

3) Mentoring e supporto peer-to-peer

· *Buddy Program: un progetto, rivolto alle matricole (L3 e LM), con l'obiettivo di aiutarle nella gestione dell'impatto con la vita da studente al Politecnico, nella socializzazione all'interno del contesto universitario e cittadino, nella conoscenza e condivisione della cultura italiana grazie all'affiancamento di studenti più avanti nel percorso di studi.*

· *Progetto WeAreHERE: un progetto che dal 2019 mira a favorire la parità di genere nell'accesso ai corsi di laurea nell'area dell'Ingegneria, attraverso campagne di sensibilizzazione, promozione, momenti di condivisione e attività di mentoring verso le studentesse neo-immatricolate.*

4) Integrazione e inclusione

· *Servizi di supporto e accompagnamento per persone con disabilità o con DSA: l'Ateneo dedica risorse specifiche per migliorare le condizioni lavorative o di studio di persone con DSA e/o disabilità, temporanee o permanenti, al fine di permettere il superamento delle barriere fisiche, percettive, comunicative, virtuali, culturali che possono costituire un ostacolo alla piena realizzazione di ciascun individuo in Ateneo.*

· *Polito4Refugees: è un progetto che, partendo dall'adesione al Manifesto dell'Università Inclusiva promosso da UNHCR, mette in campo azioni per garantire migliori condizioni di vita, studio e lavoro ai rifugiati e ai richiedenti asilo che sono stati accolti in Piemonte.*

· *Carriera alias: per le/gli studenti che non si riconoscono nell'identità di genere anagrafica, in corso di trattamento per cambio di genere o per i casi di disforia di genere, è prevista la possibilità di richiedere - successivamente all'immatricolazione - l'attivazione della carriera alias che resta attiva per tutta la durata degli studi.*

· *Associazionismo studentesco: il Politecnico riconosce il valore delle Associazioni Studentesche come strumento utile a stimolare nei propri studenti l'aggregazione, l'inclusione e la condivisione di obiettivi comuni. LIFE, curando l'apposito Albo di Ateneo, ne monitora le attività e le valorizza anche attraverso contributi economici attribuiti su progettualità ad hoc.*

5) Accoglienza

· *Housing: per aiutare studenti e ospiti internazionali nella difficile ricerca di soluzioni abitative a Torino, LIFE ha attivato Cerco Alloggio, un servizio che, oltre a proporre tramite apposita piattaforma web un portafoglio di strutture alloggiative, offre supporto consulenziale in particolare su contratti.*

· *Immigration Desk: attraverso uno sportello, che prevede anche la presenza di mediatori e mediatrici culturali, gli/le ospiti internazionali dell'Ateneo ottengono consulenza e supporto nello svolgimento delle procedure di ingresso e soggiorno in Italia.*

6) Welfare per il personale

· *Conto Welfare: un vero e proprio borsellino elettronico gestito da un provider esterno per l'acquisizione di beni e servizi attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata.*

· *Sussidi e rimborso spese odontoiatriche: l'Ateneo ha messo a disposizione un fondo per supportare il personale in momenti di particolare difficoltà a causa di eventi di eccezionale gravità e complessità gestionale ad alto impatto sul/sulla dipendente e il suo nucleo familiare e per il parziale rimborso di spese odontoiatriche.*

7) Servizi di supporto alla comunità

· *Rimborso spese di viaggio: il Politecnico provvede all'acquisto diretto di un abbonamento annuale ai trasporti pubblici per il tragitto casa/lavoro a favore di ciascun/a dipendente che lo richianda.*

· *Abbonamento Musei: il Politecnico offre ai propri dipendenti la possibilità di acquistare l'abbonamento alla rete museale del Piemonte e della Valle d'Aosta avvalendosi di un co-finanziamento di Ateneo.*

· *A agevolazioni al personale per l'iscrizione a corsi di studio universitari di I e II livello del Politecnico di Torino.*

8) Conciliazione vita-lavoro

· *nato nel 2013, Policino è un servizio integrato di micronido e baby-parking inserito all'interno del complesso del Politecnico di cui possono usufruire i figli e le figlie di dipendenti, assegnisti/e di ricerca, dottorandi/e e studentesse/studenti.*

· *Servizio di cura e assistenza alla persona: il servizio offre supporto al personale del Politecnico che si trova a dover affrontare situazioni problematiche relative all'assistenza e alla cura di familiari anziani e/o con disabilità o che versi in una situazione di temporanea non autosufficienza.*

· *Servizi di caregiving: oltre al servizio on demand, offerto da qualche anno, di baby sitting a domicilio per figli/e dei/delle dipendenti di età compresa tra 0 e 12 anni, l'Ateneo ha aggiunto nel 2023, in partenariato con FAMILY+HAPPY, un servizio innovativo di caregiving che amplia la platea di beneficiari e la tipologia di assistenza includendo ragazzi/e delle scuole medie per aiuto compiti e pet-sitting.*

9) Parità di genere e pari opportunità

· *Bilancio di genere e Gender Equality Plan (GEP): il primo Bilancio di Genere di Ateneo, (triennio 2016-2019), è stato pubblicato nel 2020 con focus su "Diversità è Eccellenza". Il 28 novembre 2023 è stato presentato il secondo Bilancio di Genere, dal titolo "Diversità è cambiamento". Correlati e interconnessi al Bilancio di Genere e fondamentali nel perseguire le politiche di genere di Ateneo sono il Gender Equality Plan (GEP) e il Gender Equality Action Plan (GEAP), definiti dall'Osservatorio di Genere.*

· *Bagni gender neutral: nel 2023 l'Ateneo ha reso disponibili presso la propria sede 2 blocchi di servizi gender*

neutral, cioè non identificabili in base al genere maschile/femminile.

A questo link è possibile avere la panoramica completa di tutti i servizi erogati dall'Ateneo, come riportato sull'area del sito di Ateneo: *Parità, welfare e inclusione a cura del servizio Life.*

La mission in ambito *Qualità della Vita* proseguirà con ulteriore impegno nell'attuazione del programma del Rettore Stefano Corgnati "Politointransition" per il 2024/2030: "... è essenziale concentrarsi sul benessere e sulla qualità della vita di coloro che vivono l'istituzione, attraverso azioni che da un lato sono volte a migliorare l'ambiente di apprendimento e lavoro, dall'altro insistono sulla cura e la valorizzazione del personale. Quest'ultimo aspetto è cruciale. A tutti i livelli, per tutte le componenti della comunità politecnica, al principio della valorizzazione delle vocazioni di ciascuno/a di noi devono seguire azioni concrete, come quelle proposte nel programma "Politointransition": da quelle indirizzate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario, a quelle rivolte ai ricercatori e alle ricercatrici più giovani, agli interventi relativi alle misure di welfare e ai servizi di Ateneo, sino a quello che ho chiamato Fondo individuale per le missioni di Ateneo. Tutte queste azioni sono improntate a un principio fondamentale: superare le attuali barriere e realizzare un ambiente accogliente, stimolante, sereno e inclusivo per tutta la nostra comunità...".

NdV 2024: il Nucleo apprezza le iniziative intraprese e la programmazione degli obiettivi di parità di genere e welfare inseriti nella nuova programmazione strategica, ne incoraggia la realizzazione e chiede di essere informato periodicamente sugli andamenti riscontrati. Considerato che tali attività, pur sempre in espansione, sono ormai a regime, la Raccomandazione si intende conclusa.

Tabella 2: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2021

3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI 2021

NDV 3.1 2021

Elaborare una metodologia efficace per la verifica della presa in carico da parte dei CdS delle criticità provenienti da questionari studenti e l'avanzamento delle azioni correttive dichiarate dai CdS nei Rapporti di Riesame ciclico

Vice Rettore per la Didattica 2022.

Il PQA, in raccordo con il Vice Rettore per la Didattica e il CPD, sta definendo la metodologia per il monitoraggio e la presa in carico da parte dei CdS delle criticità provenienti dai questionari studenti, nell'ambito dell'azione più ampia di monitoraggio dei flussi di presa in carico delle eventuali situazioni critiche nella gestione dei Corsi di Studio.

Con riferimento al monitoraggio delle azioni correttive dichiarate dai CdS nei Rapporti di Riesame ciclico, si segnalano le frequenti interazioni avvenute tra il PQA e la Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa presieduta dal Vice Rettore per la Didattica (c.d. Coordinamento Collegi), in particolare nelle seguenti occasioni:

- 11 ottobre 2021 in vista dell'apertura alla compilazione delle Schede di monitoraggio annuale, è stato richiesto ai Gruppi di Riesame (GdR) di ciascun CdS di redigere un commento sintetico finale e di proporre eventuali azioni correttive, in linea con quelle indicate nel Rapporto di Riesame ciclico;
- 10 febbraio 2022 presentazione ai Coordinatori di Collegio dei criteri utilizzati dal PQA per l'analisi dei Rapporti di Riesame ciclico redatti dai CdS. Le analisi, complete di punteggio e commento del PQA che sottolinea i punti di forza e gli aspetti migliorabili (in particolare creazione dei Comitati di Consultazione delle Parti interessate e attività di benchmarking), sono state messe a disposizione di tutti i CdS (Referenti dei CdS, Coordinatori dei Collegi, Gruppi di Riesame) sulla piattaforma interna per la scrittura dei Rapporti di Riesame ciclico;
- 23 febbraio 2022 incontro del PQA con i CdS i cui Rapporti di Riesame hanno evidenziato maggior criticità e individuazione di tutor a supporto dell'attività;
- 31 marzo 2022 trasmissione da parte del PQA delle Linee Guida per la creazione dei Comitati di Consultazione e creazione di un repository in area intranet con documentazione di supporto (es. di verbali, analisi di benchmarking, ...);
- 3 maggio 2022 invio di una comunicazione da parte del PQA ai CdS i cui Rapporti di Riesame hanno evidenziato maggiori criticità per aggiornamenti in merito alle attività condotte dai CdS per il superamento di tali criticità attraverso l'attuazione di azioni correttive;
- 5 luglio 2022 invio di una comunicazione da parte del PQA a tutti i Coordinatori di Collegio, Vice-Coordinatori e Referenti dei Corsi di Studio, ribadendo l'importanza della creazione dei Comitati di Consultazione e svolgimento di un primo incontro entro l'autunno, insieme all'analisi di benchmarking.

NdV 2022: il Nucleo apprezza il percorso intrapreso e rinnova la raccomandazione per continuarne il monitoraggio.

Vice Rettore per la Qualità, il Welfare e le Pari opportunità 2023

Il PQA si è fatto promotore di un'azione congiunta con il CPD e la Vice Rettore alla Didattica, proponendo di aggiornare la composizione e le attività dei "Gruppi di raccordo tra il CPD, i Dipartimenti, i Collegi e la

rappresentanza studentesca, come modalità per rafforzare il collegamento tra il CPD i Dipartimenti e i Collegi dei Corsi di Studio, con particolare riferimento alla presa in carico da parte dei CdS delle criticità provenienti da questionari studenti. Si prevede che all'interno dei Gruppi di raccordo vi sia una rappresentanza accademica da parte del/la componente del CPD del Dipartimento di afferenza del Collegio, una rappresentanza della componente studentesca del CPD e del Collegio, e i Referenti della Qualità della Didattica dei rispettivi Dipartimenti. È stata proposta anche la partecipazione dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori di Collegio/Referenti dei CdS alle riunioni dei Gruppi di raccordo (max 2/anno, indicativamente a marzo e novembre) con l'obiettivo di essere occasioni strutturate di confronto non solo sul monitoraggio e la presa in carico da parte dei CdS delle criticità provenienti dai questionari studenti, ma in senso più ampio sul monitoraggio dei flussi di presa in carico delle eventuali situazioni critiche nella gestione dei Corsi di Studio. Le riunioni dei Gruppi di raccordo saranno organizzate con il supporto amministrativo delle Segreterie di Collegio. Inoltre è previsto che i rappresentanti degli studenti del Collegio incontrino a cadenza periodica gli studenti dei Corsi di Studio afferenti al relativo Collegio per recepire istanze e suggerimenti.

Si prevede che entro il mese di novembre 2023 si svolgeranno le prime riunioni dei Gruppi di raccordo secondo il nuovo assetto proposto e sarà cura del PQA e del CPD favorirne lo svolgimento e fornire il necessario supporto. Con riferimento al monitoraggio delle azioni correttive dichiarate dai CdS nei Rapporti di Riesame ciclico, si segnalano le frequenti interazioni avvenute tra il PQA e i Collegi dei CdS nel corso dell'anno:

- ottobre-novembre 2022: in fase di compilazione del commento agli indicatori presenti nelle Schede di monitoraggio annuale dei CdS, i Gruppi di Riesame (GdR) di ciascun CdS sono sollecitati a proporre eventuali azioni correttive, in linea con quelle indicate nel Rapporto di Riesame ciclico;

- luglio-dicembre 2022: prosecuzione dell'attività di supporto da parte del PQA ai CdS i cui Rapporti di Riesame avevano evidenziato maggiori criticità, per monitorare le attività condotte dai CdS per il superamento di tali criticità attraverso l'attuazione di azioni correttive e anche per le opportune modifiche alle schede SUA-CdS;

- febbraio – luglio 2023: ciclo di incontri a cadenza mensile (14/02; 29/03; 19/04; 24/05; 21/06; 19/07) dedicati ai singoli Corsi di Studio per confrontarsi con il PQA in merito a specifiche iniziative di Assicurazione della Qualità della Didattica e/o interventi correttivi riportati nei Rapporti di Riesame ciclico che il CdS ha messo/sta mettendo in atto.

NdV 2023: il Nucleo apprezza lo sforzo compiuto e le innovazioni introdotte che saranno portare in evidenza anche in occasione della prossima visita CEV.

Vice Rettore per la Formazione 2024

In occasione della visita di accreditamento periodico ANVUR svoltasi nei mesi di febbraio e marzo 2024 è stata documentata la verifica, nel caso dei 6 CdS selezionati, della presa in carico da parte dei CdS delle criticità provenienti da questionari studenti e l'avanzamento delle azioni correttive dichiarate dai CdS nei Rapporti di Riesame ciclico. Tali evidenze sono riportate nel documento di Autovalutazione e nei Rapporti di Riesame ciclico e dall'Ateneo nel documento di Autovalutazione di Sede.

Si segnala inoltre che è iniziato il processo di redazione dei Rapporti di Riesame per tutti gli altri CdS dell'Ateneo (processo di cui si prevede la conclusione entro il 2025) e dunque queste attività saranno mappate in questi documenti.

NdV 2024: il Nucleo apprezza e incoraggia la costante attività di monitoraggio della qualità dei CdS attraverso l'implementazione continua di un sistema di verifica e rafforzamento delle opinioni degli studenti e delle azioni a supporto. Questa specifica Raccomandazione si intende conclusa, rientrando in modo più ampio nelle nuove Raccomandazioni 2024.

Tabella 3: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2022

2 QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CDS 2022

NDV 2.1. 2022

Alla luce del progressivo calo del tasso di compilazione del questionario CPD, approfondire tale problematica, provando a mettere in atto strategie che possano incentivare la partecipazione degli studenti al sondaggio

Presidente del CPD 2023

Al fine di promuovere la compilazione del questionario studenti relativo agli insegnamenti del I e II periodo a.a. 2022/23, il CPD ha attuato una serie di azioni per incentivare la partecipazione degli studenti al rilevamento della loro opinione sulla didattica.

Oltre alle consuete comunicazioni inviate alla componente studentesca al momento di apertura della finestra temporale di compilazione dei questionari, il CPD, con il supporto della Direzione ISIAD, ha previsto degli avvisi di remind alla compilazione con una frequenza sempre maggiore con l'avvicinarsi della data di chiusura del periodo di compilazione.

In particolare, avendo il CPD appurato che un buon numero di questionari viene compilato tramite l'App PoliTO (circa il 30%), è stato deciso di incrementare il numero di notifiche con invito alla compilazione inviate sull'App. Da un'analisi dei tassi di compilazione giornalieri relativi ai questionari del I periodo didattico, il Comitato ha potuto constatare l'efficacia dell'azione intrapresa in quanto vi è stato un incremento significativo del tasso di compilazione proprio in concomitanza dell'invio delle notifiche via App.

Dall'analisi degli stessi dati, si è inoltre osservato che uno/a studente/essa, quando accede alla procedura di compilazione, compila mediamente soltanto la metà dei questionari degli insegnamenti caricati sul piano degli studi. Il dato è stato interpretato in due modi:

- 1) lo studente/essa, a causa dell'eccessiva lunghezza del questionario, decide di compilare solo quelli per cui ritiene più rilevante fornire la propria opinione;
- 2) una possibile limitata frequenza alle lezioni/preparazione agli esami di alcuni insegnamenti non consentono allo studente/essa un grado di confidenza adeguato per compilare il questionario.

Al fine di rispondere a queste due criticità e per svolgere le proprie attività in modo efficace, il CPD, anche nel 2023 si è organizzato in Gruppi di Studio. Uno di questi Gruppi si sta occupando di revisionare le domande dei questionari CPD.

A partire da un confronto tra il questionario CPD e il modello proposto da ANVUR, l'obiettivo del Gruppo di Studio è quello di semplificare la struttura del questionario e i testi delle domande in modo da rendere la comprensione del questionario più chiara e la compilazione più veloce. Inoltre, il Gruppo di Studio ha intenzione di rivedere le regole di erogazione del questionario per favorire una compilazione più capillare.

Parallelamente, la componente studentesca del CPD si è confrontata con i/le rappresentanti nelle paritetiche di alcune università (Politecnico di Milano, Università di Bologna - ingegneria, Università di Padova) sulle modalità di erogazione, sul processo seguito a valle della raccolta dei dati, sul numero di domande presenti nel questionario e sul ruolo che i/le rappresentanti degli studenti/studentesse ricoprono all'interno del processo di monitoraggio della qualità didattica. Per quanto i questionari presentino approcci diversi nella grafica e nel numero di domande per presentare i medesimi contenuti oggetto di indagine, si è convenuto come il ruolo delle Commissioni Paritetiche è fondamentale, oltre che nel processo di raccolta dati e valutazione, per l'azione di monitoraggio che compie nel tempo. In merito a questo, il CPD ha convenuto nel considerare elemento incentivante per la compilazione dei questionari anche il coinvolgimento della popolazione studentesca nell'informarla delle azioni intraprese a valle della compilazione dei questionari.

In accordo con il Vice Rettore alla Didattica e con la Delegata del Rettore alla Trasparenza e alla Comunicazione Interna, è stato inoltre concordato di proiettare, sui monitor presenti nei corridoi del Politecnico, alcune slide per ricordare agli studenti e alle studentesse la possibilità di compilare il questionario. Le slide sono state proiettate fino al giorno di chiusura della compilazione.

Sempre in accordo con il Vice Rettore alla Didattica, in data 9 gennaio 2023, è stata trasmessa a tutti/e i/le docenti che hanno tenuto insegnamenti durante il I semestre a.a. 2022/23, una mail per domandare un supporto alla compilazione dei questionari CPD da parte degli studenti e delle studentesse, suggerendo ai/alle docenti alcune azioni utili:

- inserire un avviso sul Portale della Didattica del proprio insegnamento per invitare gli studenti e le studentesse a compilare il questionario;
- ricordare in aula agli studenti e alle studentesse presenti di compilare il questionario CPD;
- commentare i risultati dei questionari dell'anno precedente allo scopo di dare un riscontro riguardo alla loro utilità, al fine del miglioramento continuo del ciclo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo;
- dedicare alcuni minuti della lezione alla compilazione del questionario in aula.

Al fine di supportare i/le docenti nella promozione del CPD, sono stati allegati alla mail un set di slide, in italiano e in inglese, esplicative del ruolo e delle attività del Comitato, e un volantino da stampare e lasciare in aula. Per il II periodo didattico, la medesima comunicazione è stata inviata il 4 maggio.

Inoltre, sempre con lo scopo di raggiungere il maggior numero di studenti/esse, il CPD, con la collaborazione dell'Ufficio Carriere, ha inviato per entrambi i semestri, una comunicazione alla componente studentesca sul Canale Telegram Didattica. In aggiunta, è stato pubblicato un avviso sul sito del Politecnico di Torino. Particolare attenzione è stata quindi posta alle comunicazioni via social network. In particolare, il CPD gestisce una pagina Instagram "cpd_studenti" dove sono stati pubblicati alcuni post relativi all'utilità dei questionari somministrati dal CPD. I post, realizzati sia in italiano sia in inglese, hanno voluto evidenziare, con l'utilizzo di esempi, come i/le docenti analizzano i risultati dei questionari e mettano in atto azioni per il superamento delle criticità evidenziate. La componente studentesca e docente del CPD ha infine avviato un'azione di sensibilizzazione alla compilazione rivolta alla popolazione studentesca, chiedendo ad alcuni/e docenti titolari di poter intervenire in aula con una breve presentazione ad inizio lezione.

I criteri di scelta delle aule da visitare si sono basati sulla numerosità degli studenti e delle studentesse frequentanti, sul coinvolgimento di tutti i Collegi, dando priorità agli insegnamenti del primo anno delle Lauree Triennali.

Nel I periodo didattico sono state visitate 33 aule e sono stati raggiunti oltre 4000 studenti. Nel II periodo didattico le aule visitate sono state 26, per un totale di oltre 3800 studenti.

La somministrazione del questionario studenti per l'a.a. 2022/23 è avvenuta nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 21 dicembre 2022 al 22 gennaio 2023;

- periodo 2022-2023: dal 10 maggio 2023 al 16 giugno 2023.

Il tasso di compilazione per il I periodo didattico è stato del 37,41%, mentre nel II periodo didattico è stato del 36,39%.

NdV 2023: il Nucleo, nel ricordare che la partecipazione degli studenti alla fase di compilazione dei questionari di valutazione della didattica è fondamentale per ricevere un feed-back "autentico" da parte dell'ateneo e per consentire il miglioramento delle attività svolte a favore degli studenti, incoraggia la prosecuzione delle attività di coinvolgimento attraverso strumenti e modalità che possano garantire un livello adeguato di coinvolgimento.

Presidente del CPD 2024.

La Relazione del Nucleo di Valutazione 2022 conteneva una raccomandazione indirizzata al CPD. In particolare, nel documento si segnalava che era necessario "alla luce del progressivo calo del tasso di compilazione del questionario CPD, approfondire tale problematica, provando a mettere in atto strategie che possano incentivare la partecipazione degli studenti al sondaggio".

Considerata la raccomandazione formulata dal Nucleo di Valutazione e consapevole della diminuzione del tasso di compilazione del questionario fine insegnamento, il CPD ha previsto, tra le attività da svolgere nel 2023, la revisione del questionario fine insegnamento studenti. L'attività è stata avviata durante la riunione del Comitato del 1° marzo 2023, durante la quale il CPD ha richiesto la partecipazione degli informatici della Direzione ISIAD, per condividere l'intenzione di rivedere la struttura del questionario studenti, in un'ottica di semplificazione. Tale partecipazione ha permesso un confronto immediatamente proficuo circa la fattibilità delle modifiche che il CPD ipotizzava di apportare al questionario. La riunione è stata anche l'occasione per permettere alla Direzione ISIAD di presentare al CPD la nuova piattaforma informatica su cui sarebbero stati migrati i questionari erogati dal Comitato. La nuova piattaforma, infatti, avrebbe permesso non solo di apportare più facilmente le modifiche ipotizzate dal CPD, ma anche di prevedere varie modalità di risposta alle domande dei questionari (risposta multipla, risposta libera, domande subordinate alle risposte fornite in precedenza, ecc.).

Condivisa la necessità di revisionare la struttura del questionario con la Direzione ISIAD e verificata la fattibilità dell'implementazione a livello tecnico delle varie modifiche ipotizzate, il Gruppo di Studio D ha preso in carico l'attività di revisione e aggiornamento dei questionari di fine insegnamento destinati agli/alle studenti e ai/alle docenti, con l'obiettivo di ottimizzare la rilevanza e migliorare l'efficacia di questi strumenti.

Il metodo di lavoro del Gruppo di Studio ha previsto la calendarizzazione di diverse riunioni in cui formulare e valutare le proposte di modifica, intervallate da confronti nelle sedute plenarie del CPD per presentare l'avanzamento dei lavori e recepire suggerimenti dall'intero Comitato. Il lavoro istruttorio del Gruppo di Studio ha previsto un iniziale raffronto tra il questionario CPD in erogazione nell'a.a. 2022/23 e il modello suggerito da ANVUR. In tutte le fasi ci si è confrontati in particolare con la componente studentesca del CPD, che ha evidenziato alcune delle principali criticità del precedente questionario studenti di fine insegnamento e, tramite il coordinamento del Presidente con la Direzione ISIAD per l'implementazione delle proposte, la definizione del bacino di rispondenti e la disponibilità di tempistiche di risposta.

Per quanto riguarda la revisione del questionario studenti il CPD si è concentrati su due macro obiettivi:

- una razionalizzazione volta a migliorarne la chiarezza, la pertinenza e la fruibilità da parte dei/delle rispondenti;*
- una revisione che permettesse di aumentare il tasso di risposta, incrementandolo per riportarlo verso le percentuali pre-pandemia, e ottenere feedback più significativi.*

Per tali scopi, le domande sono state modificate per eliminare ridondanze e migliorarne la chiarezza. Il questionario è stato snellito per ridurre il carico sul/sulla rispondente e per incentivare una maggiore partecipazione. In particolare, è stata scorporata la sezione di domande sul periodo didattico che costituisce la prima parte del nuovo questionario di fine insegnamento, da compilare una sola volta e non per ogni singolo insegnamento, dalla sezione relativa all'insegnamento che costituisce la seconda parte e che include anche il questionario relativo ai collaboratori. Sono stati introdotti alcuni accorgimenti per migliorare la comprensibilità e rendere più rapida la risposta (domande con batteria di opzioni di risposta). Inoltre, sono state introdotte domande per:

- i) tenere traccia di chi non intende partecipare all'indagine ed esplorarne le ragioni al fine di migliorare in futuro l'approccio e l'efficacia del questionario;*
- ii) monitorare se il questionario sia promosso in aula dal/dalla docente.*

La proposta del nuovo questionario di fine insegnamento formulata dal Gruppo di Studio D è stata nei mesi seguenti condivisa e discussa con il Presidio della Qualità, la Vice Rettore per la Didattica, la Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e formativa, lo stesso Nucleo di Valutazione e il Senato Accademico.

La presentazione della proposta del nuovo questionario fine insegnamento in PQA, avvenuta il 20 luglio 2023, ha permesso l'illustrazione dei passaggi che hanno portato alla nuova strutturazione delle domande del questionario. Al termine della presentazione, è seguito un lungo dibattito, nel corso del quale il PQA ha fornito suggerimenti in merito ad alcune domande, che sono stati recepiti dal CPD. Successivamente, nel mese di settembre, il prof. Firrone ha contattato la Vice Rettore alla Didattica per illustrare il lavoro svolto dal Comitato nei mesi precedenti e per concordare la possibilità di presentare la nuova proposta di questionario alla Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e formativa, commissione composta dai/dalle Coordinatori/Coordinatrici dei Collegi dei Corsi di Studio, da una rappresentanza di senatori/senatrici e dai rappresentanti della componente

studentesca in Senato Accademico. L'intervento del prof. Firrone nella Commissione istruttoria è avvenuto l'11 ottobre 2023, ma il tema era già stato anticipato nella seduta del 13 settembre. Tra il materiale della riunione era stata resa disponibile la presentazione che illustrava la ratio della proposta del nuovo questionario e il confronto tra le domande previste dal questionario a.a. 2022/23 e quelle della nuova proposta. La scelta di anticipare il materiale ai/alle componenti della Commissione istruttoria è stata voluta per rendere maggiormente efficace la presentazione della nuova proposta da parte del Presidente del CPD.

Infine, anche in previsione dell'intervento del Presidente del CPD nella seduta di Senato Accademico del 15 novembre 2023, il materiale relativo alla nuova proposta del questionario fine insegnamento è stato reso disponibile con congruo anticipo ai Senatori e alle Senatrici. La condivisione anticipata del materiale ha permesso il recepimento di alcuni suggerimenti in merito alla formulazione di alcune domande e dei testi introduttivi ai commenti liberi, che sono stati recepiti dal Comitato, approvando la proposta definitiva del questionario fine insegnamento nella seduta del CPD del 9 novembre 2023. Durante la seduta del Senato Accademico del 15 novembre non sono state formulate altre richieste di modifica.

Si riepiloga brevemente la nuova struttura del questionario studenti fine insegnamenti che è stato erogato a partire dal I periodo didattico dell'a.a. 2023/24. La nuova versione del questionario fine insegnamento si compone di due parti:

- questionario "Organizzazione del Periodo Didattico";
- questionario "Insegnamento".

La prima parte del questionario, quella dedicata all'organizzazione del periodo didattico, viene visualizzata e compilata dai/dalle studenti una sola volta per periodo didattico, al di fuori del questionario per il singolo insegnamento. La seconda parte del questionario viene invece compilata per ogni singolo insegnamento.

Le risposte alle domande di entrambe le parti del questionario fine insegnamento sono le seguenti:

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non applicabile/non rispondo

È possibile visionare le domande del questionario "Organizzazione del Periodo Didattico" e del questionario "Insegnamento" al seguente link: <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-ladidattica-cpd/il-questionario-cpd-si-rinnova>

Oltre alla divisione in due parti, le principali novità introdotte dal CPD relativamente al questionario fine insegnamento sono state:

- La possibilità di accedere al questionario fino alla prima prenotazione all'esame nell'anno accademico di frequenza. Alternativamente alla compilazione del questionario è possibile inviare scheda bianca.
- La possibilità di dichiarare di voler riseguire le lezioni garantendo allo studente la possibilità di compilare il questionario l'anno successivo.
- La revisione delle domande, della grafica e della modalità di risposta per rendere la compilazione più veloce e fruibile anche da mobile.
- L'apertura della compilazione del questionario anche gli/le studenti Erasmus e dei corsi interateneo, al fine di garantire maggiore inclusività e partecipazione.
- Il miglioramento della modalità di restituzione dei risultati: i/le docenti ricevono un primo feedback come sempre, e i dati si aggiornano periodicamente durante l'anno per chi si prenota all'esame la prima volta nelle sessioni successive.
- La possibilità di lasciare scheda bianca e, in maniera volontaria, la possibilità di indicare il motivo di tale scelta.

Il CPD ha inoltre attuato delle azioni di incentivazione alla compilazione dei questionari durante entrambi i semestri dell'a.a. 2023/24. In particolare:

- Slide per monitor da proiettare nei corridoi: i/le rappresentanti della componente studentesca hanno realizzato due slide, in italiano e in inglese, da proiettare sui monitor presenti nei corridoi.
- Banner sito Politecnico: è stato pubblicato sul sito del Politecnico un avviso per informare la comunità studentesca e docente dall'apertura della finestra di compilazione del questionario fine insegnamento per studenti e docenti.
- Flyer: è stato realizzato un volantino, in italiano e in inglese, che è stato allegato alla mail inviata al corpo docente riportando brevi informazioni sul nuovo questionario fine insegnamento.
- Sito CPD: è stata creata una nuova sezione, sul sito del CPD, dedicata al nuovo questionario CPD. La sezione riepiloga in maniera dettagliata le principali novità introdotte.
- Post Instagram e messaggi sul canale Telegram del Politecnico.
- Interventi di promozione in aula: in continuità con quanto fatto durante l'a.a. 2022/23, hanno preso avvio gli interventi di promozione alla compilazione del questionario in aula da parte della componente studentesca e docente del CPD. I criteri di scelta delle aule da visitare sono basati sulla numerosità degli studenti e delle studentesse frequentanti, sul coinvolgimento di tutti i Collegi, dando priorità agli insegnamenti del primo anno della Laurea Triennale.
- Notifiche via App e mail mirate: sono state messe in atto delle azioni di sollecito alla compilazione dei questionari. Grazie al supporto della Direzione ISIAD è stato possibile prevedere dei solleciti mirati per la compilazione dei

questionari.

• A valle della raccolta dei commenti di chi ha deciso di lasciare scheda bianca, la creazione, da parte della componente studentesca, sulla pagina Instagram delle "ChatCPD" ovvero ipotetiche brevi chat virtuali, in italiano e in inglese, tra il CPD e gli/le studenti dell'Ateneo, utili a dirimere alcuni dubbi e a fornire risposte a frequenti domande che vengono poste dagli/dalle studenti in merito al questionario e alla sua utilità.

Si riportano in una tabella (file Allegato 3_ Immagini raccomandazioni) i dati relativi al tasso di compilazione del questionario studenti fine insegnamento a.a. 2023/24.

NdV 2024: il Nucleo apprezza e incoraggia la prosecuzione delle azioni di rafforzamento della compilazione dei questionari e dell'efficacia delle informazioni di ritorno in modo da poter disporre di un set sempre aggiornato e completo di indicazioni da parte degli studenti. La Raccomandazione si intende conclusa visti i risultati delle azioni messe in atto negli ultimi anni, che hanno portato ad un ottimo tasso di risposta.

NDV 2.2. 2022

Mantenere alta l'attenzione riguardo alle attività di benchmarking nazionale ed internazionale per la definizione e l'aggiornamento costante dell'offerta formativa

Vice Rettore per la Didattica 2023.

Si riporta una parte di quanto già segnalato in risposta alla raccomandazione NDV 2.2/2020, in quanto di contenuto analogo.

Su iniziativa del Presidio Qualità di Ateneo, sono stati organizzati tra novembre 2022 e giugno 2023 alcuni incontri di introduzione al modello AVA3 destinati ai Coordinatori di Collegio, Referenti di Corsi di Studio, componenti dei gruppi di Gestione AQ, Referenti dipartimentali per la Qualità della didattica. In tali occasioni, sono stati presentati ai CdS focus specifici sulle attività di benchmarking nazionale e internazionale ed è stato messo inoltre a disposizione dei CdS in area intranet https://mypoli.polito.it/intra/doc_cds/default.asp?id_documento_padre=206667 materiale di supporto per la conduzione di tali attività, oltre che esempi di riferimento.

Tale attività è risultata propedeutica a una buona parte dei Corsi di Studio che, in occasione della revisione della SUA-CdS 2023/24, hanno inserito nel quadro A1b gli esiti del benchmarking, analisi della domanda di formazione e studi di settore.

NdV 2023: il Nucleo ritiene meritoria l'attività di monitoraggio svolta sia per una adeguata differenziazione delle attività formative svolte sia per garantire un livello di innovazione elevato dei corsi proposti. Si tratta anche di una prassi di elevato valore la cui prosecuzione va mantenuta in vista della prossima visita di accreditamento CEV.

Vice Rettore per la Formazione 2024

In occasione della visita di accreditamento periodico ANVUR svoltasi nei mesi di febbraio e marzo 2024 l'attività di benchmarking nazionale e internazionale è stata documentata dai 6 CdS selezionati nel documento di Autovalutazione e nei Rapporti di Riesame ciclico e dall'Ateneo nel documento di Autovalutazione di Sede.

Si segnala inoltre che è iniziato il processo di redazione dei Rapporti di Riesame per tutti gli altri CdS dell'Ateneo (processo di cui si prevede la conclusione entro il 2025) e dunque queste attività saranno mappate in questi documenti.

NdV 2024: il Nucleo riconosce l'attività svolta e i risultati ottenuti come documentato in sede di visita CEV e incoraggia la prosecuzione delle iniziative di benchmarking e innovazione monitorate costantemente dal PQA. La Raccomandazione pertanto si intende conclusa.

Tabella 4: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2023

I SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO 2023

NDV 1.1.2023

Descrivere le azioni implementate sul tema degli spazi a disposizione dell'Ateneo per Didattica e Ricerca

Vice Rettore per la Programmazione, le Infrastrutture e l'Edilizia 2024.

La Direzione PROGES del Politecnico, nel periodo considerato, ha inteso perseguire la propria funzione istituzionale dando attuazione alle indicazioni del Programma strategico dell'Ateneo in ambito edilizio nonché mantenendo e migliorando le prestazioni del patrimonio infrastrutturale esistente.

I contributi nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi di strutture ed infrastrutture hanno contemplato un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale ed energetico a vantaggio del complessivo miglioramento dell'eco sostenibilità senza dimenticare la qualità architettonica e la compliance estetica. Né sono stati dimenticati gli obiettivi di accessibilità e di più generale offerta di servizi connessi; realizzare Campus smart

and green, così come renderli performanti attraverso riqualficazioni mirate sull'esistenza, concorre al prestigio delle istituzioni universitarie così come a quello del territorio e della città che le ospita.

I principali ambiti di attività su cui si è operato risultano essere:

- spazi per la formazione sia di tipo tradizionale sia di tipo innovativo (spazi per challenge, flipped classroom, seminari atelier);
- spazi da dedicare a nuovi laboratori per ricerca e trasferimento tecnologico, in particolare dedicati ai centri interdipartimentali ed alle grandi infrastrutture di ricerca;
- spazi per team studenteschi, luoghi di aggregazione e di lavoro comune dedicato all'intraprendenza ed alla imprenditorialità dei giovani;
- spazi per sviluppare ecosistemi di ricerca ed innovazione, aperti all'insediamento di aziende che sviluppano progetti e programmi in sinergia con l'Ateneo.

Come è noto, fin dal 2018 è stata avviata la mappatura delle destinazioni d'uso degli spazi esistenti di Ateneo ai fini della programmazione del fabbisogno di aree per didattica, ricerca e servizi a supporto. A tale ricognizione è seguita la progettazione e la realizzazione di spazi didattici aggiuntivi con l'acquisizione e la riqualficazione di edifici e, successivamente si è dato corso ad iniziative progettuali di grande respiro quali la riqualficazione della sede di Torino Esposizioni, la realizzazione del Polo di Mirafiori e del Polo dell'Aerospazio presso Corso Marche, la costruzione della Digital Revolution House e del Giovanni Cottino Learning Center. Gli esiti dell'implementazione in termini di aumento dei mq a disposizione sono rilevabili dalla tabella riportata nel file Allegato 3_ Immagini raccomandazioni.

Invece, dal punto di vista della conservazione del patrimonio edilizio esistente, si è dato corso a plurime riqualficazioni di laboratori esistenti presso le attuali sedi di Ateneo (laboratori di eccellenza, ERC, laboratori informatici) nonché all'attivazione di una specifica campagna di adeguamento dei sistemi di gestione della sicurezza anche in conformità al dettato normativo di cui al DM 25/8/2022, avviata anche attraverso la verifica delle strutture e delle parti edili nonché degli impianti, in considerazione dell'età di costruzione di alcuni edifici.

Nel solco della riqualficazione del patrimonio esistente si inseriscono poi tutti gli interventi di efficientamento energetico che caratterizzano le attività edilizie sull'edificio che ospita la Biblioteca Centrale di Ingegneria, sulla cui verticale sono situate le due sale studio (totalmente riqualficate con sostituzione di serramenti e sistemi di illuminazione all'avanguardia) ed i due piani di aule, per un totale di 11 aule didattiche interessate dalla sostituzione dei serramenti esistenti con altri altamente performanti.

Parimenti finalizzati all'efficientamento energetico risultano gli interventi in atto sulle Coperture TOCEN 02, l'installazione di un campo fotovoltaico sulle coperture dell'edificio TO CIT 16, nonché il cantiere di riqualficazione dell'involucro edilizio degli edifici a scavalco di Corso Castelfidardo e della manica di approdo.

NdV 2024: il Nucleo riconosce e apprezza tutte le iniziative e i progetti messi in campo per l'ampliamento degli spazi dell'ateneo finalizzati al miglioramento delle attività istituzionali e incoraggia a mantenere elevata l'attenzione su questo aspetto che costituisce un punto di eccellenza per l'ateneo. La Raccomandazione, tenuto conto della piena consapevolezza dell'Ateneo e delle soluzioni di miglioramento messe in atto, si intende conclusa.

2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS 2023

NDV 2.1.2023

In seguito a quanto emerso dal rapporto sulla Didattica, descrivere le azioni implementate negli ambiti in cui si sono riscontrati aspetti migliorabili.

Vice Rettore per la Formazione 2024

Il report "La didattica@PoliTo: stato dell'arte" è stato predisposto ed aggiornato nella seconda parte dell'anno 2023, a termine del mandato rettorale 2018-2024, con l'obiettivo di analizzare i principali risultati relativi alla Didattica e agli Studenti del quinquennio 2018-2023.

Alcuni degli ambiti individuati come migliorabili nel report sono stati richiamati nel programma della nuova governance dell'Ateneo, con particolare riferimento ai seguenti:

- riduzione dell'abbandono, soprattutto al primo anno dei Corsi di Laurea triennali;
- riduzione dei tempi di laurea;
- riduzione del rapporto studenti/docenti (minore numerosità classi);
- recupero degli obblighi formativi aggiuntivi e potenziamento del tutoraggio in itinere e dell'orientamento in ingresso
- supporto attraverso attività di comunicazione ai CdS con maggior difficoltà di attrazione.

In particolare, dopo la prima fase di avvio dei lavori della nuova squadra di governo dell'Ateneo (metà marzo – fine giugno 2024), a partire dal mese di luglio sono stati avviati una serie di workshop propedeutici all'individuazione e definizione dei temi/obiettivi strategici su cui sarà declinata l'azione dell'Ateneo per il mandato 2024-2030 rispetto alle sue missioni istituzionali, attraverso la redazione di opportuno Piano Strategico. Con riferimento alla Didattica, è stato attivato un gruppo di studio per un'analisi rigorosa del fenomeno dell'abbandono, della sua entità e delle sue cause (relative a fattori specifici all'offerta formativa e alla sua organizzazione nel nostro Ateneo oppure più

generali). Allo stesso modo, verrà svolta un'analisi delle carriere della popolazione studentesca e messa in relazione a fattori strutturali e motivazionali. Sul versante positivo, verranno altresì analizzate le forme di didattica esperienziale ed attitudinale, identificando i programmi maggiormente efficaci e potenziandone lo sviluppo. Questi fenomeni dovranno essere ulteriormente approfonditi per adottare misure adeguate a mitigarne gli effetti.

NdV 2024: il Nucleo apprezza le analisi e le azioni attuate e incoraggia la prosecuzione di tutte le iniziative utili al miglioramento dei risultati relativi alla Didattica e agli Studenti. La Raccomandazione viene rinnovata nell'ottica di prevedere un continuo monitoraggio delle criticità emerse, chiedendo al Vice Rettore per la Formazione di riportare le risultanze di tale monitoraggio anche al Nucleo di Valutazione.

NDV 2.2. 2023

Nell'ambito delle attività del TLLAB di Ateneo, prevedere la sperimentazione di forme di didattica innovativa anche nel percorso di formazione dei dottori di ricerca.

Referente TLLAB 2024.

Non sono state sistematizzate vere e proprie azioni di sperimentazione rivolte a tutti i dottorandi di Ateneo, ma nell'ambito del progetto di formazione per dottorandi "NewFrac Training Network" l'Academic developer e gli esperti linguistici del Tllab hanno tenuto un breve corso sperimentale, distribuito su un'intera giornata (24 gennaio 2023), dedicato all'introduzione alla didattica universitaria. Il corso di formazione era offerto a una selezione di dottorandi del Politecnico di Torino e provenienti da università internazionali, che hanno mostrato interesse e sensibilità verso queste tematiche.

NdV 2024: il Nucleo apprezza l'iniziativa intrapresa e raccomanda la valorizzazione e la prosecuzione delle attività inerenti il miglioramento ulteriore della didattica dei dottorandi di ricerca. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.

NDV 2.3. 2023

Verificare l'efficacia del funzionamento dei Gruppi di Raccordo, costituiti con la regia del CPD, anche con monitoraggio del PQA.

Presidente del CPD 2024.

Da quando i Gruppi di Raccordo (GdR) sono stati costituiti il CPD si sta occupando di monitorarne il funzionamento e l'operato, per verificare l'efficacia dell'azione di collegamento tra il CPD unico a livello di Ateneo e le realtà decentrate in carico della gestione e dell'organizzazione della didattica (Dipartimenti, Collegi, Corsi di Studio) che è ad essi demandata, e per promuovere le eventuali azioni migliorative o correttive che si rendessero necessarie, specialmente nelle fasi iniziali.

In questa direzione, durante le sedute del 27 marzo e del 7 maggio 2024 il CPD ha discusso collegialmente quanto emerso e verbalizzato nelle riunioni dei GdR, che si sono tenute tra la fine del 2023 ed i primi mesi del 2024. Questa discussione ha permesso da un lato di verificare il funzionamento degli stessi GdR, dall'altro di affrontare le criticità messe in luce nelle riunioni dei GdR, di raccogliere suggerimenti provenienti dalle diverse aree dell'Ateneo e di evidenziare le buone pratiche emerse.

In relazione al funzionamento dei GdR sono state evidenziate alcune difficoltà organizzative per i Dipartimenti a cui afferiscono Corsi di Studio incardinati su diversi Collegi. In questi casi, i criteri previsti per la composizione dei Gruppi (si ricorda che i GdR sono organizzati su base dipartimentale e comprendono tutti i/le Coordinatori/trici di Collegio e tutti i rappresentanti degli/delle studenti nei Collegi con Corsi di Studi (CdS) afferenti al Dipartimento) porta ad una numerosità elevata e non facilmente gestibile. Per ovviare a questa difficoltà, il CPD ha previsto per alcuni GdR, in particolare quello del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, hanno previsto riunioni distinte per i CdS afferenti a ciascuno dei Collegi coinvolti. La soluzione si è rivelata efficace e pertanto il CPD sta valutando di estenderla a tutti i GdR che si trovano in situazioni simili, rivedendo la composizione dei GdR di conseguenza. Non si sono riscontrati problemi per i Dipartimenti a cui afferiscono CdS incardinati in un unico Collegio.

A valle delle riunioni dei GdR, il CPD è entrato nel merito dei temi affrontati nei GdR e la discussione ha consentito di mettere in luce alcune esigenze comuni. In particolare, in diversi GdR è stata sollevata l'opportunità di definire linee guida condivise a livello di Ateneo in merito alle azioni da intraprendere nei confronti degli insegnamenti che presentano un tasso di soddisfazione stabilmente al di sotto della soglia critica per più anni consecutivi. Il CPD prende in carico questa istanza e si propone di interagire con gli altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Vicerettore per la Formazione, PQA, Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa) per affrontare l'argomento e giungere ad una proposta condivisa.

Nell'ambito dei GdR è stato inoltre osservato come i tassi di compilazione dei questionari CPD fine insegnamento degli insegnamenti erogati in lingua inglese siano sistematicamente inferiori alla media di Ateneo, il che evidenzia la necessità di promuovere la compilazione dei questionari da parte degli/delle studenti internazionali, e, più in generale, di rafforzare il coinvolgimento di questi/e studenti nella vita dell'Ateneo. In considerazione di quanto

osservato, il CPD prevede di intraprendere azioni mirate di sensibilizzazione nelle classi internazionali in occasione dell'apertura della compilazione dei questionari per il secondo periodo didattico.

Nell'ambito delle diverse realtà dipartimentali, sono state poi sollevate diverse esigenze puntuali riguardo a spazi ed infrastrutture (prese, tavoli per lavori di gruppo, aule studio) rispetto alle quali il CPD ha ritenuto opportuno prevedere un momento di incontro e discussione con il gruppo Masterplan per affrontare il tema nei dettagli.

Le discussioni nei GdR hanno inoltre permesso di raccogliere numerosi suggerimenti per migliorare e rendere più efficaci le modalità di presentazione e restituzione dei dati raccolti attraverso tutti i questionari erogati dal CPD: in particolare, è stata sollevata l'opportunità di avere dati aggregati relativi al questionario di fine percorso, per agevolarne la lettura e l'analisi ed è stata sollevata l'esigenza di analizzare e correlare i dati ottenuti attraverso i diversi questionari CPD per analizzare il fenomeno dell'abbandono dopo il primo anno. Le istanze in questo senso sono state prese direttamente in carico dal CPD, che ha discusso diversi suggerimenti e che si ripropone di recepirle nei prossimi questionari erogati, dopo averne verificato la fattibilità tecnica.

Infine, la discussione sulle riunioni dei GdR ha permesso di evidenziare alcune buone pratiche, in particolare l'organizzazione di incontri di orientamento per gli studenti dei CdS in Ingegneria Aerospaziale (Laurea e Laurea Magistrale) da parte del rappresentante degli studenti del Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e dell'Autoveicolo. In merito a questa iniziativa è stata presa in carico dal CPD l'azione di monitorare il numero di ticket aperti per il CdS in Ing. Aerospaziale nell'anno accademico precedente (22/23) e successivo (23/24, tuttora in corso) rapportati al numero di iscritti e confrontati con lo stesso valore a livello di Ateneo. Al momento si è osservata una riduzione del numero di ticket aperti dagli/dalle studenti dei CdS coinvolti rispetto alla media di Ateneo. Il monitoraggio è ancora in corso per avere un quadro più chiaro dell'effettiva riduzione nell'arco dell'intero anno accademico.

Inoltre, si è instaurato un canale di comunicazione periodico con il rappresentante degli studenti del Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e dell'Autoveicolo che ha promosso l'iniziativa affinché il CPD sia aggiornato delle iniziative spontanee che possono nascere tra studenti (compresi momenti di incontro online di orientamento pre-iscrizione) e possa essere promotore di buone pratiche. Si è discusso inoltre dell'introduzione di meccanismi di premialità per docenti titolari di insegnamenti con indice di soddisfazione molto alto (>80%) ottenuto nei questionari di fine insegnamento (in atto al DISEG).

L'esperienza maturata con le riunioni dei GdR e dalla successiva discussione in CPD ha permesso di constatare l'efficacia e le potenzialità dei GdR nello svolgere l'azione di collegamento per cui sono stati istituiti, ma ha anche evidenziato l'opportunità di strutturare maggiormente l'azione dei GdR, anche fornendo linee guida per l'organizzazione delle riunioni e per affrontare situazioni critiche, così come ha evidenziato la necessità di elaborare e organizzare la notevole mole di informazione acquisita tramite i GdR al fine di tradurle in azioni che possano essere prese in carico direttamente dal CPD, anche attraverso i Gruppi di Studio, o in istanze da sollevare verso i soggetti che possano prenderle in carico. Da queste considerazioni è emerso l'opportunità di istituire un Gruppo di Studio specifico all'interno del CPD con l'incarico di coordinare le attività dei GdR, discutere del loro funzionamento, fornire linee guida ed indicazioni per i contenuti delle riunioni dei GdR, analizzare ed aggregare i temi emersi dalle riunioni dei GdR e portarle all'attenzione del CPD, raccogliere informazioni sulle buone pratiche in atto nelle diverse realtà per promuoverne l'adozione a livello di Ateneo. L'organizzazione e l'ulteriore definizione delle attività dei Gruppi di Raccordo sarà oggetto di confronto con il PQA nei prossimi mesi.

NdV 2024: il Nucleo apprezza le azioni intraprese e resta in attesa di conoscere gli esiti intermedi e finali di queste iniziative. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.

3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE 2023

NDV 3.1.2023

Trarre indicazioni dal monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali effettuato nel 2023 al fine di programmare azioni conseguenti anche in considerazione dell'avvio del nuovo mandato dei Direttori di Dipartimento.

Delegato del Rettore alle Valutazioni Strategiche e all'attuazione del Piano Strategico 2024

Il monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali è stato effettuato dall'Ateneo nel corso del 2023 prima della chiusura del mandato rettorale 2018-2024, suddiviso in due fasi ("AS IS" e "TO BE") proprio per tenere conto, nella seconda fase "TO BE" conclusasi a novembre 2023, della programmazione delle attività da parte dei nuovi Direttori dei Dipartimenti o comunque all'inizio del nuovo mandato. Quanto riportato dai Direttori uscenti nella fase di compilazione del monitoraggio "AS IS", conclusasi a luglio 2023, ha costituito momento di riflessione su quanto realizzato, passaggio di consegne nel caso di cambio di mandato fra Direttori e documento di partenza per la stesura delle linee programmatiche per il nuovo mandato, la cui riflessione per la stesura è iniziata per la fase "TO BE" e si concluderà con la scrittura dei nuovi PSD del mandato rettorale 2024-2030. I Direttori che hanno iniziato il loro mandato ad ottobre 2023 hanno avuto modo infatti di tenere conto della revisione delle strategie effettuata a novembre ed eventualmente di integrarle tenendo conto degli indirizzi strategici di Ateneo.

I documenti di monitoraggio sono stati oggetto di presentazione agli organi nelle sedute del Senato Accademico del 19.12.2023 e del CdA del 21.12.2023.

NdV 2024: il Nucleo apprezza l'attività svolta e suggerisce che la nuova attività di programmazione strategica abbia come punto di partenza la situazione dei dipartimenti alla data attuale per poi svilupparsi, in un quadro di sostenibilità e compatibilità, nella direzione che gli organi preposti riterranno più opportuna in un processo di adeguamento contestuale e successivo anche delle strategie dipartimentali. La specifica Raccomandazione si intende conclusa: il Nucleo invita il Vice Rettore per il Piano Strategico a condividere i risultati ad un anno dall'avvio della pianificazione.

NDV 3.2. 2023

Descrivere le azioni di miglioramento individuate in seguito alla redazione del Report sullo Stato della Ricerca.

Il Report di valutazione dello stato della Ricerca dell'Ateneo, a partire dall'analisi dati che è stata sviluppata, ha messo in evidenza l'opportunità di pianificare azioni volte a migliorare la qualità della Ricerca ed aumentarne la sua visibilità a livello internazionale, nonché iniziative per incrementare finanziamenti su Bandi competitivi e su Ricerca commissionata. Relativamente a quest'ultimo aspetto, l'Ateneo, come previsto dal Piano Strategico del precedente mandato, ha negoziato "Starting Grant" come strumento di attrazione di studiosi altamente qualificati dall'estero, per promuovere l'efficace inserimento ed avvio delle attività; ha supportato la partecipazione del proprio personale a bandi per la ricerca di eccellenza (ERC, MSCA); ha previsto azioni rivolte a ricercatori esterni per accoglierli in Ateneo come Host Institution.

L'Ateneo ha inoltre deliberato specifiche linee-guida per le chiamate dirette: elevata qualità della Ricerca e reputazione internazionale; comprovata capacità di coordinare gruppi e progetti di Ricerca, di formare e attrarre giovani ricercatori di talento; prestigio dell'Università di provenienza; responsabilità di finanziamenti per progetti di Ricerca di elevato respiro internazionale (quali ERC Grant); propensione alla valorizzazione dei risultati della Ricerca a vantaggio della Società; eventuale identificazione di settori disciplinari con forte sofferenza didattica che richiedano ulteriori interventi rispetto alla programmazione approvata; identificazione di aree strategiche su cui investire e/o aree di Ricerca fondamentali per l'Ateneo, da rafforzare nel breve-medio periodo; riduzione del gap di genere. Tale strumento è stato oggetto di una estesa campagna di comunicazione (sito web di Ateneo, Euraxess, Eurasean; LinkedIn, Twitter, Instagram; "Women in Science").

L'Ateneo infine attribuisce Starting Grant, oltre che a RTD-A e RTD-B alla presa di servizio o nel passaggio di ruolo RTD-A/RTD-B, anche ai proponenti per finanziamenti altamente qualificanti a livello internazionale (progetti ERC). Relativamente agli aspetti di qualità delle pubblicazioni, l'Ateneo ha messo in atto specifiche azioni premiali e una policy di finanziamento volta anche a prevedere una specifica incentivazione in tale ambito nonché a stimolare il monitoraggio della qualità delle pubblicazioni attraverso l'uso di uno specifico cruscotto, come già descritto nei punti precedenti.

NdV 2024: il Nucleo apprezza le analisi e le azioni attuate dall'Ateneo e incoraggia la prosecuzione di tutte le iniziative utili al miglioramento dei risultati nell'ambito della Ricerca e della sua internazionalizzazione. La Raccomandazione viene rinnovata nell'ottica di prevedere un continuo monitoraggio di quanto emerso nel Report Ricerca, chiedendo al Vice Rettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico di riportare le risultanze di tale monitoraggio anche al Nucleo di Valutazione.

NDV 3.3.2023

In seguito alla prima erogazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, prevedere e monitorare il sistema di presa in carico delle eventuali criticità emerse.

Direttore della Scuola di Dottorato 2024.

Gli esiti della prima somministrazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi sono stati:

- trasmessi a ciascun Collegio di corso di dottorato per le specifiche analisi;*
- elaborati per l'insieme dei corsi di dottorato dell'Ateneo e presentati al Consiglio della Scuola di Dottorato nella seduta del 12 gennaio 2024;*
- resi disponibili ai rappresentanti dei dottorandi.*

Si è definito che a regime il questionario sarà reso accessibile per la compilazione all'avvio dell'11esimo mese e del 23esimo mese e per i 30 gg successivi e per i/le dottorandi/e del terzo anno all'atto dell'iscrizione all'esame finale. Si rileva che, a fronte dei risultati della sezione del questionario relativa alle attività formative (sezione B) che hanno fatto emergere delle aree di miglioramento, alcuni Collegi hanno avviato una revisione e un aggiornamento della propria offerta formativa di carattere tecnico-scientifico che inizieranno ad essere implementati a partire dall'a.a. 2024/25.

Il Consiglio della Scuola è inoltre intervenuto per mettere in atto alcune misure per anticipare la programmazione delle attività formative e la definizione e condivisione dei calendari.

Nelle sedute del Consiglio in programmazione nell'autunno sarà inoltre aperta una discussione sui punti di attenzione e le possibili linee di intervento anche sui questionari raccolti dagli studenti e dalle studentesse del 36° ciclo ammessi/e all'esame finale.

Per rendere strutturale l'analisi dei risultati dei questionari del livello di soddisfazione di dottorandi e dottorande e dell'implementazione di soluzioni adeguate in un'ottica di miglioramento continuo, sono stati previsti i seguenti interventi:

- inserimento, nel nuovo Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca (D.R. n. 1118 del 31 ottobre 2023) tra i compiti dei Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato della valutazione, degli esiti del questionario di soddisfazione dei/delle dottorandi/e alla fine di ciascun anno e della adozione delle necessarie azioni correttive;
- proposta di inserire nello schema tipo di Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato, in via di definizione, di una sezione specifica dedicata alla valutazione sintetica dell'andamento della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato, dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle misure adottate, allegando i relativi verbali dei Collegi docenti;
- progettazione di un cruscotto dati per facilitare l'accesso agli esiti dei questionari dei collegi docenti e dei rappresentanti di dottorandi/e.

NdV 2024. Il Nucleo apprezza le azioni già individuate dall'Ateneo per la presa in carico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi. Rinnova la Raccomandazione al fine di monitorare l'andamento dei questionari e della soddisfazione in seguito alle successive erogazioni e all'utilizzo del cruscotto per l'accesso ai dati.

NDV 3.4. 2023

Descrivere le principali azioni implementate dai Corsi di Dottorato in seguito alle azioni di benchmarking e alla costituzione strutturata dei Comitati di Consultazione

Direttore della Scuola di Dottorato 2024.

A partire dallo scorso anno, sostanzialmente tutti i Collegi dei Corsi di Dottorato hanno istituito propri Comitati di Consultazione convocando almeno una seduta in cui sono stati presentati obiettivi formativi e principali caratteristiche e contenuti dei corsi. Alcuni corsi di dottorato hanno anche somministrato ai componenti del Comitato di consultazione un breve questionario per la raccolta di feedback su specifiche tematiche.

Le risultanze delle consultazioni, così come quelle dell'attività di benchmarking, sono state successivamente oggetto di discussione nell'ambito dei Collegi dei corsi di dottorato.

Per rendere strutturale l'analisi degli esiti dell'attività del Comitato di consultazione e dare evidenza della presa in carico delle possibili aree di intervento si è proposto di inserire nello schema tipo di Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato, in via di definizione, una sezione specifica dedicata.

NdV 2024. Il Nucleo apprezza le azioni realizzate dai Corsi di Dottorato e, ritenendo chiusa la specifica Raccomandazione, invita il Presidio della Qualità a monitorare l'effettivo processo di consultazione e la presa in carico delle risultanze.

NDV 3.5 2023

Descrivere le azioni programmate per favorire e sostenere la permanenza dei dottorandi all'estero per periodi significativi durante il percorso di formazione

Direttore della Scuola di Dottorato 2024.

A conferma del grande interesse dell'Ateneo per lo sviluppo internazionale, attraverso la Scuola di Dottorato, sono state sostenute diverse iniziative volte a rendere i percorsi di dottorato più internazionali:

- assegnazione risorse economiche: tra gli indicatori per la distribuzione delle risorse (borse/annualità) ai corsi di dottorato è incluso un parametro dedicato all'internazionalizzazione che considera numero di dottorande/i che svolgono periodi di mobilità all'estero di almeno 3 mesi, numero di co-tutele, e numero di dottorande/i con titolo di laurea magistrale conseguito all'estero;
- partecipazione a programmi di finanziamento:
 - è promossa la partecipazione al programma Marie Sklodowska-Curie Actions - Doctoral Networks, che è infatti cresciuta negli ultimi anni;
 - dal 2018 l'Ateneo partecipa all'European University Alliance UNITE! in cui il Politecnico coordina un work-package dedicato allo sviluppo di un modello di scuola di dottorato europea che rilasci un titolo congiunto. È previsto l'avvio di una sperimentazione che immetta dottorandi/e in un circuito virtuoso di mobilità sia virtuale (tramite cataloghi di corsi comuni on line) che reale (co-tutele e mobilità tra stati);
 - è promosso lo svolgimento di periodi di mobilità all'estero anche con il sostegno del Programma Erasmus+.
- accordi quadro per attivazione di co-tutele: in collaborazione con il China Centre di Ateneo sono stati sottoscritti accordi con diverse università cinesi nell'ambito dei quali sono promossi flussi di mobilità di almeno 12 mesi in entrata e uscita finalizzati al rilascio del titolo di dottorato in co-tutela: Tsinghua (curriculum nel dottorato di architettura), Shanghai Jiaotong, South China University of Technology, Harbin Institute of Technology, Tongji, Beijing Institute of Technology, Beihang University, Chinese University of Hong Kong, Southeast University, Tianjin University, Xi'an Jiaotong.

A partire dal 40° ciclo sarà attivo anche un accordo a Kansai Medical University, nel settore biomedicale

nell'ambito del Japan Hub di Ateneo.

Per facilitare le collaborazioni e mobilità verso tutto il sistema accademico nord americano, è stato sottoscritto un accordo con l'ISSNAF – Italian Scientists and Scholars in North America Foundation, che l'opportunità per i/le nostri/e di svolgere periodi di mobilità superiori ai tre mesi presso prestigiosi atenei e centri ricerca degli Stati Uniti e del Canada (Duke, Cornell, Princeton, Stanford, JPL NASA...), supportati da un mentore, socio ISSNAF, e inseriti in un gruppo di ricerca locale.

Una grande spinta all'incremento dei periodi di mobilità internazionali è derivata a partire dal 38° ciclo, anche dal rilevante numero di borse di dottorato finanziate a valere sulle misure del PNRR a sostegno del dottorato che prevedono l'obbligo di svolgimento di un periodo di almeno sei mesi all'estero (DDMM 351/352, DDMM 117/118 e i futuri DDMM 629/630).

NdV 2024. Il Nucleo, pur apprezzando le azioni realizzate in tema di mobilità e considerando le ricadute di tale fenomeno anche sulle assegnazioni di finanziamenti ministeriali, rinnova la Raccomandazione e invita l'Ateneo a incentivare tali percorsi.

Tabella 5: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2024

1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO 2024

NDV 1.1.2024

Prevedere, fin dalla fase di programmazione, le attività e le tempistiche di monitoraggio della pianificazione strategica, tenendo anche conto delle indicazioni ricevute da ANVUR in occasione della visita di accreditamento periodico.

NDV 1.2.2024

Definire uno strumento attuativo del Piano Strategico (Action Plan) sulla base dell'efficace modello già adottato nel precedente mandato.

NDV 1.3.2024

Predisporre la documentazione di AQ secondo quanto richiesto dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico.

NDV 1.4.2024

Mantenere la funzionalità del Centro Studi per le Strategie di Ateneo nella rinnovata composizione e valutare il funzionamento e l'efficacia anche dei nuovi Centri Studi istituiti.

NDV 1.5. 2024

Alla luce della riduzione delle risorse statali a livello di sistema a partire dall'FFO 2024, tenere sotto stretto monitoraggio l'andamento dei fattori determinanti l'assegnazione delle risorse e controllare l'adeguatezza degli stanziamenti rispetto agli obiettivi programmati, al fine di garantire un livello di sostenibilità complessiva e di qualità adeguati.

2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS 2024

NDV 2.1.2024

Elaborare modalità per la programmazione e il monitoraggio delle azioni avviate dai CdS in seguito alla presa in carico della rilevazione delle opinioni degli studenti.

NDV 2.2.2024

Elaborare modalità, tempistiche e responsabilità per le attività di Riesame dei Corsi di Dottorato ed avviare il processo per tutti i Corsi dell'Ateneo.

NDV 2.3.2024

Prevedere un sistema di monitoraggio integrato annuale per i Corsi di Dottorato, elaborato dalla Scuola di Dottorato, al fine di monitorare con efficacia le azioni in ambito di AQ e la presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi.

3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE 2024

NDV 3.1.2024

Prevedere un sistema integrato di Ateneo per il monitoraggio delle azioni realizzate dai Dipartimenti in ambito di Terza Missione e Impatto Sociale.

NDV 3.2.2024

Tenuto conto del positivo impatto del monitoraggio effettuato sulle attività dei Dipartimenti tramite il processo degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA, il cui ciclo si è concluso nel 2024, valutare l'istituzione di un nuovo sistema di monitoraggio, da elaborare in coerenza con il nuovo PSA.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di Laurea Magistrale in Data Science and Engineering (LM-32)	<p>Audizioni</p> <p>Analisi SMA</p> <p>Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Se Altro specificare</p> <p>1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: - executive summary di autovalutazione; - Scheda SUA-CdS; - Scheda di Monitoraggio Annuale; - Relazione CPD degli ultimi 3 anni; - Rapporto di Riesame ciclico. 2) Audit diretto con i rappresentanti del CdS: - Referente Corso di Studio - Coordinatore Collegio del CdS - Referente dipartimentale per la Qualità (didattica) del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio - Direttore Dipartimento - Rappresentante popolazione studentesca del CdS (incontro separato).</p>	Si	<p>- Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata dal Nucleo per l'audit.</p> <p>- I dati sulle immatricolazioni dimostrano un consistente e costante interesse degli studenti/studentesse al percorso formativo proposto, con una buona percentuale di studenti internazionali grazie anche al fatto che il Corso è erogato interamente in lingua inglese.</p> <p>- Il CdS monitora gli indicatori, individua le criticità e identifica con chiarezza nel Rapporto di Riesame ciclico le azioni correttive ed i responsabili del monitoraggio.</p> <p>- Attenta analisi di benchmarking, che ha evidenziato il buon posizionamento del CdS a livello nazionale.</p> <p>- Attenzione del CdS alla qualità</p>	<p>- Il CdS ha dichiarato come punti di attenzione il numero di cfu conseguiti al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno: il Nucleo rileva che i dati sono monitorati e nel Rapporto di Riesame ciclico sono dichiarate le azioni correttive.</p> <p>- Il rapporto docenti/studenti è in crescita, ma anche in questo caso il CdS è consapevole della criticità, monitora i dati e propone azioni correttive, per quanto rientra nella possibilità di intervento da parte del CdS.</p> <p>- Il rappresentante degli studenti ha messo in evidenza la necessità di porre attenzione alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri del I anno, al fine di non appesantire eccessivamente il carico di studio.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				dell'offerta didattica, con adeguamenti costanti dell'offerta formativa con insegnamenti innovativi. - Riscontro positivo degli studenti: molto apprezzata l'attenzione del CdS alla componente pratica degli insegnamenti, alla flessibilità del percorso e alle possibilità offerte di approfondimento delle tematiche fondanti del CdS.		
2	Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie per l'industria manifatturiera (LP-03)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare 1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: - executive summary di autovalutazione; - Scheda SUA-CdS; - Scheda di Monitoraggio Annuale; - Relazione CPD degli ultimi 3 anni; - Rapporto di Riesame ciclico. 2) Audit diretto con rappresentanti del CdS: - Referente del Corso di Studio - Coordinatore del Collegio del CdS - Vice-Coordinatore del Collegio e nuovo Coordinatore da ottobre 2024 - Componente della Segreteria Didattica del Collegio - Componente del gruppo di AQ del Collegio - Rappresentante popolazione studentesca del CdS (incontro separato).	Si	- Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata dal Nucleo per l'audit. - L'attenzione del CdS alla strutturazione del percorso formativo, caratterizzato, come previsto per le LP, da esperienze in azienda che favoriscono il contatto degli studenti con il mondo del lavoro. - Le azioni di orientamento in ingresso e il coinvolgimento del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI) e degli Ordini provinciali, al fine di far conoscere le caratteristiche del nuovo CdS professionalizzante e stipulare accordi per le attività di	- La relativamente bassa numerosità degli studenti: seppure in aumento per il 2024/2025, non è dovuta alla gestione del CdS quanto alla scarsa conoscenza dell'esistenza e delle possibilità offerte dalle Lauree Professionalizzanti; - Continuare le azioni di promozione del CdS attraverso tutti i canali possibili, al fine di diffondere maggiormente la conoscenza delle peculiarità delle Lauree Professionalizzanti ed incentivare le immatricolazioni. - Dopo l'esperienza dei primi anni di attivazione del CdS, verificare la pianificazione iniziale degli insegnamenti, dichiarando in modo dettagliato i contenuti nelle schede	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>tirocinio.</p> <p>- L'applicazione di metodologie didattiche "learning by doing" e "learning by thinking", con lezioni frontali ma anche attività pratiche di laboratorio e attività progettuali, apprezzate dagli studenti.</p> <p>- Riscontro positivo delle aziende, che apprezzano la preparazione degli studenti, molto richiesti.</p> <p>- Le attività di benchmarking a livello nazionale che hanno portato ad una focalizzazione del CdS sulla gestione dei sistemi produttivi in ottica Industria 4.0., e internazionale, che hanno confermato al CdS l'importanza di una formazione orientata ai settori produttivi anche emergenti.</p> <p>- La bassa numerosità degli studenti iscritti favorisce un buon rapporto docente/studente, proficuo per l'apprendimento.</p>	<p>insegnamento.</p> <p>- Porre attenzione al coordinamento interno fra docente titolare e collaboratori nella strutturazione degli insegnamenti.</p> <p>- Monitorare gli indicatori relativi alle percentuali di impiego dopo il conseguimento del titolo in seguito al completamento degli studi da parte dei primi laureati di luglio 2024, al fine di verificare eventuali adeguamenti all'offerta formativa.</p> <p>- Sono stati rilevati a volte problemi di pianificazione e coordinamento, specie nei corsi non tradizionali (e.g., corsi applicativi e tirocini di tipo pratico): si raccomanda una maggiore attenzione alla formulazione dei programmi e dei modi di valutazione degli studenti in questi moduli, in modo da assicurare chiarezza di obiettivi e metodi per gli studenti.</p>	
3	Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Comunicazioni	<p>Audizioni</p> <p>Se Altro specificare</p> <p>1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: - Sito web del Corso - documento di autovalutazione sui Punti di Attenzione di AVA3 D-PHD; - scheda di accreditamento del Dottorato per il ciclo 40°; - estratto del verbale della riunione del Collegio Docenti del 22/04/2024</p>	Si	<p>- Multidisciplinarietà del Corso, realizzato con la collaborazione di diversi Dipartimenti (DET, DENERG, DISAT, DAUIN), che hanno contribuito, prima delle risorse</p>	<p>- Incentivare ulteriormente le esperienze internazionali dei/delle dottorandi/e</p> <p>- Prevedere azioni specifiche che favoriscano l'integrazione dei/delle</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
		(con relativi allegati), contenente: riesame organizzazione e regolamenti del corso, a valle delle risultanze del questionario studenti (fine 2023), delle analisi di benchmarking del 2023 e dei suggerimenti del Comitato di Consultazione 2023/2024. 2) Audit diretto con rappresentanti del Corso: - Coordinatore del Corso di Dottorato in carica - Coordinatore del Corso di Dottorato neo eletto - Referente della commissione Comitato di Consultazione - Rappresentanti dei Dottorandi (incontro separato).		<p>provenienti dal PNRR, anche con fondi propri per incrementare le borse</p> <p>- Progettazione chiara del Corso e delle attività formative, con offerta volta a permettere ai/alle dottorandi/e di acquisire abilità fondamentali per la ricerca sia teorica che sperimentale, e coerente con la visione del percorso di formazione alla ricerca</p> <p>- Strutturazione chiara ed esaustiva del sito web del Corso che, unitamente a quello della Scuola di Dottorato, trasmette chiaramente le informazioni sull'organizzazione delle attività</p> <p>- Notevole attrattività del Corso, che lo ha portato ad una numerosità elevata (più di 250 dottorandi/e totali fra tutti i cicli), anche con forte presenza di studenti internazionali</p> <p>- Organizzazione del Corso, con commissioni dedicate per le attività di benchmarking e per il Comitato di Consultazione</p> <p>- Attività di Assicurazione della Qualità con analisi di monitoraggio e di riesame (per ora non standardizzato per tutti i Corsi di</p>	dottorandi/e internazionali	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Dottorato) che comprendono: questionari compilati dai dottorandi/e, risultanze del benchmarking e dei suggerimenti provenienti dal Comitato di Consultazione</p> <p>- Esperienze dei/delle dottorande/i anche presso i Centri Interdipartimentali dell'Ateneo</p> <p>- Attività per favorire integrazione dei dottorande/i (ad es. Poster Day)</p>		

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

Il Nucleo rileva il processo di coinvolgimento degli Alumni dell'Ateneo tramite una serie di iniziative ed azioni, descritte al link: <https://www.alumni.polito.it/home>

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo di Valutazione apprezza le attività e la documentazione prodotta dall'Ateneo in riferimento alle tematiche di bilancio sociale e di genere, continuando a riscontrare, come già avvenuto negli anni precedenti, una particolare attenzione alle tematiche ed un costante impegno per monitorare le attività programmate, come testimoniato dall'inserimento delle azioni previste nel GEP nell'Action Plan di Ateneo.

Il Nucleo sottolinea inoltre come il Presidio della Qualità abbia monitorato anche le azioni promosse in ambito di Qualità della vita sui temi di Sostenibilità, Pari opportunità, Parità di genere e Diversity: nella Relazione annuale del PQA è presente infatti un capitolo dedicato alla "Qualità della vita" con la descrizione degli avanzamenti. Nelle pagine della Relazione riferite alla Gestione delle Risorse - Ambito B3 sono già state illustrate le principali azioni realizzate dall'Ateneo in tema di Sostenibilità, con link al sito di Ateneo per i dettagli e per consultazione dei documenti (<https://www.polito.it/ateneo/campus-sostenibile/chi-siamo>).

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

QUESTIONARIO CPD studenti 2023-24_Polito.pdf